

I	ISTRUZIONI D'USO	PAG. 3
GB	INSTRUCTION MANUAL	PAGE 28
F	MANUEL D'INSTRUCTIONS	PAGE 33
E	MANUAL DE INSTRUCCIONES	PAG. 38
P	MANUAL DE INSTRUÇÕES	PAG. 43



ECOFIRE 2 CLASSIC



MARGOT



GINEVRA



ECOFIRE CLASSIC



La stufa a combustione ecologica che riscalda i radiatori di casa

- The ecological combustion stove that heats household radiators
- La poêle à combustion écologique qui chauffe les radiateurs de votre maison
- La estufa con combustión ecológica que calienta los radiadores de la vivienda
- A estufa a combustão ecológica que aquece as radiadores da casa

INDICE

1 AVVERTENZE GENERALI

IL SISTEMA ADOPPIA COMBUSTIONE	PAG. 3
1.1 DESCRIZIONE	PAG. 4
1.2 TARGA DI IDENTIFICAZIONE E COLLAUDO	PAG. 4
1.3 CARATTERISTICHE COMBUSTIBILE	PAG. 5

2 ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

2.1 DISTANZE DA RISPETTARE	PAG. 6
2.2 COLLEGAMENTO ELETTRICO	PAG. 6
2.3 RIPRESA ARIA COMBURENTE	PAG. 7
2.4 CONDOTTO SCARICO FUMI	PAG. 7
2.5 VERSIONE DA INCASSO	PAG. 9
2.6 MONTAGGIO CERAMICHE mod. GINEVRA	PAG. 11

3 USO

3.1 FUNZIONAMENTO PANNELLO DI CONTROLLO	PAG. 14
3.2 PULIZIA INTERNA FOCOLARE	PAG. 16
3.3 PULIZIA DEL VETRO	PAG. 17
3.4 PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA	PAG. 17

4 MANUTENZIONE

4.1 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	PAG. 18
4.2 DESCRIZIONE COMPONENTI INTERNI	PAG. 19
GESTIONE ANOMALIE	PAG. 22

SCHEMI IDRAULICI E SCHEDE TECNICHE

SCHEMA ASSEMBLAGGIO ELETTRICO	PAG. 23
SCHEMI IDRAULICI	PAG. 24
CARATTERISTICHE TECNICHE	PAG. 49

GB	PAG. 28
F	PAG. 33
E	PAG. 38
P	PAG. 43



IL SISTEMA A DOPPIA COMBUSTIONE



La fiamma prodotta dalla legna che brucia correttamente in una stufa emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO_2) che si sarebbe liberata in seguito alla naturale decomposizione del legno stesso.

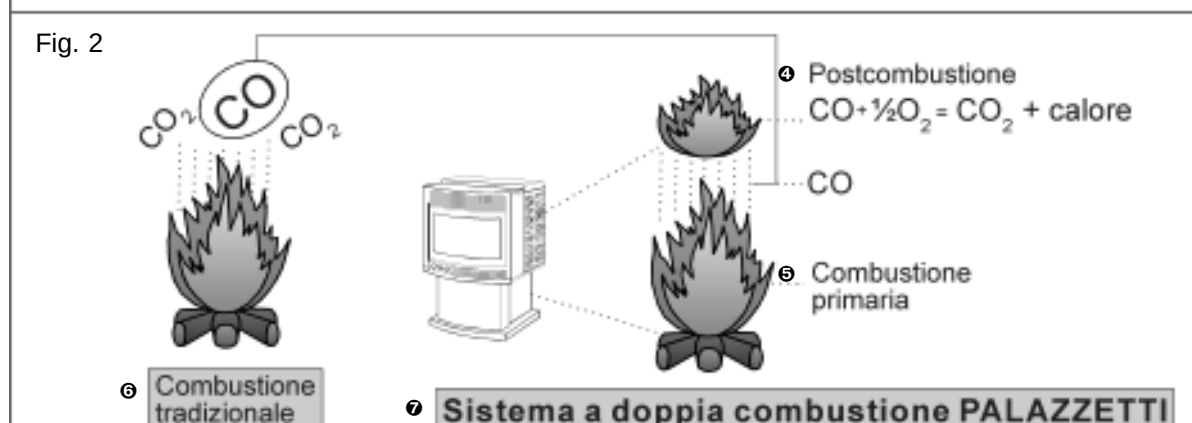
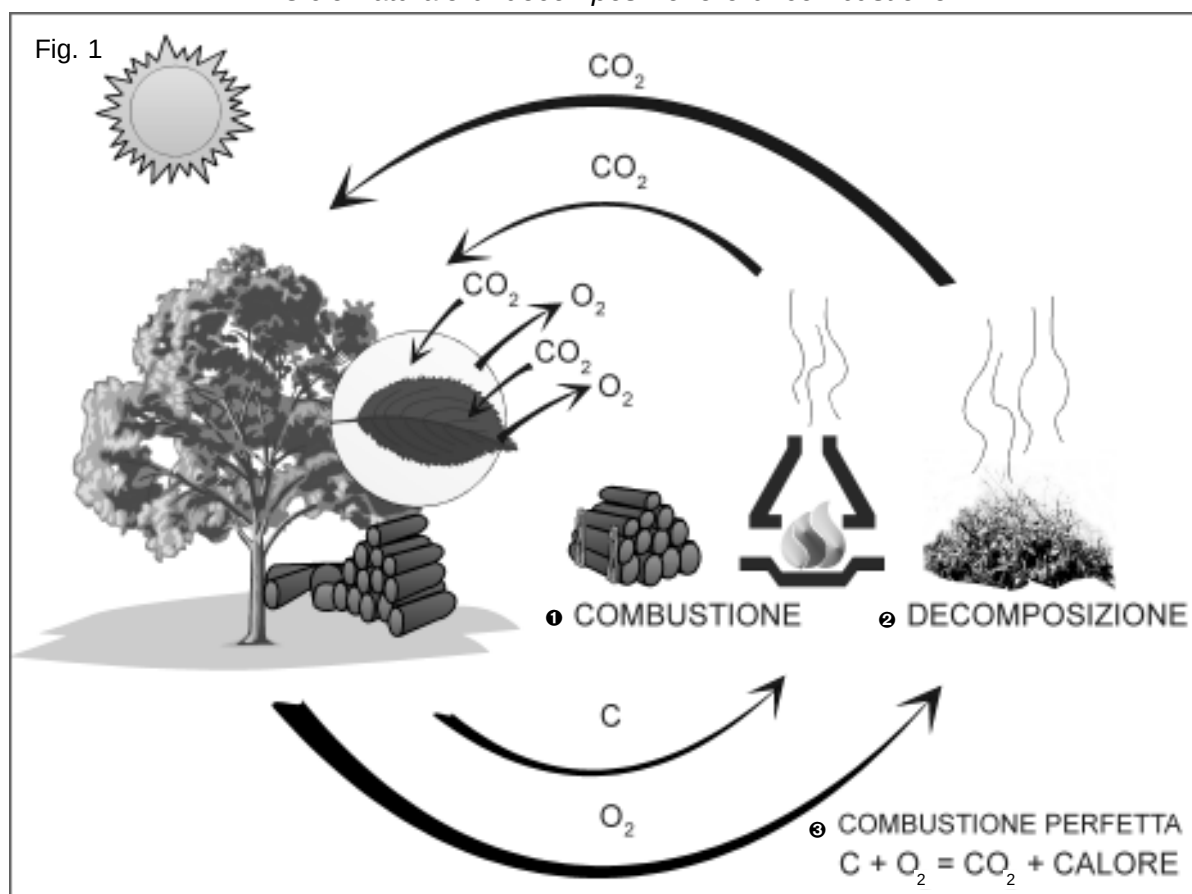
La quantità di CO_2 prodotta dalla combustione o decomposizione di una pianta corrisponde alla quantità di CO_2 che la pianta stessa è in grado di prelevare dall'ambiente e trasformare in ossigeno nel corso del suo ciclo di vita.

L'uso di combustibili fossili non rinnovabili (carbone, gasolio, gas), a differenza di quanto avviene con la legna, libera nell'aria enormi quantità di CO_2 accumulate nel corso di milioni di anni, aumentando la formazione dell'effetto serra. L'uso della legna come combustibile, quindi, è in perfetto equilibrio con l'ambiente in quanto viene utilizzato un combustibile rinnovabile ed in armonia con il ciclo ecologico naturale.

Il principio della **combustione pulita** risponde in pieno a questi obiettivi e la Palazzetti vi ha fatto riferimento nella progettazione dei propri prodotti.

Cosa intendiamo per **combustione pulita** e come avviene? Il controllo e la regolazione di aria primaria e l'immissione dell'aria secondaria provoca una seconda combustione, o post-combustione caratterizzata da una seconda fiamma più viva e più limpida che si sviluppa al di sopra della fiamma principale. Essa, grazie all'immissione di nuovo ossigeno, brucia i gas incombusti migliorando quindi sensibilmente il rendimento termico e riducendo al minimo le emissioni nocive di CO (monossido di carbonio) dovute alla combustione incompleta. È questa una caratteristica esclusiva delle stufe e di altri prodotti PALAZZETTI.

Ciclo naturale di decomposizione o di combustione



1 - ECOFIRE IDRO: AVVERTENZE GENERALI

Gentile cliente,

desideriamo innanzitutto ringraziarLa per la preferenza che ha voluto accordarci acquistando il nostro prodotto. Per consentirLe di utilizzare al meglio la Sua nuova stufa ECOFIRE IDRO, La invitiamo a seguire attentamente i consigli riportati nel presente libretto d'uso e manutenzione, ed in particolare di fare prendere visione al personale interessate degli specifici argomenti tecnici, in modo che le stesse abbiano tutte le notizie necessarie per eseguire una corretta installazione.

Le Stufe PALAZZETTI sono apparecchi da interno.

Per qualsiasi particolare necessità o richiesta rivolgersi al rivenditore o direttamente in Azienda, evitando un utilizzo diverso dell'apparecchio.

Nel caso di anomalie astenersi dall'utilizzo e contattare immediatamente un tecnico specializzato.

1.1 - DESCRIZIONE

ECOFIRE IDRO è la nuova stufa Palazzetti, tecnologica mente avanzata, funzionante esclusivamente a pellets, che produce acqua calda in modo sano e sicuro, mediante funzionamento automatico. Porta il calore ai radiatori del vostro impianto con una potenza termica che si auto regola in funzione dell'ambiente da riscaldare. È sufficiente impostare manualmente la temperatura acqua dell'impianto di riscaldamento (60°÷ 85°). Sarà inoltre possibile collegare la stufa ad un termostato ambiente programmabile, che renderà completamente autonoma la gestione della stufa e del riscaldamento. ECOFIRE IDRO produce anche aria calda, grazie ad un ventilatore della portata d'aria calda di circa 80 m3/h incorporato nel basamento che permetterà il riscaldamento a convezione forzata del locale ove viene installata la stufa.

È stata concepita anche per produrre acqua calda sanitaria, semplicemente integrandola in fase di installazione con uno scambiatore ad accumulo o con uno istantaneo.

Tutto quello che chiede ECOFIRE IDRO è di essere rifornita di pellet e di impostare le funzioni secondo le personali esigenze. Il resto lo farà da sé mentre ve ne starete comodi a goderVi l'aria calda e un bel fuoco scoppiettante.

ECOFIRE IDRO è stata dotata di sofisticati automatismi e di sistemi di controllo che ne garantiscono un'efficace e pratica funzionalità.

È caratterizzata da un doppio sistema di combustione primaria e secondaria, che ne assicura la grande resa termica e un'emissione di "fumi più puliti".

1.2 - TARGA DI IDENTIFICAZIONE E COLLAUDO

È visibile sul lato interno destro e riporta il **N°Matricola, da indicare sempre, per qualsiasi richiesta.** (Fig. 3)

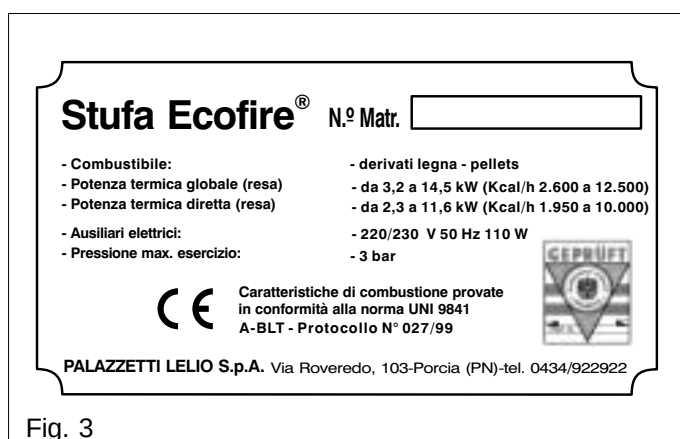


Fig. 3

1.3 CARATTERISTICHE COMBUSTIBILE

- La stufa ha un serbatoio di contenimento degli ovuli di legna della capacità di 25 kg posizionato sulla parte posteriore con portello di apertura e caricamento superiore (la versione a incasso è senza portello). Per la capacità vedere le schede tecniche in fondo al libretto.
- Detto coperchio deve essere sempre apribile per poter effettuare le cariche degli ovuli.
- L'efficienza e la potenzialità termica dell'ECOFIRE possono variare in relazione al tipo e alla qualità degli ovuli in legno utilizzati; quelli da noi consigliati hanno le seguenti caratteristiche:
 - dimensioni $\varnothing$ 6 - 7 mm lung. max. 30 mm
 - contenuto max. umidità 8-9%
- I "pellets" od ovuli di legno sono un composto costituito da varie tipologie di legno pressato con procedimenti meccanici nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.
- **Possiedono un alto "potere calorifico inferiore" (P.C.I.) pari a circa 4.160 kcal/kg, certificato da analisi di laboratorio. (C.C.I.A.A. TS 2498/95)**

ATTENZIONE: per motivi di controllo della temperatura di esercizio e di sicurezza non è possibile il funzionamento a carica manuale di legna tradizionale.



Fig. 4

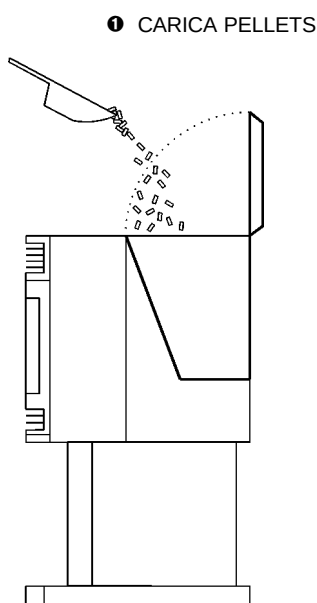


Fig. 5



Fig. 6

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

2.1 - DISTANZE DA RISPETTARE

Qui di seguito vengono indicate le distanze minime dalla stufa che devono essere osservate nel posizionamento di materiali e oggetti combustibili. Rammentiamo che l'ECOFIRE IDRO è una caldaia a legna, pertanto dovrà essere corredata di opportuni accessori, quali valvolame, tubazioni, pompa di circolazione, ecc... Si suggerisce quindi di realizzare uno spazio tecnico accessibile a ridosso della stessa.

2.1.1 - SPAZIO ATTORNO (Fig. 7)

Proteggere dalle radiazioni calde del fuoco tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a eccessivo calore. Pavimenti in legno o costituiti da materiale incendiabile, devono essere protetti con materiale non combustibile; ad esempio lamiera con spessore 2-3 mm; questa dovrà ricoprire tutta la zona di pavimento davanti alla stufa. (Fig. 7) Eventuali travi in legno situate al di sopra dell'ECOFIRE vanno protette con materiale ignifugo. (Fig. 8)

A Protezione anteriore sul pavimento	30-50 cm
B Parete laterale affacciata	15 cm
C Parete superiore	20 cm

2.1.2 - MISURE NICCHIA (Fig. 9)

A figura vengono riportate le misure minime da rispettare nell'installazione a nicchia. Anche in questo caso è da prevedersi uno spazio tecnico accessibile per eventuali manutenzioni.

2.2 - COLLEGAMENTO ELETTRICO

È sufficiente collegare la stufa all'impianto elettrico attraverso la spina in dotazione ed attivare l'interruttore posto sul montante posteriore destro. (Fig.9 e 11)

ATTENZIONE!

Assicurarsi che l'impianto sia provvisto di messa a terra secondo normative di legge e di interruttore differenziale.

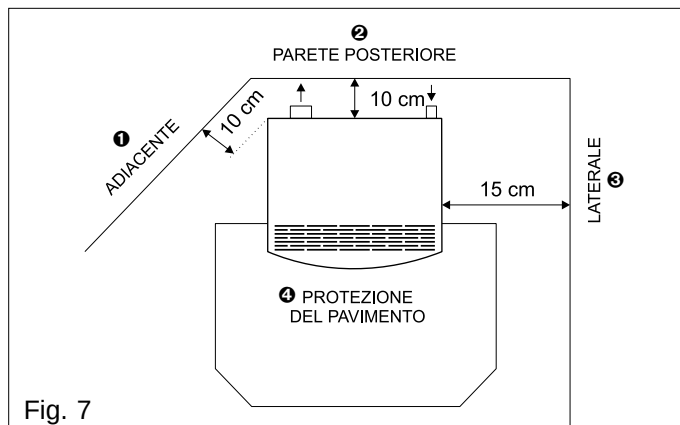


Fig. 7

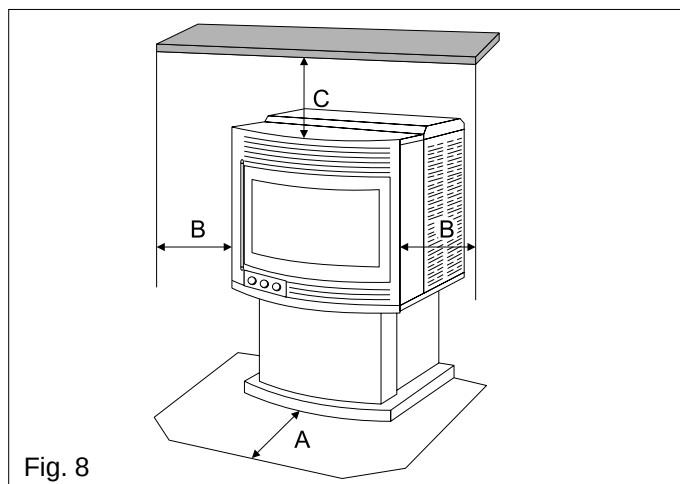


Fig. 8

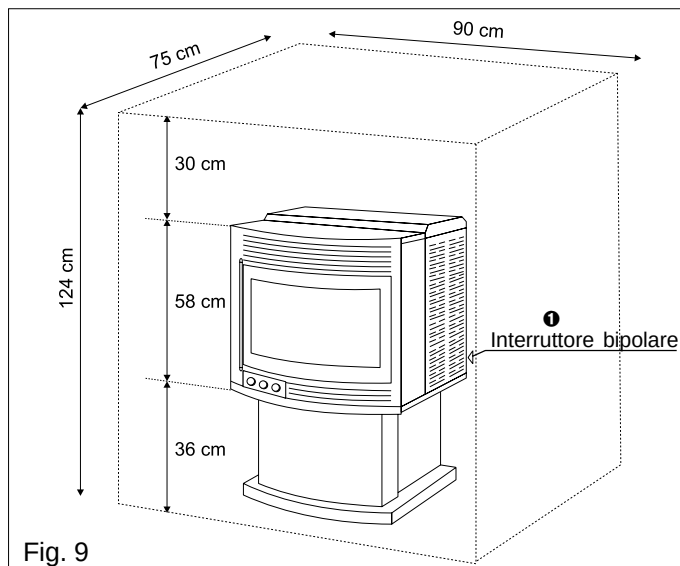


Fig. 9

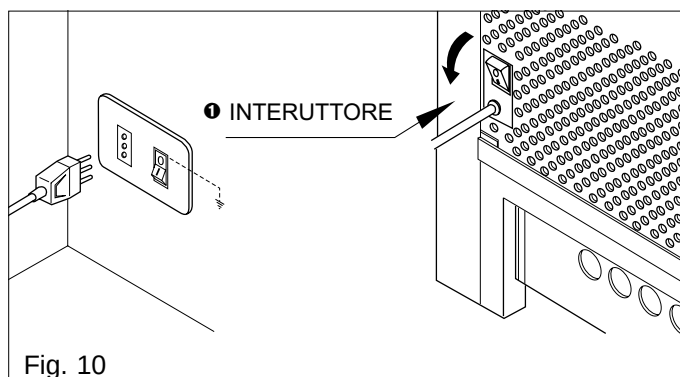


Fig. 10

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

2.3 - ASPIRAZIONE ARIA ESTERNA

Si raccomanda l'immissione di aria dall'esterno per la combustione; questo sia per motivi igienico-sanitari che per motivi di sicurezza delle persone.

La sezione minima della presa d'aria esterna è di Ø 50 mm. Per percorsi superiori a 50 cm non collegare direttamente alla stufa la ripresa, ma realizzare sulla parete un foro di transito aria con griglia. (Fig. 13)

2.4 - CONDOTTO SCARICO DEI FUMI

Lo scarico dei fumi deve essere predisposto in osservanza alle norme UNI 9615-9731 sia per quanto riguarda il dimensionamento della canna fumaria che per i materiali utilizzati nella sua costruzione e deve essere conforme a quanto prescritto nel libretto di istruzioni. Si raccomanda quindi all'installatore di visionare preventivamente le indicazioni riportate nel manuale.

N.B. *La stufa funziona con la camera di combustione in depressione, mentre lo scarico dei fumi al camino ha una leggera pressione, di conseguenza è indispensabile che il sistema di scarico sia a tenuta ermetica.*

- Una volta scelto il luogo adatto per installare la Vs. ECOFIRE IDRO, è necessario individuare il centro del tubo di scarico dei fumi e quello del tubo di aspirazione dell'aria esterna di combustione, utilizzando le misure riportate nel disegno a fianco. (Fig.11)

- Utilizzare una sega circolare a tazza per fresare un foro con Ø 100 mm e 60 mm rispettivamente per l'espulsione dei fumi e l'aspirazione dell'aria.

- Realizzare il condotto di scarico di fumi con tubi in acciaio porcellanato, inox, verniciato ecc.. con guarnizioni di tenuta. Rivestire il condotto stesso con materiale isolante (lana di roccia - fibra ceramica) oppure utilizzare tubazioni già coibentate; proteggere comunque in modo adeguato con materiale ignifugo le strutture e gli oggetti che potrebbero incendiarsi: tavole di legno, travi, tessuti.

* Tutti i tratti del condotto fumi dovranno essere ispezionabili e removibili per rendere possibile la pulizia interna (vedi zone con asterisco in Fig. 12).

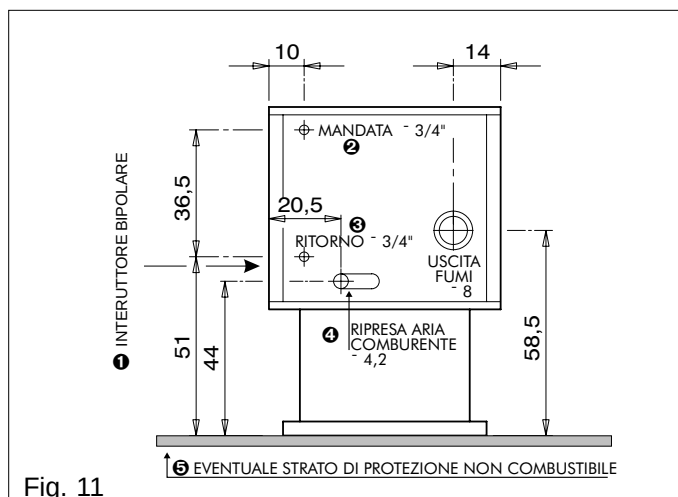


Fig. 11

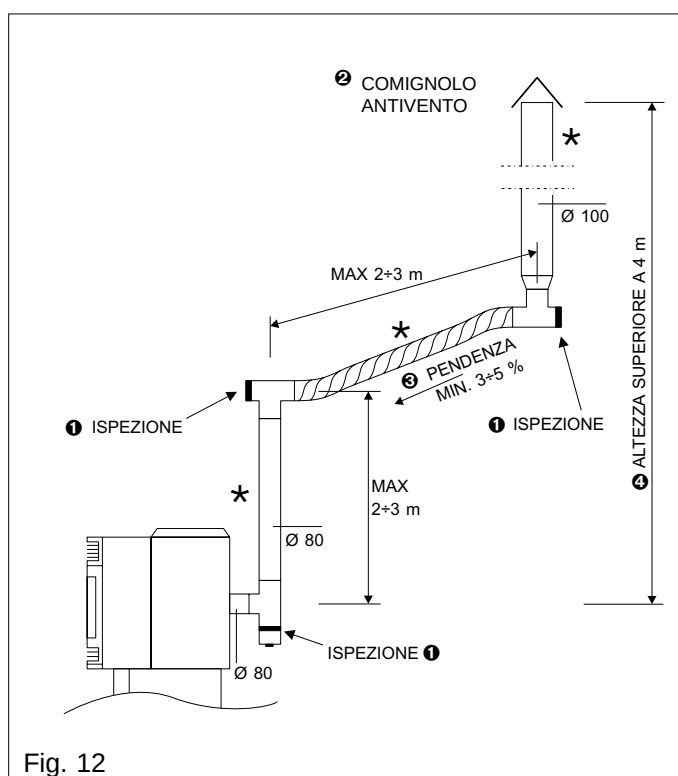


Fig. 12

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

2.4.1 - SCARICO DIRETTO A PARETE ESTERNA (Fig. 13)

- Installare tassativamente il terminale antivento a corredo della stufa.
- Collegare la stufa al condotto fumi con raccordo a Tee ispezionabile
- Utilizzare materiali idonei e raccordi a tenuta (es: raccordi inox per caldaie a gas)
- Isolare il condotto con materiale conforme (lana di roccia/ fibra ceramica) per evitare formazione di condensa.
- Posizionare il terminale esterno rispettando luci e vedute.

N.B.

Nelle installazioni in condominio si consiglia di chiedere parere preventivo all'amministratore

Per lo scarico diretto dei fumi all'esterno seguire quanto indicato nella norma UNI 7129/92 in particolare i punti:

- 4.3.4.2. terminali di tiraggio
- 4.3.4.3. posizionamento dei terminali di tiraggio

2.4.2 - SCARICO FUMI IN CANNA FUMARIA TRADIZIONALE (Fig. 14)

- Prevedere tassativamente un comignolo antivento
- La canna fumaria deve avere dimensioni interne max. 15x15 o Ø 15 cm. Per dimensioni superiori si consiglia di inserire un tubo di acciaio inox Ø 15 cm.
- Prevedere una camera ispezionabile a tenuta ermetica alla base per la pulizia annuale
- Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta (sigillato o con guarnizioni)
- La canna fumaria deve rispondere alle norme vigenti UNI 9615 e UNI 9731.

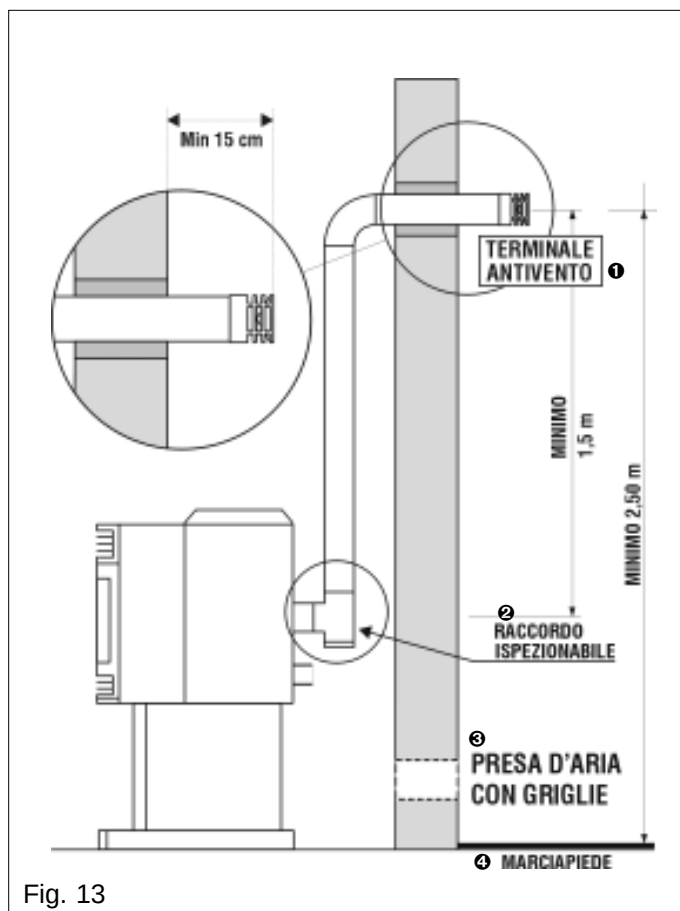


Fig. 13

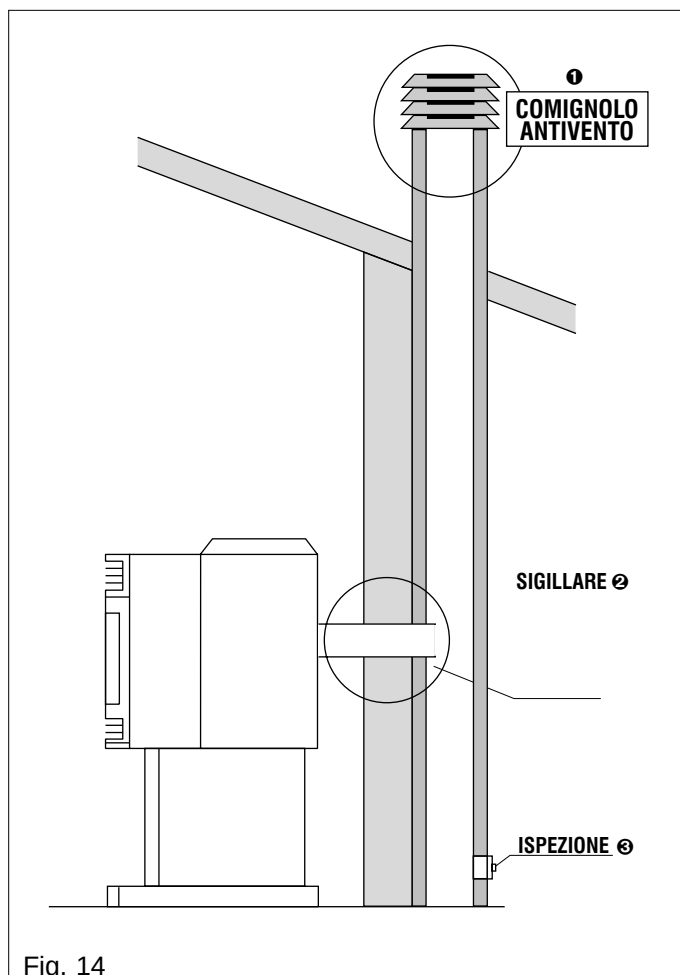


Fig. 14

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

2.5 - VERSIONE DA INCASSO (CON BASAMENTO DI ESTRAZIONE)

L'ECOFIRE può essere corredata di un basamento con guide scorrevoli nel caso di installazione in strutture di rivestimento in marmo o altro materiale. In questo modo è possibile estrarre l'apparecchiatura per i normali interventi di ispezione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche.

Il basamento d'estrazione ECOFIRE è corredato di:

- TELAIO BASAMENTO D'ESTRAZIONE STUFA (A) (Fig. 16)
- SUPPORTO TRAMOGGIA CARICA PELLETS (B)(Fig. 16)
- SCIVOLO AD INCLINAZIONE VARIABILE (C)(Fig. 16)
- ATTACCO POSTERIORE VERTICALE DI SCARICO FUMI (K) Ø 80 mm (Fig. 16)
- SPINA PRESA DI CORRENTE (M) (Fig. 16)
- CORNICI LATERALI (R) DI ADATTAMENTO AL RIVESTIMENTO (Fig. 22)
- TUBI FLESSIBILI COLLEGAMENTO IDRAULICO (Fig. 16)

Per l'installazione procedere come segue:

- 1) Prima di fissare il basamento al pavimento rimuovere le due viti (F) posteriori di blocco necessarie per il trasporto.(Fig. 16)
- 2) Per variare l'altezza della stufa agire sugli appositi bulloni (D) posti sui montanti esterni del telaio. (Fig.17)
- 3) Agire sui piedini a zampa d'oca (S) avvitando o svitando per livellare il telaio. (Fig.17)

N.B. il filo inferiore della stufa deve sovrastare di almeno 1 cm il piano in marmo del rivestimento.

- 4) Fissare i piedini (E) del basamento con robusti tasselli ad espansione in acciaio Ø 8 mm. (Fig. 17)
- 5) Collegare il collettore di scarico (A) (Fig. 15) al condotto uscita fumi
- 6) Realizzare la presa di aria comburente
- 7) Prevedere l'arrivo della linea elettrica sul retro della stufa (M) (Fig. 16)
- 8) Variare l'altezza della tramoggia agendo sui bulloni (G). (Fig. 19)
- 9) Variare l'inclinazione della tramoggia agendo sui bulloni (H).(Fig. 19)
- 10) Adattare lo scivolo alla controcappa regolando le lamiere a cannocchiale (I) e il frontalino (L). (Fig. 19)
- 11) Realizzare una griglia di aerazione e recupero calore nella parte alta della controcappa
- 12) Collegare i tubi flessibili all'impianto seguendo gli schemi dei capitoli successivi

N.B. La tramoggia di caricamento con il supporto a bandiera viene consegnata montata a sinistra; è possibile il posizionamento a destra agendo sui bulloni (G) (Fig. 19)

Nella soluzione con caricamento frontale il supporto a bandiera è fissato nella parte anteriore.

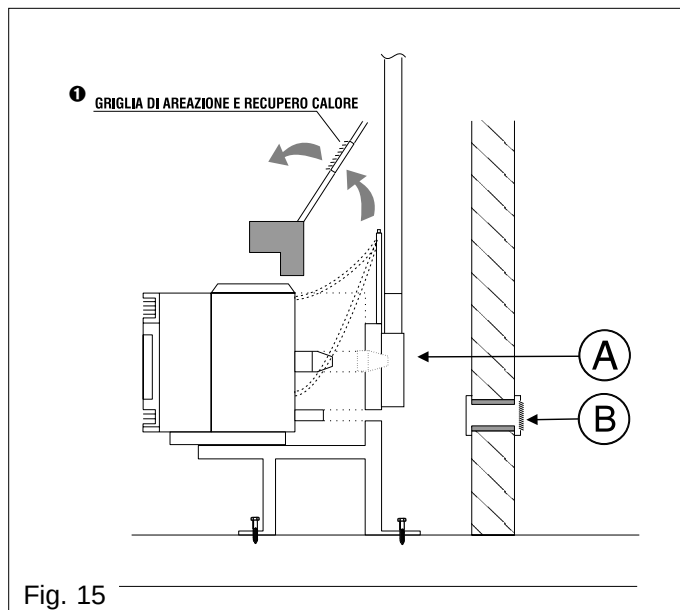


Fig. 15

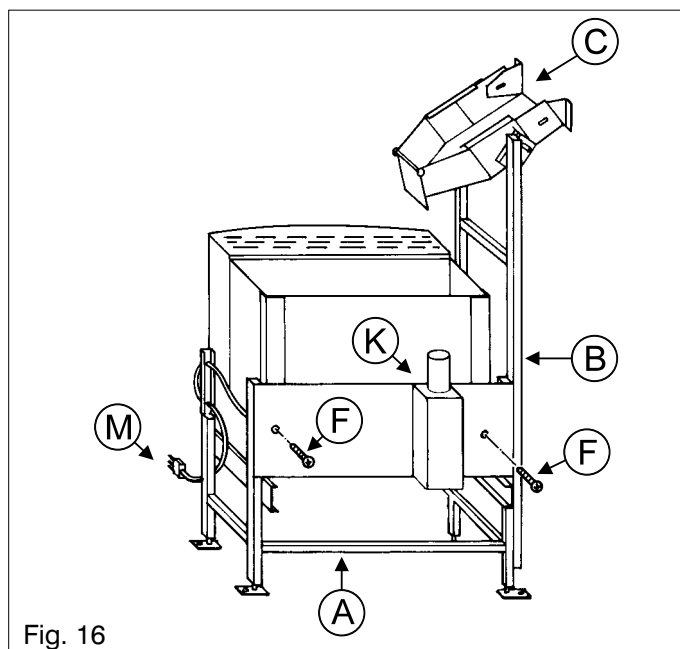


Fig. 16

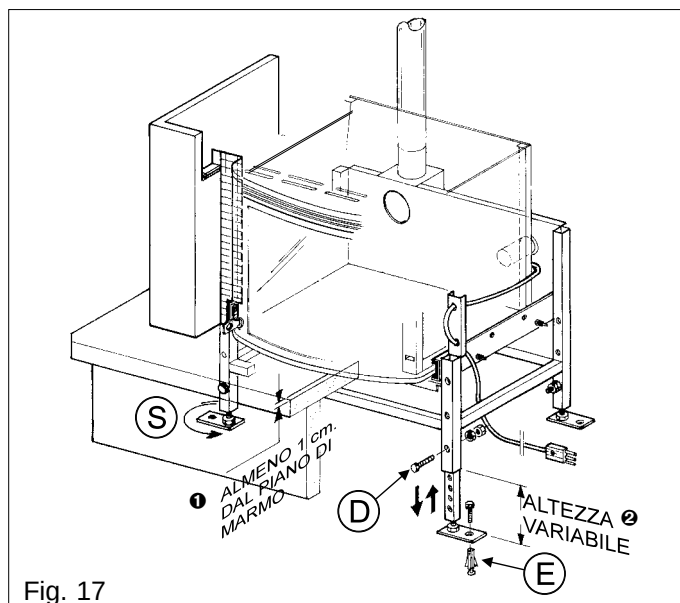


Fig. 17

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

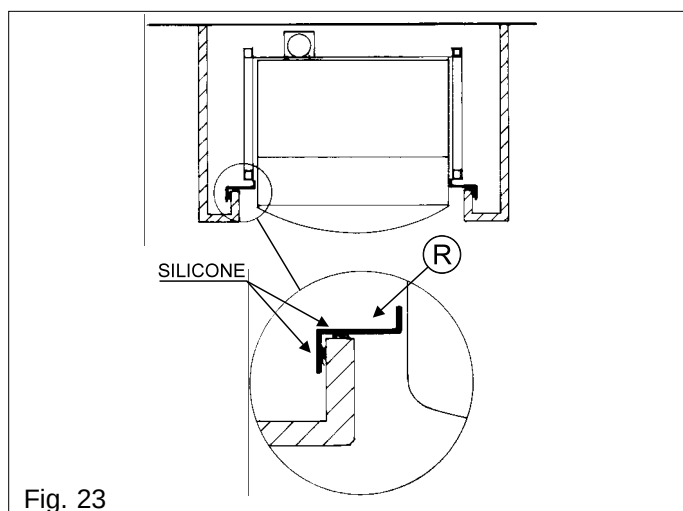
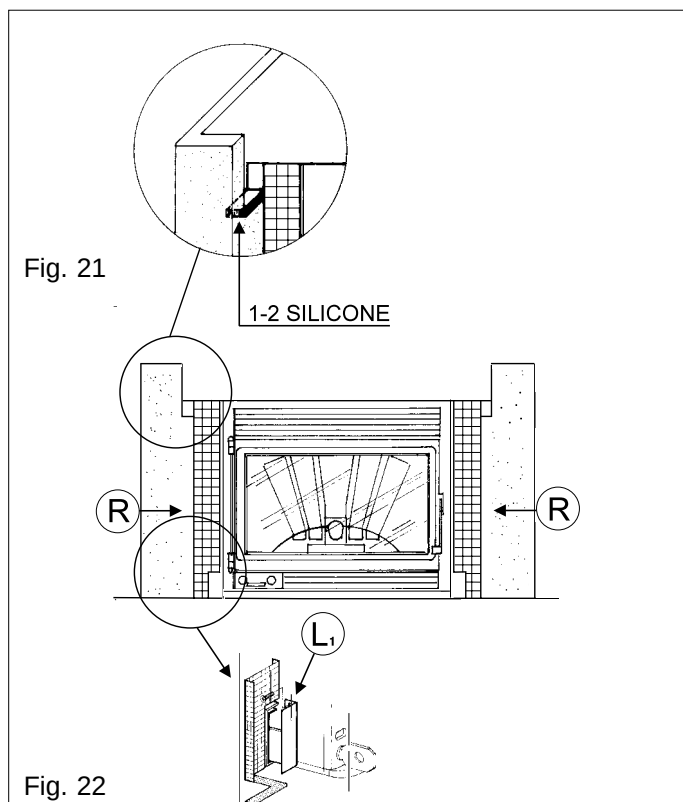
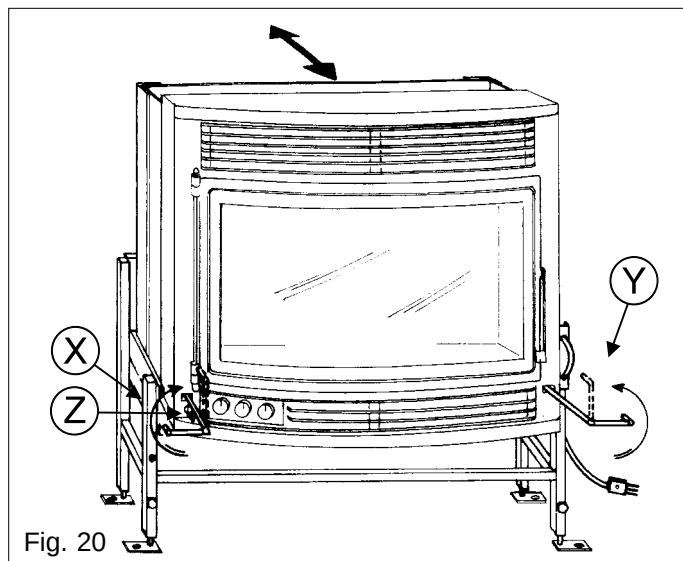
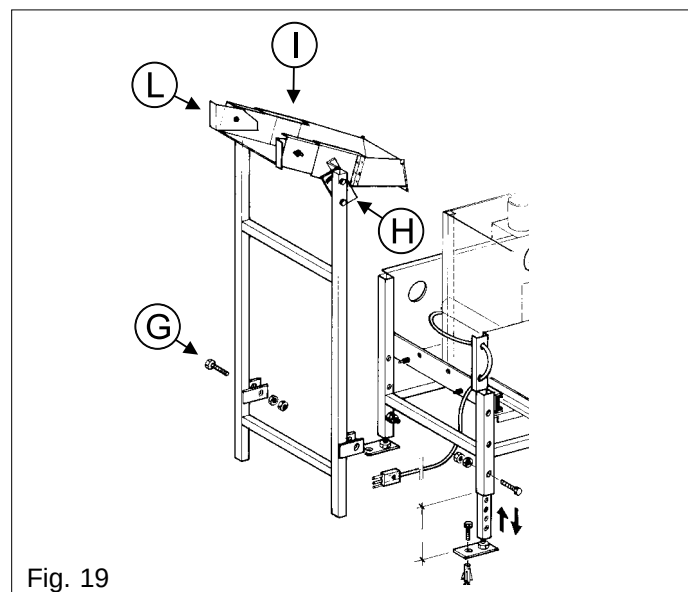
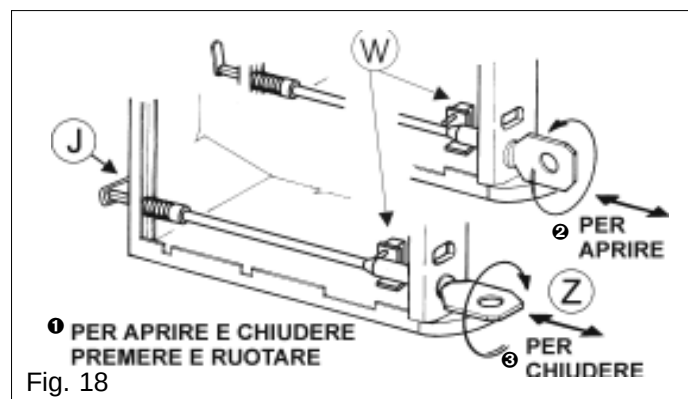
Per l'estrazione procedere come segue:

- 1) Dopo aver disinserito la stufa come descritto al punto seguente, è possibile fare scorrere in avanti l'apparecchiatura agendo con le due maniglie (X) (Y) come da disegno. (Fig. 20)
Incastrare le maniglie nelle due asole, inserirle in posizione orizzontale, ruotarle in senso verticale e tirare la stufa in avanti.
 - 2) Per disinserire la stufa agire sulla chiavetta (Z) (Figg. 18-20);
 - premere a fondo e girare in senso antiorario **per sganciare la stufa** (chiavetta da posizione orizzontale a verticale)
 - premere a fondo e girare in senso orario **per fissare la stufa** (chiavetta da posizione verticale a orizzontale)
- Attenzione! Con tali operazioni si aggancia o si sgancia la stufa dal retro del basamento fisso (J) e contemporaneamente si agisce su un micro interruttore di sicurezza (W) che attiva o disattiva l'alimentazione elettrica.**

2.5.1 - MONTAGGIO CORNICE FRONTALE

- I due fianchi forati (R) vanno fissati all'interno delle due colonne laterali incollandoli al marmo mediante due strisce di silicone. (Fig. 23)
- I due tegoli di lamiera (L1) vanno fissati con due viti auto filettanti sui fianchi in basso dell'ECOFIRE, in modo da coprire alla vista le guide di scorrimento. Particolare (Fig. 22)

Eventuali travi in legno situati al di sopra dell'ECOFIRE vanno protette con materiale ignifugo. (es: pannello legno-cemento)



2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

2.6 - MONTAGGIO CERAMICHE mod. GINEVRA

Si consiglia di montare la stufa GINEVRA a secco per posizionare nel miglior modo possibile l'ECOFIRE e tutti i pezzi del rivestimento ceramico (Fig. 2.6-1). Per far ciò seguire attentamente l'ordine numerico progressivo indicato nelle figure del presente libretto.

• **ATTENZIONE:**

Leggere differenze di tonalità sono da considerarsi caratteristica propria della maiolica. L'azienda non si assume responsabilità su eventuali contestazioni a montaggio eseguito.

Per il montaggio procedere come segue:

- 1) **(Fig. 2.6-2)** Posizionare il basamento (1, 2) e fissarlo con del cemento o colla per piastrelle.
Posizionare il piano in ceramica (3) dopo aver disposto dei punti di silicone sul basamento lungo il perimetro interno. Verificare che il piano sia in bolla e centrato rispetto il basamento stesso.
Collocare il telaio (4) internamente al basamento come indicato a disegno, verificare l'altezza e la messa in bolla. Per regolare l'altezza del telaio agire sulle viti dei piedini.

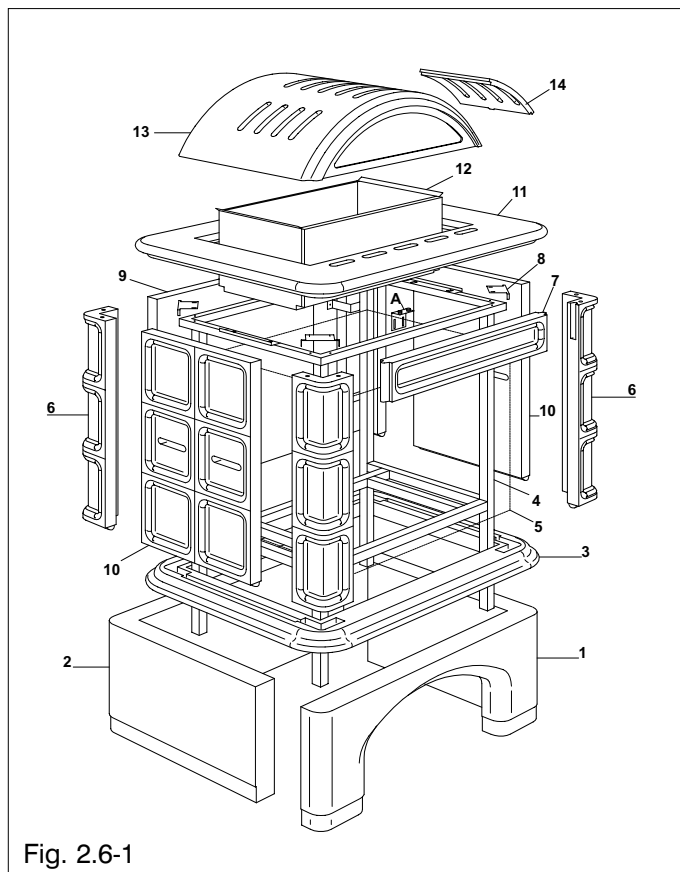


Fig. 2.6-1

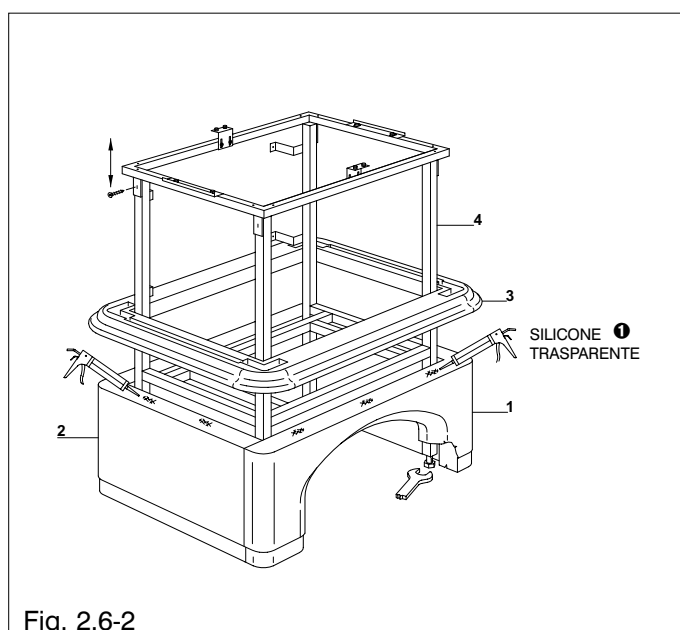


Fig. 2.6-2

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

- 2) (**Fig. 2.6-3**) Posizionare l'ECOFIRE (5) all'interno del telaio. Verificare che sia più alto di 5 mm rispetto al piano (3) vedi particolare (A) e che il frontale in ghisa sia a filo esterno delle colonne (6).

Disporre dei punti di silicone nella sede ricavata per le colonne (6) sui quattro angoli del piano (3), dove andranno ad appoggiarsi.

N.B. non disporre il silicone lungo l'incavo laterale Dx e Sx del piano dove andranno ad appoggiare i fianchi (10).

- 3) (**Fig. 2.6-4**) Per fissare le colonne (6) posizionare le alette delle staffe (8) in dotazione sui due fori delle stesse (6) e avvitarle parzialmente con le viti sugli angoli del telaio (4). Regolare l'altezza dell'anello superiore del telaio (4) portandolo all'altezza delle colonne (6).

Disporre dei punti di silicone rosso nell'incavo delle colonne anteriori quindi unire l'architrave (7).

Prima di bloccare le viti regolare la posizione: delle colonne (6) con la lunghezza dell'architrave (7) lasciando 3 mm d'aria con la facciata dell'ecofire; dei fianchi e dello schienale (9) poi fissarlo con le viti in dotazione.

Verificare che lateralmente tra le colonne (6) e i fianchi (10) ci sia almeno 2 mm d'aria, per poter togliere agevolmente i fianchi nel caso di intervento sull'ecofire.

Per regolare l'allineamento dei fianchi (10) con le colonne (6) agire sulle squadrette (8A) poste lateralmente al telaio (4) Part. C.

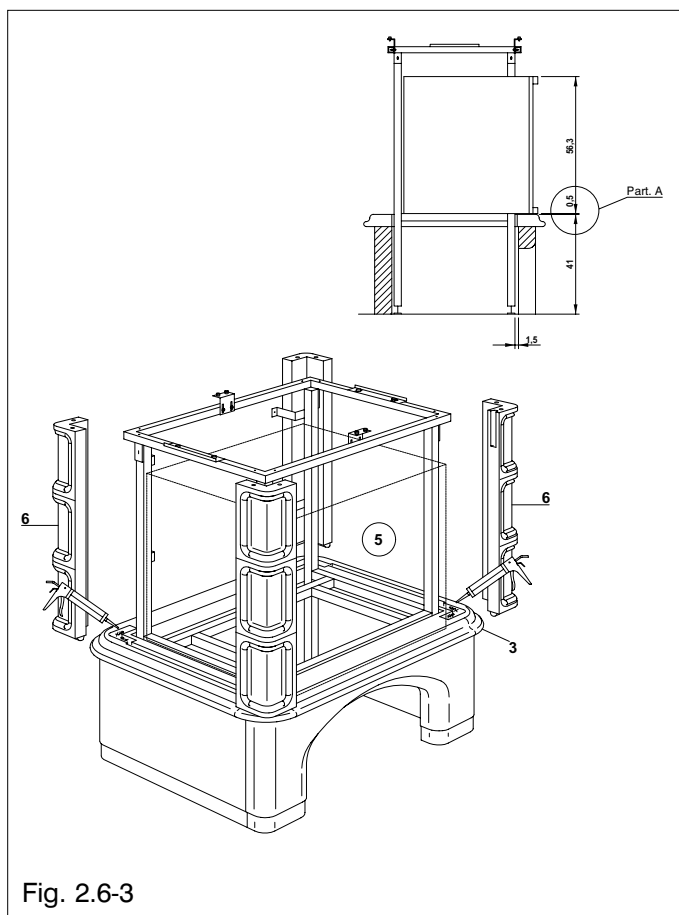


Fig. 2.6-3

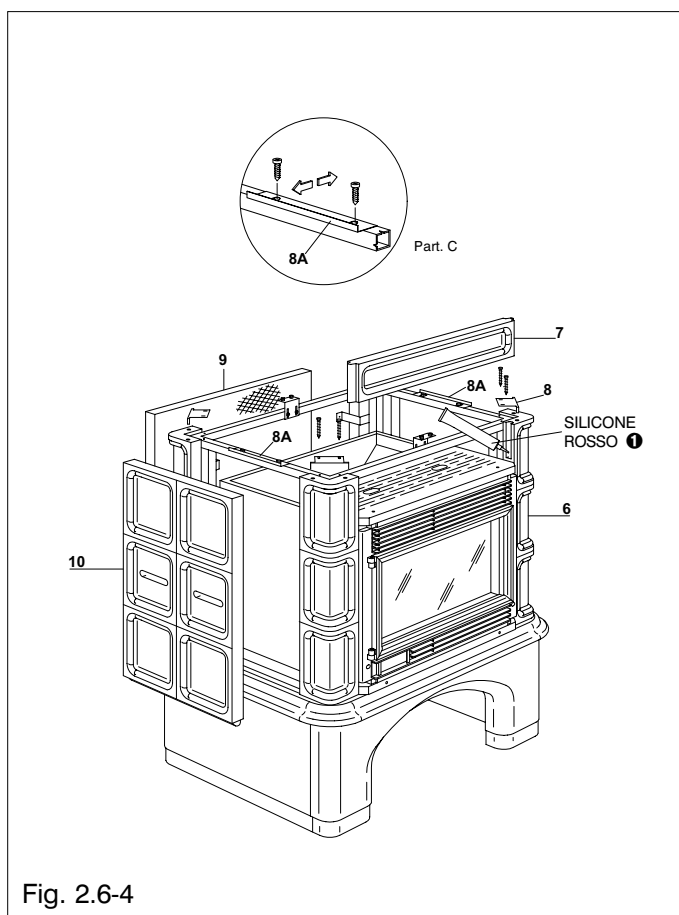


Fig. 2.6-4

2 - ECOFIRE IDRO: ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

- 4) (**Fig. 2.6-5**) Disporre sulle quattro teste delle colonne (6) dei punti di silicone. Quindi posizionare il piano superiore (11) e successivamente registrare le squadrette (A) portandole a contatto con il piano (11) Part. E. Infilare le due aste (T) dei raschiatori per la pulizia dell'ecofire attraverso le asole e infilandole nei due fori (X - Y) sulla caldaia dell'ecofire, Part. D. Quindi avvitare le stesse ai raschiatori (Z) interni allo scambiatore, dopo aver tolto lo schienale di fondo in ghisa.

- 5) (**Fig. 2.6-6**) Collocare la prolunga (12) sopra il serbatoio dell'Ecofire.

Posizionare le spalle laterali (10), inserendo la testa sotto al piano superiore (11), ruotare la spalla ed incastrarla nell'incavo del piano inferiore (3), quindi verificare l'allineamento con le colonne (6).

Disporre dei punti di silicone sopra il piano (11) in corrispondenza del bordo interno della cupola (13) centrandola lateralmente e posizionando il suo frontalino a filo interno delle asole del piano (11).

Posizionare quindi il coperchio (14) nella sua sede.

N.B. Attraverso questa apertura verrà effettuato il caricamento dei pellets.

Carteggiare le parti in cemento e applicare un aggrappante prima di tingere la superficie.

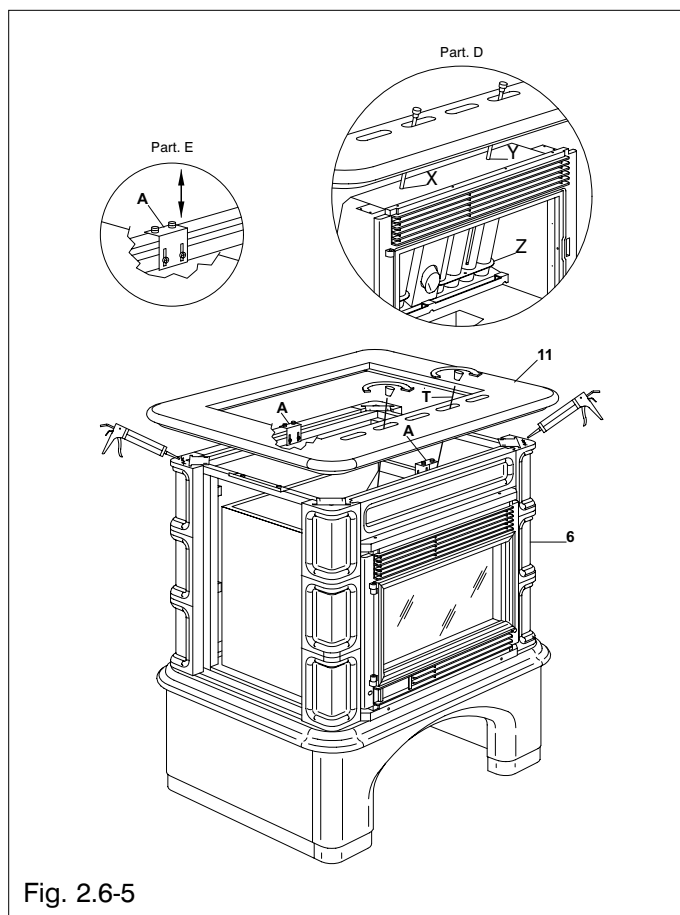


Fig. 2.6-5

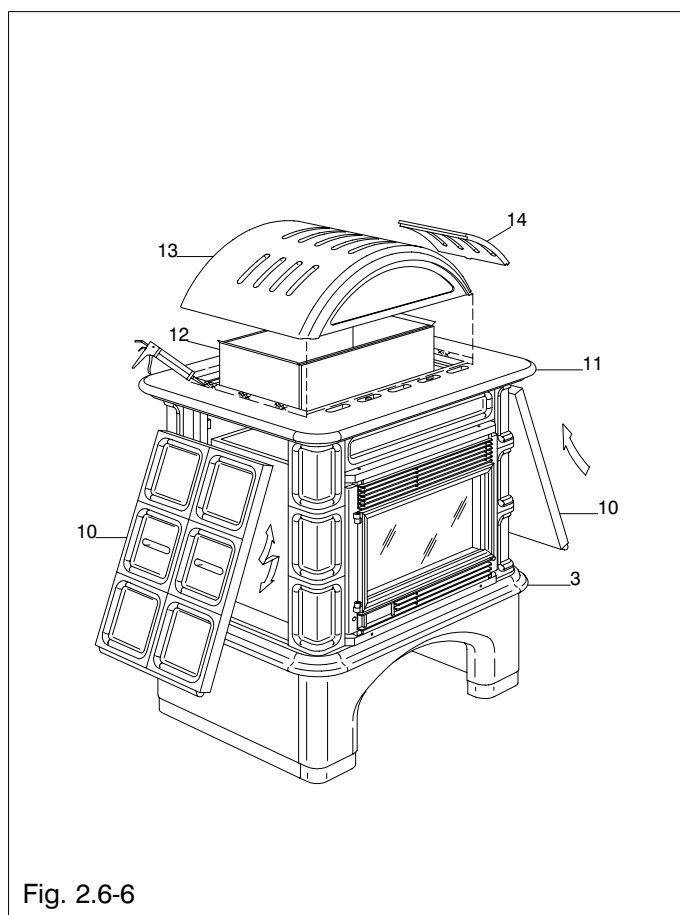


Fig. 2.6-6

3 - ECOFIRE IDRO: USO

3.1 - DESCRIZIONE FUNZIONAMENTO DEL PANNELLO DI CONTROLLO

Il pannello è costituito dal display LCD retroilluminato, dal tasto di accensione ON, dal tasto di spegnimento OFF e dai due tasti MENU (▲ e ▼).

Con il pannello digitale si accende e si spegne la stufa e se ne regola il suo funzionamento. Inoltre si accede al programma di manutenzione e all'eventuale orologio interno.

Una volta collegata la stufa alla rete elettrica, viene emesso un segnale acustico, si accende il display e vi compare la scritta "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO".

L'apparecchiatura è ancora in fase di "Spento".



3.1.1 - FASE DI AVVIO DELLA COMBUSTIONE

ACCENSIONE:

Per accendere la Stufa tener premuto il tasto ON per qualche secondo. Sul display apparirà la scritta "AVVIO: ACCENSIONE". La freccia cursore che appare ad intermittenza in alto a destra sul display indica il regolare caricamento di pellet.

Durante questa fase, della durata di circa 7 minuti, viene innescata la combustione e partirà quindi la fiamma.

N.B. ACCENSIONE AUTOMATICA: la stufa è dotata di un dispositivo automatico che consente l'accensione del pellet senza l'utilizzo di altri accenditori tradizionali.



FASE DI AVVIO:

Ad accensione avvenuta appare sul display la scritta "AVVIO: PRELAVORO" con indicato il tempo mancante alla conclusione della fase di avvio.

L'accensione e la fase di avvio durano complessivamente circa 20'. **Durante queste fasi non è possibile eseguire alcuna regolazione della stufa.** Trascorso questo intervallo di tempo, ECOFIRE IDRO passerà alla fase "Lavoro".



NOTA - LA PRIMA ACCENSIONE.

Quando la Stufa è nuova (oppure quando il serbatoio è stato completamente svuotato) l'accensione potrebbe non avvenire. Ciò accade perchè la cloclea ha bisogno di alcuni minuti per riempirsi e quindi alimentare di pellet il braciere.

Per accendere la Stufa sarà comunque sufficiente ripetere l'accensione come sopra descritto.

3 - ECOFIRE IDRO: USO

3.1.2 - FASE LAVORO

Durante questa fase la Stufa si regola automaticamente in funzione dei valori che avrete impostato per l'acqua dell'impianto di riscaldamento e per la velocità del ventilatore aria ambiente. Sul display appare costantemente la scritta "LAVORO" e vengono inoltre visualizzate in sequenza e ciclicamente (ogni 2" circa):

A) La temperatura effettiva dell'acqua circolante nell'impianto di riscaldamento (sul display: "TEMP. ACQUA --°").

B) La temperatura acqua dell'impianto da voi impostata (60°÷85° C) in funzione del fabbisogno termico dei locali da riscaldare (sul display: "IMP. ACQUA -").

C) La velocità di funzionamento del ventilatore aria ambiente da voi scelta tra 1 (ventilatore alla minima velocità) e 4 (ventilatore alla massima velocità). (sul display: "VEL. ARIA-").

3.1.3 SPEGNIMENTO STUFA

Per spegnere la Stufa premere per alcuni secondi il tasto OFF. Sul display apparirà la scritta "SPENTO".

La coclea di caricamento del pellet si fermerà subito mentre gli altri componenti verranno fermati dai rispettivi termostati dopo il raffreddamento della Stufa, a ciclo di lavaggio ultimato. Fino a che la Stufa non avrà terminato questo ciclo, sul display verranno inoltre indicati:

- la temperatura effettiva dell'acqua;
- la temperatura acqua dell'impianto impostata;
- la velocità del ventilatore.

A Stufa fredda si avranno solamente, a rotazione, le scritte "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" e "SPENTO".

N.B. Non disconnettere la presa elettrica per spegnere la Stufa. Lasciare ultimare il ciclo automatico di spegnimento. Il funzionamento protratto del ventilatore di scarico fumi è normale.

ATTENZIONE

È durante la fase lavoro che si possono impostare, secondo le diverse esigenze, i valori della temperatura acqua dell'impianto (parametro B) e la velocità del ventilatore aria ambiente (parametro C).

Per fare questo è sufficiente, mentre il parametro interessato è visibile sul display, agire sui tasti 

 aumentando o diminuendo il valore visualizzato fino a raggiungere quello desiderato (60°÷85° C per la temperatura dell'acqua; 1, 2, 3, 4 per la velocità del ventilatore). I valori impostati verranno mantenuti, fino a successiva variazione, anche a stufa spenta o disconnessa dall'alimentazione elettrica.

CICLO AUTOMATICO PULIZIA BRACERE

Ogni 180' di funzionamento ininterrotto la Stufa esegue autonomamente una pulizia del braciere e del circuito fumi, portando il ventilatore fumi al massimo e la coclea a bassa velocità (sul display compare la scritta "PULIZIA BRACIERE").



TEMPERATURA ACQUA IMPIANTO



TEMPERATURA MAX CALDAIA



VELOCITÀ ARIA

3 - ECOFIRE IDRO: USO

3.2 - PULIZIA INTERNA FOCOLARE

La stufa necessita di una semplice ma frequente ed accurata pulizia per poter garantire sempre un efficiente rendimento ed un regolare funzionamento.

OGNI GIORNO (Fig. 23/24)

Quotidianamente, ovvero ad ogni carica di pellet, asportare la cenere che si deposita nella parte inferiore del focolare. Togliere il BRACIERE (1) ed il VASSOIO CENERE (2), pulire il vano sottostante il braciere e la parete di fondo lungo la base e negli angoli. Pulire inoltre la sezione di passaggio fumi nella parte superiore del focolare (Fig. 24/A).

L'uso di un aspirapolvere semplifica la pulizia della stufa. Le operazioni di pulizia vanno effettuate a fuoco spento.

PERIODICAMENTE (Fig. 25/26)

Eseguire periodicamente una pulizia completa dello SCAMBIATORE CALDAIA rimuovendo a freddo lo schienale di fondo in ghisa.

Far presa sulle maniglie interne, sollevare e ruotare verso l'esterno la piastra.

Raschiare le pareti ed i tubi interni dello scambiatore.

Pulire i fori passaggio fumi (A) con l'apposita spazzola metallica in dotazione (Fig. 26) e, se necessario, il vetroceramico della portina.

ATTENZIONE:

Verificare periodicamente la tenuta della portina. Non ci devono essere infiltrazioni d'aria sulla guarnizione di battuta della portina .

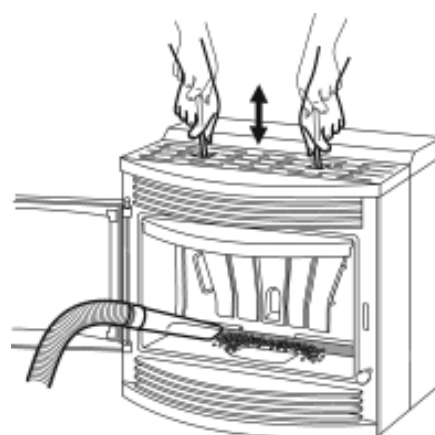


Fig. 24

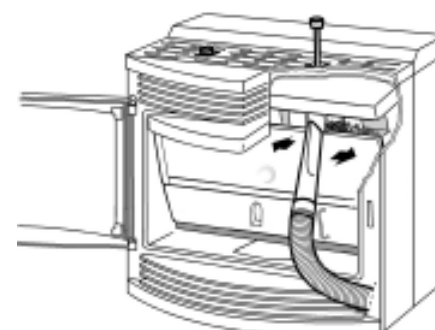


Fig. 24/A

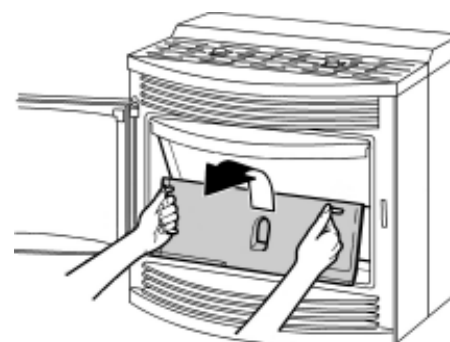


Fig. 25



Fig. 23

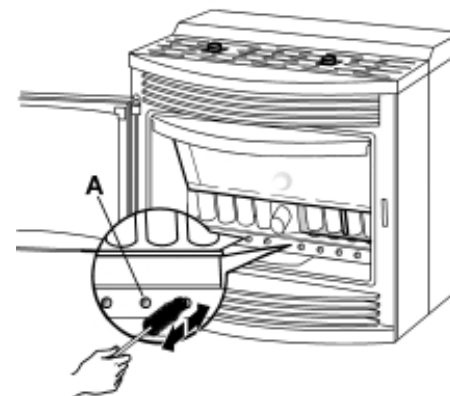


Fig. 26

3 - ECOFIRE IDRO: USO

3.3 - PULIZIA DEL VETRO

Si effettua con un panno umido o con una palla di carta di giornale, inumidita e passata nella cenere, strofinando il vetro fino alla pulizia completa. Si possono anche usare dei detergenti adatti per la pulizia dei forni da cucina.

Non pulire il vetro durante il funzionamento della stufa.

3.4 - PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA (Fig. 27)

Da effettuarsi almeno due volte all'anno, inizio e metà stagione invernale, e comunque ogni volta che fosse necessario.

Se esistono dei tratti orizzontali, è necessario verificare e asportare l'eventuale deposito di cenere e fuliggine prima che le stesse otturino il passaggio dei fumi.

ATTENZIONE:

In caso di mancata o inadeguata pulizia la stufa può avere problemi di funzionalità quali:

- cattiva combustione
- annerimento del vetro
- intasamento del braciore con accumulo di ceneri e pellet
- deposito di ceneri ed eccessive incrostazioni sullo scambiatore con conseguente scarso rendimento.

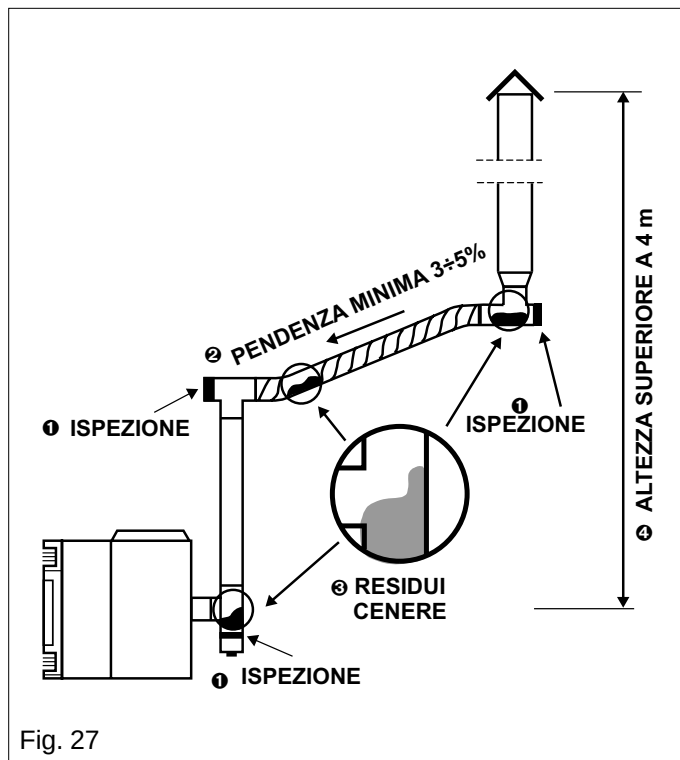


Fig. 27

4 - ECOFIRE IDRO: MANUTENZIONE

4.1 - PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

In qualsiasi fase sia la Stufa, anche spenta, tenendo contemporaneamente premuti i tasti "OFF" e  per circa 2" (viene emesso un segnale acustico per due volte) si accede al menù di manutenzione.

Sul display appare la scritta "MANUTENZIONE".

In questo menù vengono visualizzati alcuni parametri di settaggio della stufa e dei valori di controllo della stessa.

Si può passare in successione tra queste visualizzazioni premendo il tasto ON.

Per tornare al display standard basta premere nuovamente il tasto ON dopo aver scorso le varie scritte.

Se non si preme nulla la stufa scorre automaticamente queste scritte (ogni 30" circa) per poi tornare al display standard.

In sequenza vengono visualizzati:

PAUSA MIN: --"

È la pausa minima tra due successivi periodi di lavoro della coclea di caricamento pellet. Può essere impostata tra 0,1" e 1,5" agendo sui tasti  e 

PAUSA MAX: --"

È la pausa massima tra due successivi periodi di lavoro della coclea di caricamento pellet. Può essere impostata tra 5,0" e 12,0" agendo sui tasti  e 

"DEPRESS. -- Pa"

Mostra la depressione rilevata nel canale di scarico fumi in quel momento.

"VEL. COCLEA -- "

Mostra la velocità di funzionamento, in quel momento, della coclea di caricamento pellet.

Il valore segnalato sarà compreso fra 1 e 8.

N.B. Intervenire sulle pause MIN e MAX di funzionamento della coclea fa variare i tempi di caduta del combustibile nel focolare e quindi la funzionalità stessa della stufa, soprattutto per quanto riguarda consumo e rendimento.

Tali eventuali regolazioni vanno quindi eseguite da personale esperto.



4 - ECOFIRE IDRO: MANUTENZIONE

4.2 - DESCRIZIONE COMPONENTI INTERNI DELLA STUFA

Gli interventi sui componenti interni dovranno essere eseguiti unicamente da persone qualificate, ovvero persone del settore tecnico quali bruciatoristi o elettricisti che abbiano cognizioni tecniche di combustione e di elettricità.

Eventualmente fare riferimento ai centri assistenza autorizzati.

4.2.1 - ACCESSO ALLE PARTI INTERNE

Per accedere ai componenti interni togliere i pannelli laterali dalla carenatura. I pannelli laterali posteriori (più larghi) si tolgono svitando le due viti superiori dall'interno del serbatoio, mentre i due pannelli laterali anteriori (più stretti) sono inseriti a baionetta e si tolgono facendo leva con un cacciavite sulla parte alta del pannello stesso.

ATTENZIONE: disinserire sempre la spina della corrente elettrica prima di accedere ai componenti interni.

4.2.2 - MOTORE COCLEA (A) (Fig. 28)

AZIONA LA ROTAZIONE DELLA COCLEA

Nel caso di bloccaggio della coclea di caricamento, sbloccare la stessa agendo con le mani sul motore **(A)**, facendolo ruotare in senso antiorario e riportarlo in posizione originale. Verificare che coclea e albero motore siano serrati saldamente fra loro.

4.2.3 - VENTILATORE ESPULSIONE FUMI (B) (Fig. 29)

Consente l'espulsione forzata dei fumi e contemporaneamente l'aspirazione di aria comburente al braciare.

Lavora in parallelo alla coclea di caricamento e varia la potenzialità di scarico dei fumi in funzione della potenza del fuoco.

4.2.4 - VENTILATORE RISCALDAMENTO AMBIENTE (C) (Fig. 9)

Ha una portata di circa 80 m³/h è inserito nel basamento della stufa. Si avvia automaticamente quando la struttura della stufa è calda e, sempre automaticamente, si spegne quando questa si raffredda.

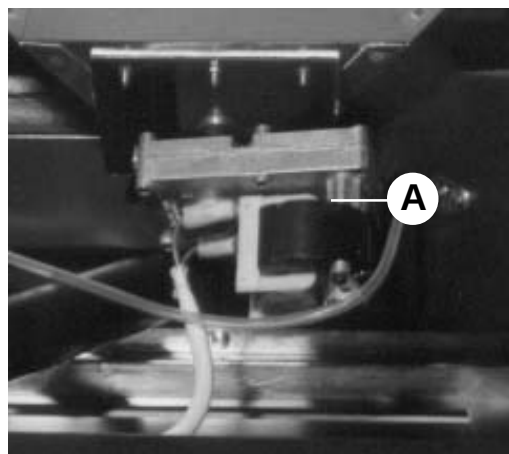


Fig. 28

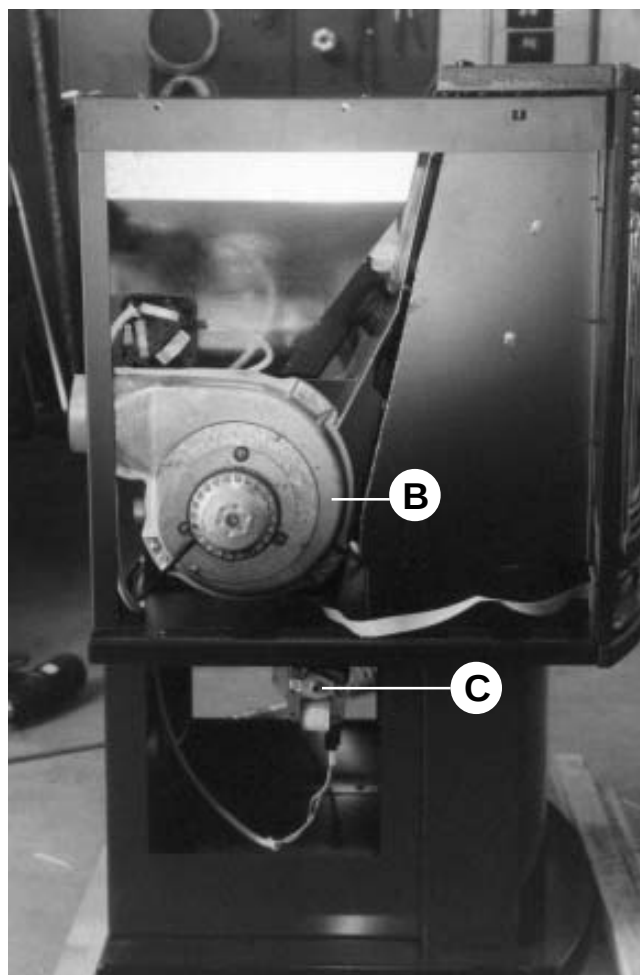


Fig. 29

4 - ECOFIRE IDRO: MANUTENZIONE

4.2.5 - RESISTENZA AD INCANDESCENZA (R)

(Fig. 30)

L'accensione della combustione avviene automaticamente grazie ad una resistenza elettrica. La resistenza elettrica è inserita in un condotto posizionato sotto il braciere ed ha funzione di surriscaldare parte dell'aria aspirata dal ventilatore fumi ed immetterla nel braciere incendiando i pellets in esso contenuti.

Per quanto riguarda l'eventuale sostituzione della resistenza riscaldante, essendo anche questa da considerarsi materiale ad usura, sarà sufficiente estrarre la resistenza dal canotto che la contiene agendo frontalmente: togliere la griglia inferiore e sfilare il particolare verso sx dopo aver svitato la vite di fissaggio. (vedi schema(A)).

Caratteristiche elettriche resistenza: 350W - 230 V

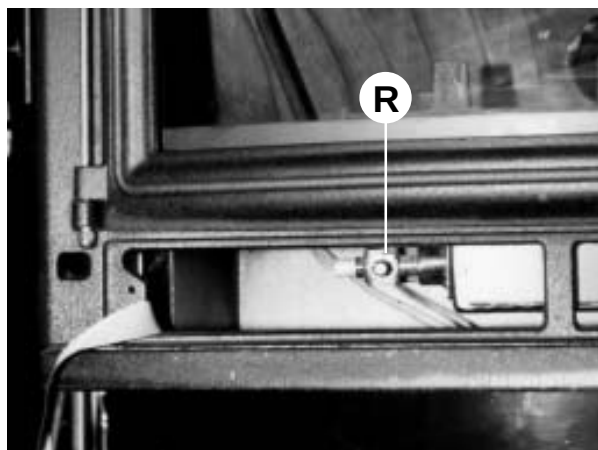
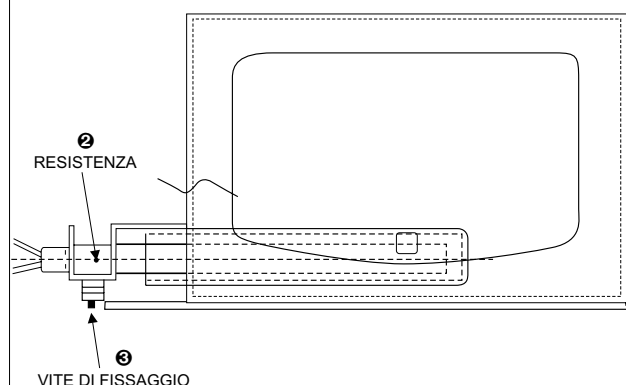


Fig. 30

(A) SCHEMA POSIZIONE RESISTENZA ❶



❷ VISTA IN PIANTA

4.2.6-SONDA TEMPERATURA ACQUA CALDA (D)

(Fig. 31)

Rileva la temperatura dell'acqua in caldaia.

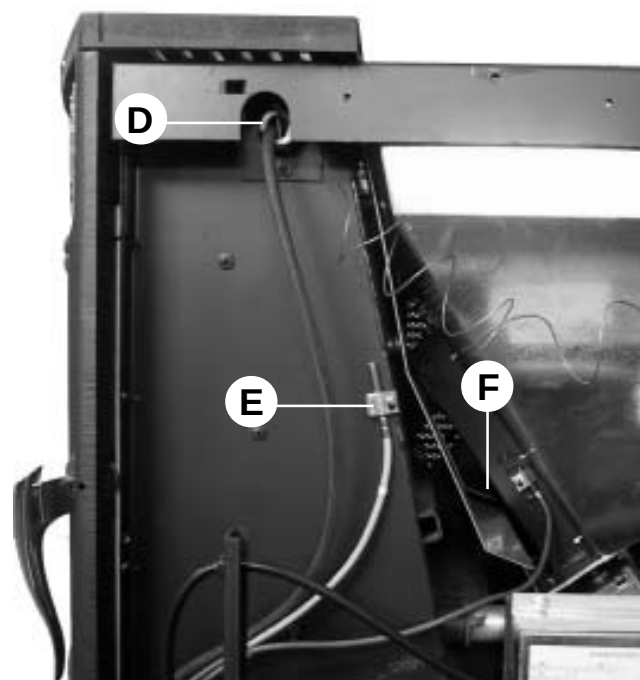
4.2.7-SONDA VENTILATORI (E) (Fig. 31)

Ha la funzione di dare il consenso alla stufa per il passaggio dalle fasi di inizio combustione alla fase "LAVORO" e di interrompere il funzionamento del ventilatore espulsione fumi quando la stufa si è raffreddata. Inoltre comanda il funzionamento automatico del ventilatore riscaldamento ambiente.

4.2.8-SONDA TEMPERATURA PELLET (F) (Fig. 31)

Rileva la temperatura al serbatoio pellet.

Fig. 31



4 - ECOFIRE IDRO: MANUTENZIONE

4.2.9 - TERMOSTATO DI SICUREZZA A RIARMO

MANUALE (G) (Fig. 32)

Interrompe il funzionamento della stufa in caso di sovrariscaldamento dell'acqua.

4.2.10 - SCHEDA ELETTRONICA GENERALE (H)

(Fig. 33)

Si trova sul fianco destro della stufa ed è protetta da un coperchio metallico.

4.2.11 - FUSIBILE PROTEZIONE ALIMENTAZIONE (L)

(Fig. 33)

Si trova sulla scheda elettronica generale posta sul fianco destro della stufa.

4.2.12 - MORSETTIERA COLLEGAMENTO

CIRCOLATORE/TERMOSTATI (I) (Fig. 33)

Il collegamento del circolatore impianto e di un eventuale termostato, dovrà essere effettuato nell'apposita morsettiera (I) posta sul retro della stufa, secondo lo schema indicato in Fig. 34.

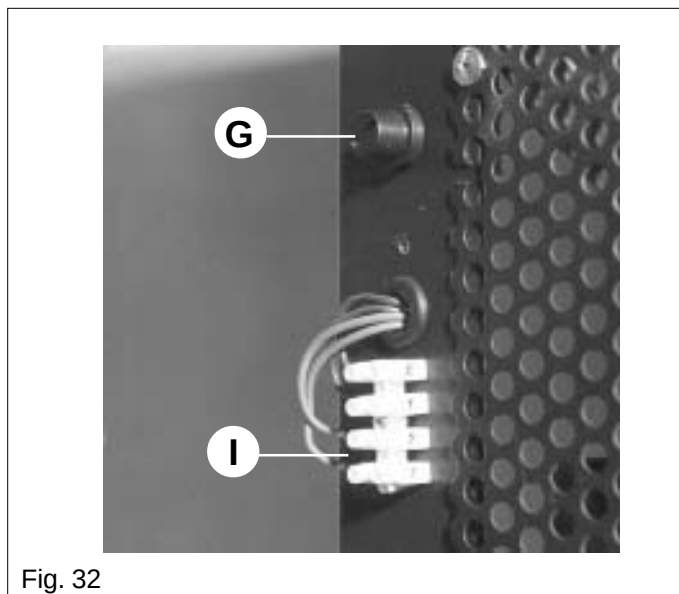


Fig. 32

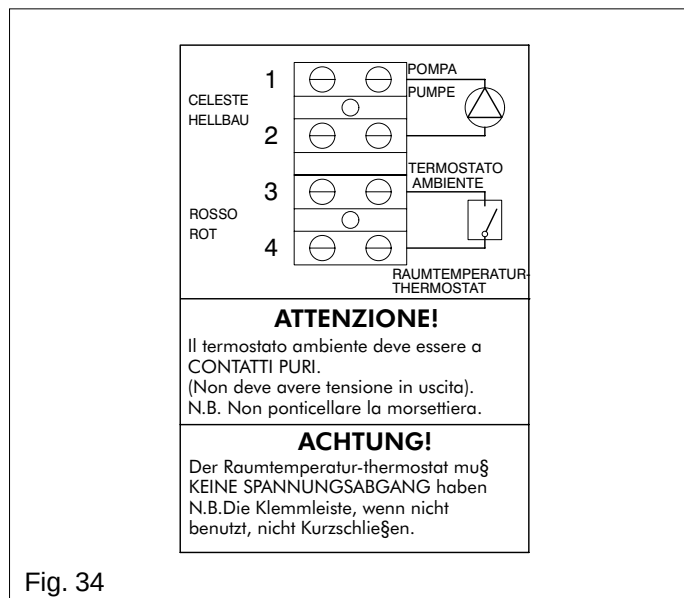


Fig. 34

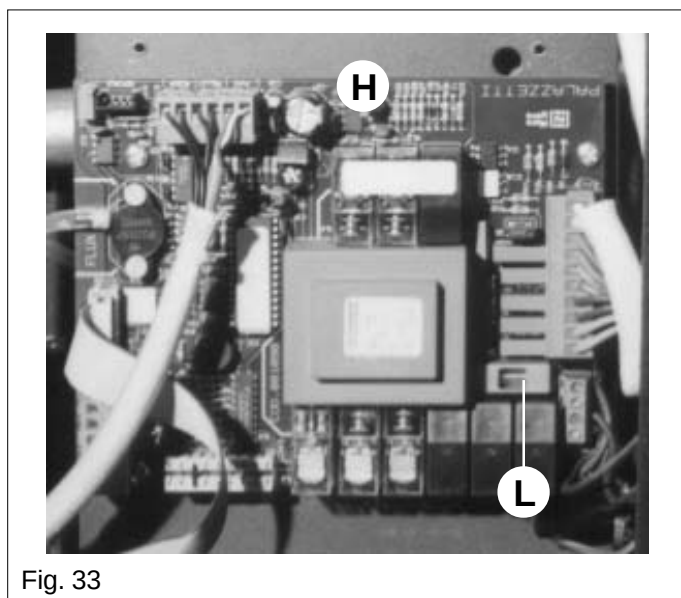


Fig. 33

Termostato ambiente

Se alla scheda è collegato un termostato ambiente il cui contatto sia chiuso, la stufa viene fatta funzionare alla prima velocità (regime minimo) mantenendo inalterato il funzionamento standard.

Collegamento elettrico della pompa all'impianto (I) (Fig. 32)

Il collegamento va fatto all'apposita morsettiera posta sul retro della stufa. L'impianto in questo modo funziona in base ai comandi della stufa, con un controllo costante della temperatura che elimina il rischio di formazione di condensa.

4 - ECOFIRE IDRO: GESTIONE ANOMALIE

La stufa ECOFIRE IDRO gestisce, tramite la scheda elettronica vari casi di anomalia, segnalati anche sul display del pannello di controllo con appositi messaggi.

a) Allarme fumi

Se si verificano anomalie di tiraggio nel canale di scarico fumi, viene innescato il processo preallarme fumi e sul display lampeggia in basso a destra, il carattere "F". Il ventilatore fumi viene spinto al massimo e la coclea di caricamento viene mantenuta a bassa velocità per minimizzare la produzione di fumo.

Se l'anomalia permane scatta l'allarme fumi (sul display appare "ALLARME ESTRAZIONE") e viene fermata la coclea di caricamento pellet, il ventilatore fumi verrà fermato dall'apposita sonda a stufa fredda.

Il rientro dell'allarme è manuale con la pressione di un tasto qualsiasi per 5".

b) Allarme temperatura pellet

Viene segnalato quando la temperatura del pellet supera il valore limite di 80°C e viene bloccato il caricamento del pellet. Sul display, appare la scritta "ALLARME TEMP. PELLE". Il rientro è automatico non appena la temperatura del pellet scende di 3°C sotto la soglia di allarme.

c) Allarme temperatura acqua

Se la temperatura dell'acqua in caldaia supera i 92 °C si verifica l'allarme temperatura acqua e viene bloccato il caricamento del pellet. Sul display appare la scritta: "ALLARME TEMP. ACQUA", il rientro di questo allarme è automatico non appena la temperatura scende di 3°C sotto la soglia d'allarme.

d) Allarme sicurezza (termico)

È segnalato quando viene rilevato circuito aperto al termostato di sicurezza, questo accade in caso di sovratemperatura dell'acqua. Sul display appare la scritta "ALLARME TERMICO" e viene bloccato il caricamento pellet.

Affinchè la stufa possa ricominciare a funzionare occorre riarmare il termostato di sicurezza (premendo il pulsante rosso posto sul retro della stufa dopo aver svitato il tappo di protezione) e premere poi un tasto qualsiasi del pannello di controllo per 5".

e) Allarme sonde

In caso di interruzione del circuito o corto circuito di una delle sonde, viene segnalato l'allarme e bloccato il caricamento del pellet.

Sul display appare rispettivamente:

-per la sonda ventilatori (sonda "E", Fig. 31)

"ALLARME PRB SCAMB"

-per la sonda temperatura pellet (sonda "F", Fig. 31)

"ALLARME PRB PELL."

-per la sonda temperatura acqua (sonda "D", Fig. 31)

"ALLARME PRB ACQUA"

-per il pressostato (incorporato nella scheda)

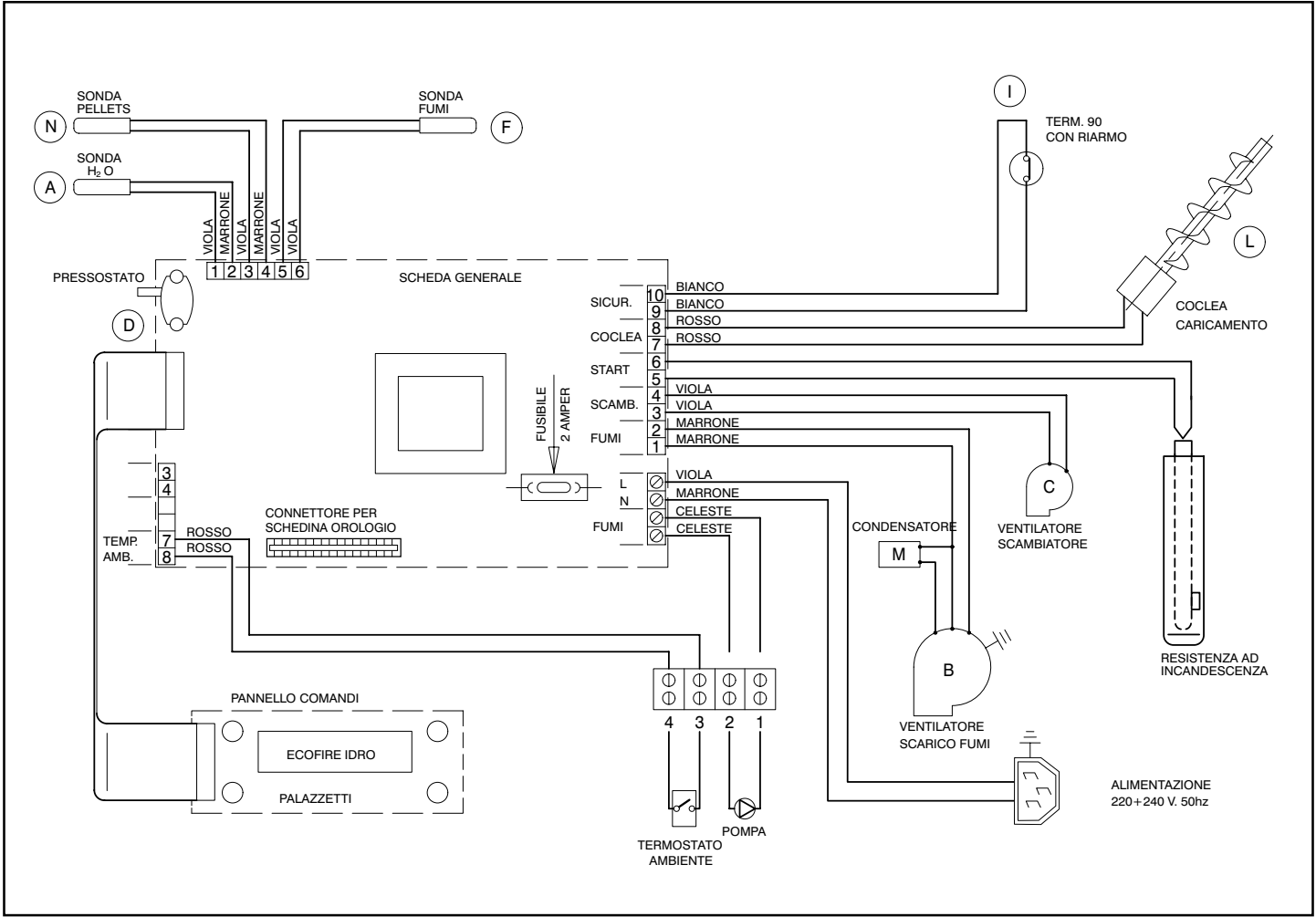
"ALLARME PRB PRESS".

Il rientro di questi allarmi è automatico non appena la sonda torna a funzionare regolarmente.

N.B. - BEEPER

In caso di segnalazione di un qualsiasi allarme, oltre al corrispondente messaggio sul display viene emesso un segnale acustico per una decina di secondi.

4 - ECOFIRE IDRO: SCHEMA ASSEMBLAGGIO ELETTRICO



SCHEMA ELETTRICO ECOFIRE IDRO

- 1) Sonda Pellets
- 2) Sonda Fumi
- 3) Sonda H2O
- 4) Viola
- 5) Marrone
- 6) Scheda Generale
- 7) Bianco
- 8) Rosso
- 9) Celeste
- 10) Pressostato
- 11) Fusibile 2 Amper
- 12) Sicur.
- 13) Coclea
- 14) Start
- 15) Scamb.
- 16) Fumi
- 17) Fumi
- 18) Connettore per Scheda Orologio
- 19) Temp. Amb.
- 20) Pannello Comandi
- 21) Termostato Ambiente
- 22) Pompa
- 23) Condensatore
- 24) Term. 90 con Riarmo
- 25) Coclea Caricamento
- 26) Ventilatore Scambiatore
- 27) Resistenza ad Incandescenza
- 28) Alimentazione
- 29) Ventilatore Scarico Fumi

TECHNICAL DRAWING ECOFIRE IDRO

- 1) PELLETS PROBE
- 2) SMOKE PROBE
- 3) PROBE H2O
- 4) VIOLET
- 5) BROWN
- 6) GENERAL TECHNICAL DRAWING
- 7) WHITE
- 8) RED
- 9) BLUE
- 10) PRESSURE SWITCH
- 11) FUSE 2 AMPER
- 12) SAFETY
- 13) COCLEA
- 14) START
- 15) EXCHAN.
- 16) FUMES
- 17) SMOKE
- 18) CONNECTOR FOR WATCH CARD
- 19) TEMP. ROOM
- 20) DIGITAL PANEL
- 21) ROOM THERMOSTAT
- 22) PUMP
- 23) CONDENSER
- 24) RESETTNG SAFETY THERMOSTAT 90
- 25) LOADING VOLUTE
- 26) EXCHANGER FAN
- 27) SPARK RESISTANCE
- 28) STOKING
- 29) SMOKE ESPULSION FAN

SCHEMA ELECTRIQUE ECOFIRE IDRO

- 1) Sonde Pellets
- 2) Sonde Fumes
- 3) Sonde Eau
- 4) Violet
- 5) Marron
- 6) Carte Generale
- 7) Blanc
- 8) Rouge
- 9) Bleu Ciel
- 10) Pressostat
- 11) Fusible 2 Amper
- 12) Secur.
- 13) Coclea
- 14) Start
- 15) Echang.
- 16) Fumees
- 17) Fumees
- 18) Connecteur pour Carte Horloge
- 19) Temp. Amb.
- 20) Tableau de Commande
- 21) Thermostat d'ambiance
- 22) Pompe
- 23) Condensateur
- 24) Therm. 90 avec Rearmement
- 25) Goulotte d'alimentation
- 26) Ventilateur Echangeur
- 27) Air Chaud
- 28) Resistance Electrique
- 29) Alimentation
- 30) Ventilateur Fumees

ESQUEMA ELÉCTRICO ECOFIRE IDRO

- 1) Sonda Pellets
- 2) Sonda Humos
- 3) Sonda H2O
- 4) Morado
- 5) Marrón
- 6) Tarjeta General
- 7) Blanco
- 8) Rojo
- 9) Celeste
- 10) Presóstato
- 11) Fusible 2 Amper
- 12) Secur.
- 13) Coclea
- 14) Start
- 15) Intercamb.
- 16) Humos
- 17) Humos
- 18) Conector para Tarjeta Reloj
- 19) Temp. Amb.
- 20) Pannel de Mandos
- 21) Termostato de Ambiente
- 22) Bomba
- 23) Condensador
- 24) Term. 90 de Resposición
- 25) Cóclea de Carga
- 26) Ventilador Intercambidor
- 27) Resistencia por Incandescencia
- 28) Alimentación
- 29) Ventilador de Descarga Humos

ESQUEMA ELÉCTRICA ECOFIRE IDRO

- 1) Sonda Pellets
- 2) Sonda Fumos
- 3) Sonda H2O
- 4) Roxo
- 5) Castanho
- 6) Placa Geral
- 7) Branco
- 8) Vermelho
- 9) Azul
- 10) Manómetro
- 11) Fusível 2 Amper
- 12) Segurança
- 13) Transportadora
- 14) Start
- 15) Intercamb.
- 16) Fumos
- 17) Fumos
- 18) Conector para Placa Relógio
- 19) Temp. Amb.
- 20) Painel de Comandos
- 21) Termostato Ambiente
- 22) Bomba
- 23) Condensador
- 24) Term. 90 com Rearmamento
- 25) Transportadora Helicoidal de Carga
- 26) Ventilador Intercambiador
- 27) Resistência a Incandescencia
- 28) Alimentação
- 29) Ventilador Descarga Fumos

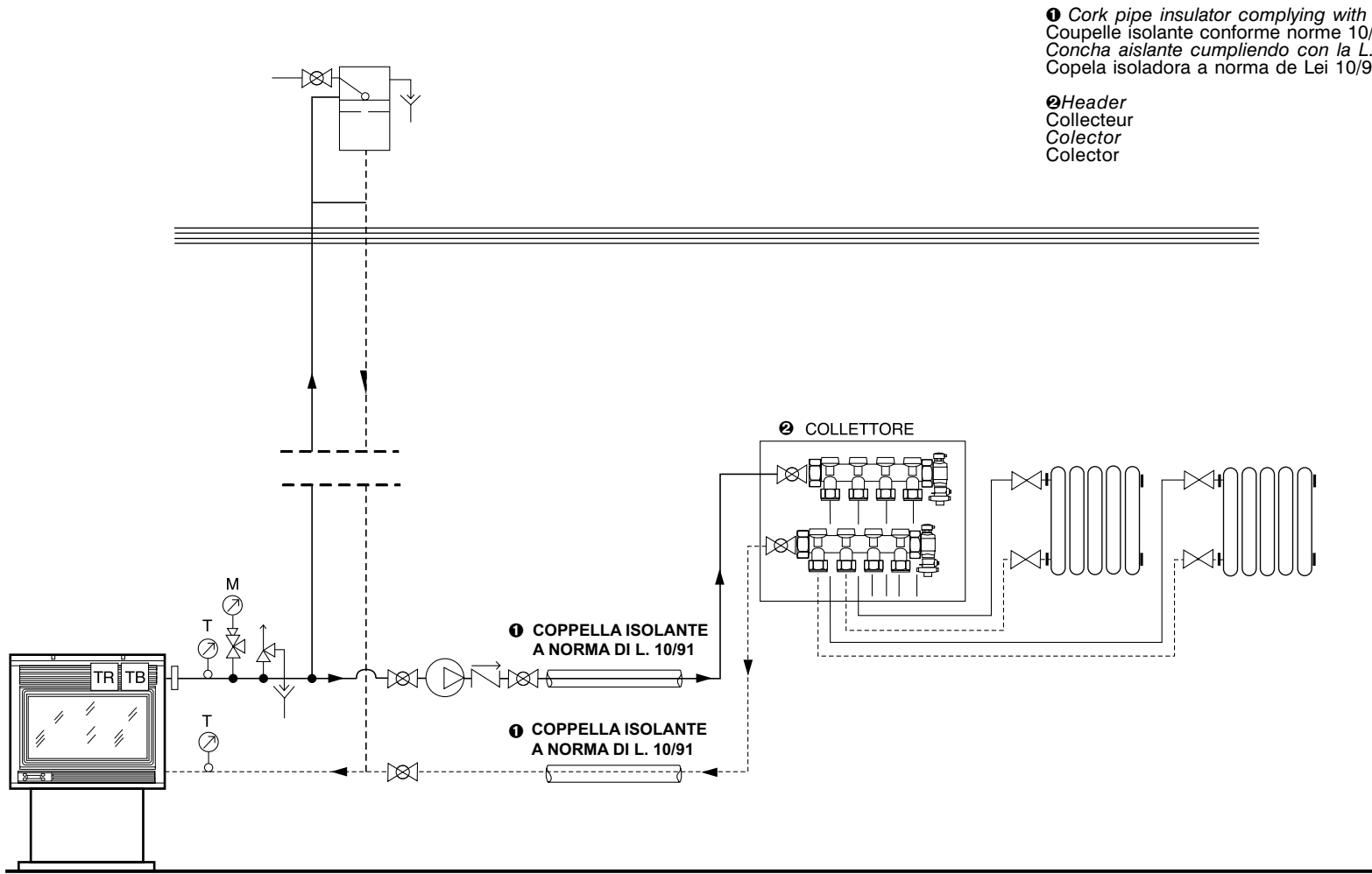
**SCHEMA IMPIANTO A “VASO APERTO”
PER SOLO RISCALDAMENTO**
(N.B. per eventuale collegamento acqua
calda sanitaria vedere schema Pag. 21)

DIAGRAM OF “OPEN TANK”
SYSTEM FOR HEATING ONLY
(N.B.: for any connection to
hot running water see
diagram on Page 21)

SCHEMA INSTALLATION A
“VASE OUVERT” POUR
CHAUFFAGE UNIQUEMENT
(N.B.: pour raccordement eau
chaude sanitaire, voir
schéma page 21)

ESQUEMA INSTALACION CON
“DEPOSITO ABIERTO” SOLO
PARA CALEFACCION
(N.B. para la conexi3n eventual
agua caliente sanitaria ver
esquema en Pág. 21)

ESQUEMA EQUIPAMENTO A “VASO
ABERTO” 56 PARA AQUECIMENTO
(N.B. para eventualligaç3o da
agua quente sanitaria ver
esquema da Pág. 21)



(N.B. per eventuale collegamento acqua calda sanitaria vedere schema Pag. 22)

**DIAGRAM OF "CLOSED TANK"
SYSTEM FOR HEATING ONLY**
(N.B.: for any connection to
hot running water see
diagram on Page 22)

**SCHEMA INSTALLATION A
"VASE FERME" POUR
CHAUFFAGE UNIQUEMENT
(N.B.: pour raccordement eau
chaude sanitaire, voir
schéma page 22)**

**ESQUEMA INSTALACION CON
"DEPOSITO CERRADO" SOLO
PARA CALEFACCION**
(N.B. para la conexon eventual
agua caliente sanitaria ver
esquema en Pág. 22)

ESQUEMA EQUIPAMENTO A "VASO
FECHADO" 56 PARA AQUECIMENTO
(N.B. para eventuallligação da
água quente sanitária ver
esquema da Pág. 22)

A) SCELTA VASO DI ESPANSIONE CHIUSO	
B) CAPACIT. VASO	C) CAPACIT. IMPIANTO
8	75 l
12	110 l
18	165 l
24	220 l

D) VALVOLA DI SICUREZZA TAR. 2,7 bar
E) PRESSIONE PRECARICA VASO 1,5 bar

A) Choice of "closed tank" system for heating only
B) Tank capacity; C) System capacity; D) Safety valve 2,7 bar
E) Tank preload pressure 1,5 bar

A) Choix vase d'expansion ferme; B) Capacite vase
C) Capacite installation; D) Soupape de surete a reg. 2,7 bar
E) Pression precharge vase 1.5 bar

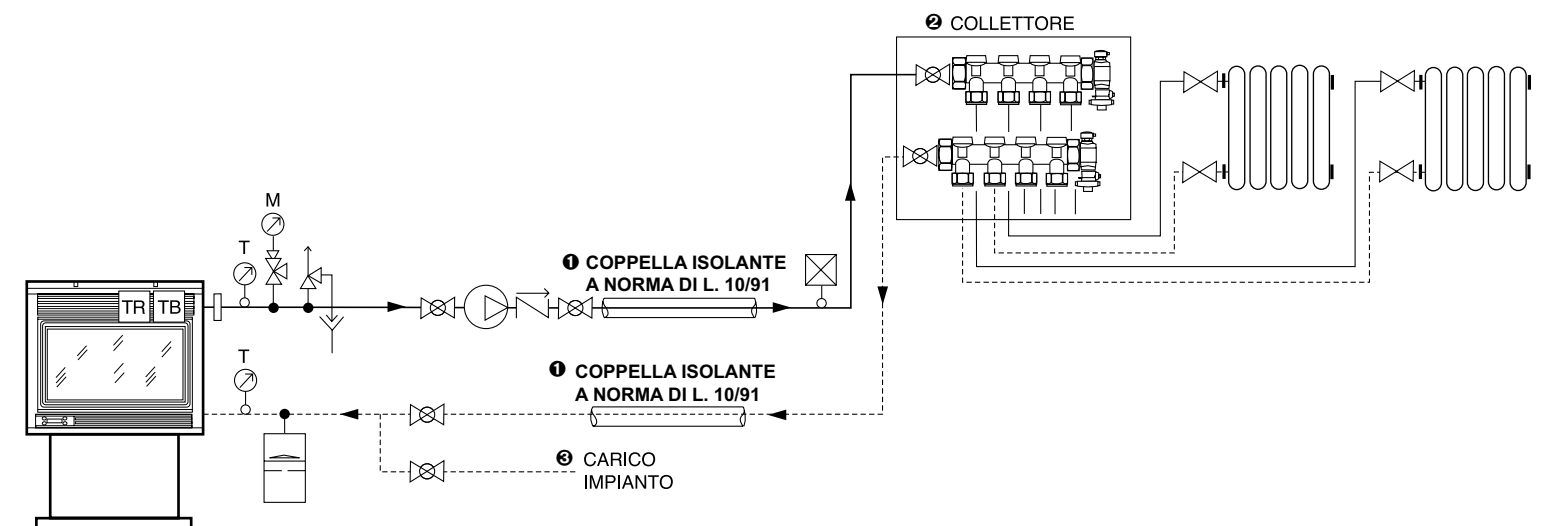
A) Selección del depósito de expansión cerrado; B) Capacidad depósito; C) Capacidad instalación; D) Válvula de seguridad ajust. 2,7 bar; E) Presión precarga depósito 1,5 bar

A) Eschola do vaso expansão fechado; B) Capacidade vaso
C) Capacidade da instalação; D) Válvula de segurança
ajustada a 2,7 bar; E) Pressão da pré-carga do vaso 1,5 bar

1Cork pipe insulator complying with law 10/91
 Coupelle isolante conforme norme 10/91
 Concha aislante cumpliendo con la L. 10/91
 Copela isoladora a norma de Lei 10/91

②Header
Collecteur
Colector
Colector

③ *System loading*
Mise en eau installation
Carga instalación
Carga da instalação



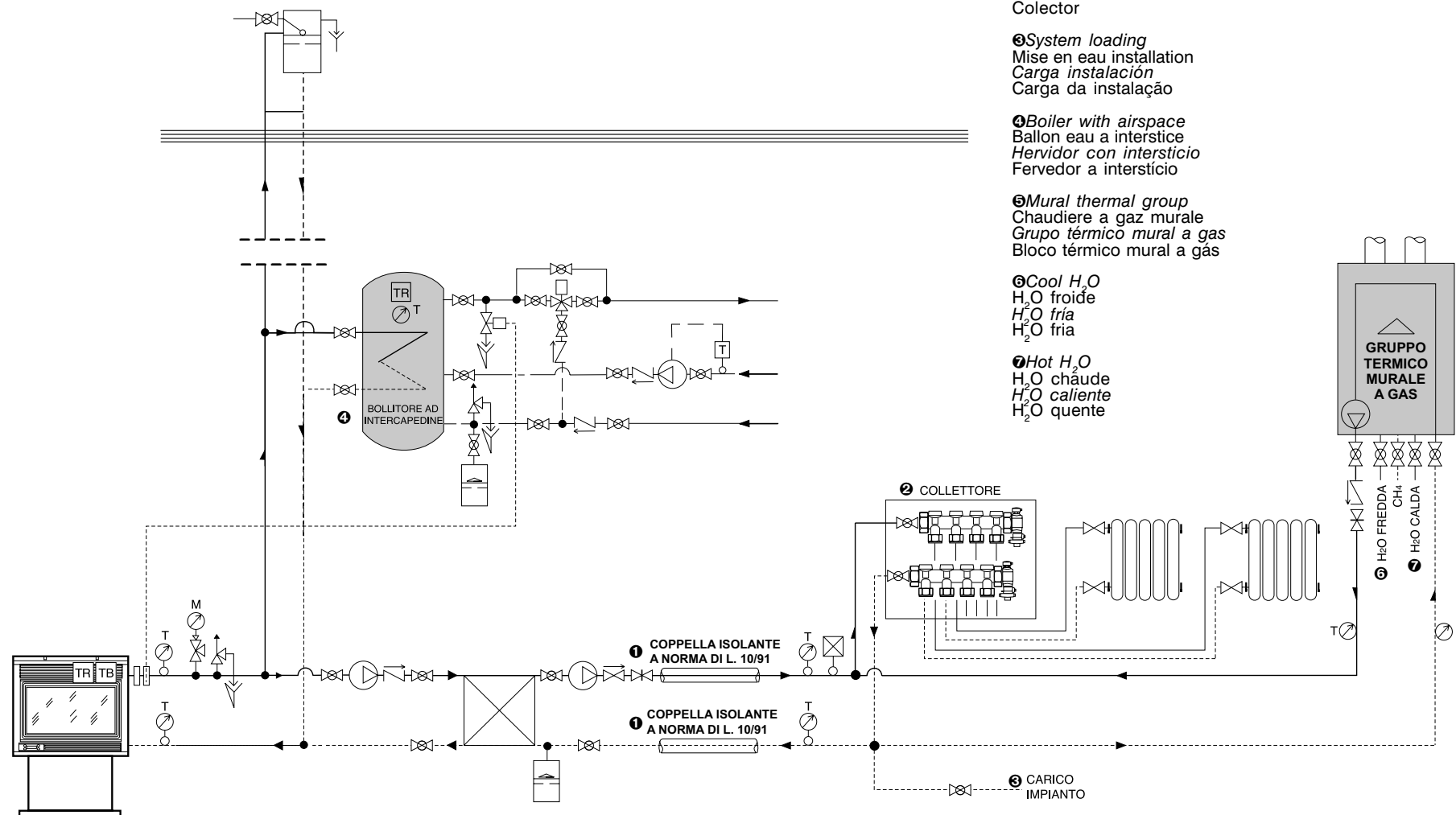
SCHEMA IMPIANTO A "VASO APERTO" IN PARALLELO A CALDAIA A GAS TIPO MURALE CON PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA (EVENTUALE)

DIAGRAM OF "OPEN TANK" SYSTEM PARALLEL TO WALL TYPE GAS BOILER WITH PRODUCTION OF HOT RUNNING WATER (IF ANY)

SCHEMA INSTALLATION A "VASE OUVERT" EN PARALLELE A CHAUDIERE A GAZ MURALE AVEC PRODUCTION D'EAU CHAUDE SANITAIRE (EVENTUELLEMENT)

ESQUEMA INSTALACION CON "DEPOSITO ABIERTO" EN PARALELO A CALDERA A GAS TIPO MURAL CON PRODUCCIÓN DE AGUA CALIENTE SANITARIA (EVENTUAL)

ESQUEMA EQUIPAMENTO A "VASO ABERTO" EM PARALELO COM CALDEIRA A GAS TIPO MURAL COM PRODUÇÃO DE ÁGUA QUENTE SANITARIA (EVENTUAL)



**SCHEMA IMPIANTO A “VASO CHIUSO”
IN SERIE A CALDAIA A GAS TIPO
MURALE CON PRODUZIONE ACQUA
CALDA SANITARIA (EVENTUALE)**

DIAGRAM OF “CLOSED TANK”
SYSTEM IN SERIES WITH
WALL TYPE GAS BOILER WITH
POSSIBLE PRODUCTION OF
HOT RUNNING WATER (IF ANY)

SCHEMA INSTALLATION A
“VASE FERME” EN SERIE
A CHAUDIERE A GAZ
MURALE AVEC PRODUCTION
D’EAU CHAUDE SANITAIRE
(EVENTUELLEMENT)

ESQUEMA INSTALACION CON
“DEPÓSITO CERRADO” EN SERIE
A CALDERA A GAS TIPO MURAL CON
PRODUCCIÓN DE AGUA CALIENTE
SANITARIA (EVENTUAL)

ESQUEMA EQUIPAMENTO A “VASO
FECHADO” EM SÉRIE COM
CALDEIRA A GÁS TIPO MURAL
COM PRODUÇÃO DE ÁGUA
QUENTE SANITÁRIA (EVENTUAL)

A) SCELTA VASO DI ESPANSIONE CHIUSO	
B) CAPACIT. VASO	C) CAPACIT. IMPIANTO
8	75 l
12	110 l
18	165 l
24	220 l

D) VALVOLA DI SICUREZZA TAR. 2,7 bar
E) PRESSIONE PRECARICA VASO 1,5 bar

A) Chioice of “closed tank” system for heating only
B) Tank capacity; C) System capacity; D) Safety valve 2,7 bar
E) Tank preload pressure 1,5 bar

A) Choix vase d’expansion ferme; B) Capacite vase
C) Capacite installation; D) Soupape de surete a reg. 2,7 bar
E) Pression precharge vase 1,5 bar

A) Selección del depósito de expansion cerrado;
B) Capacidad depósito; C) Capacidad instalación;
D) Válvula de seguridad ajust. 2,7 bar;
E) Presión precarga depósito 1,5 bar

A) Eschola do vaso expansão fechado; B) Capacidade vaso
C) Capacidade da instalação;
D) Válvula de segurança ajustada a 2,7 bar;
E) Pressão da pré-carga do vaso 1,5 bar

①Cork pipe insulator complying with law 10/91
Coupelle isolante conforme norme 10/91
Concha aislante cumpliendo con la L. 10/91
Copela isoladora a norma de Lei 10/91

②Header
Collecteur
Colector
Colector

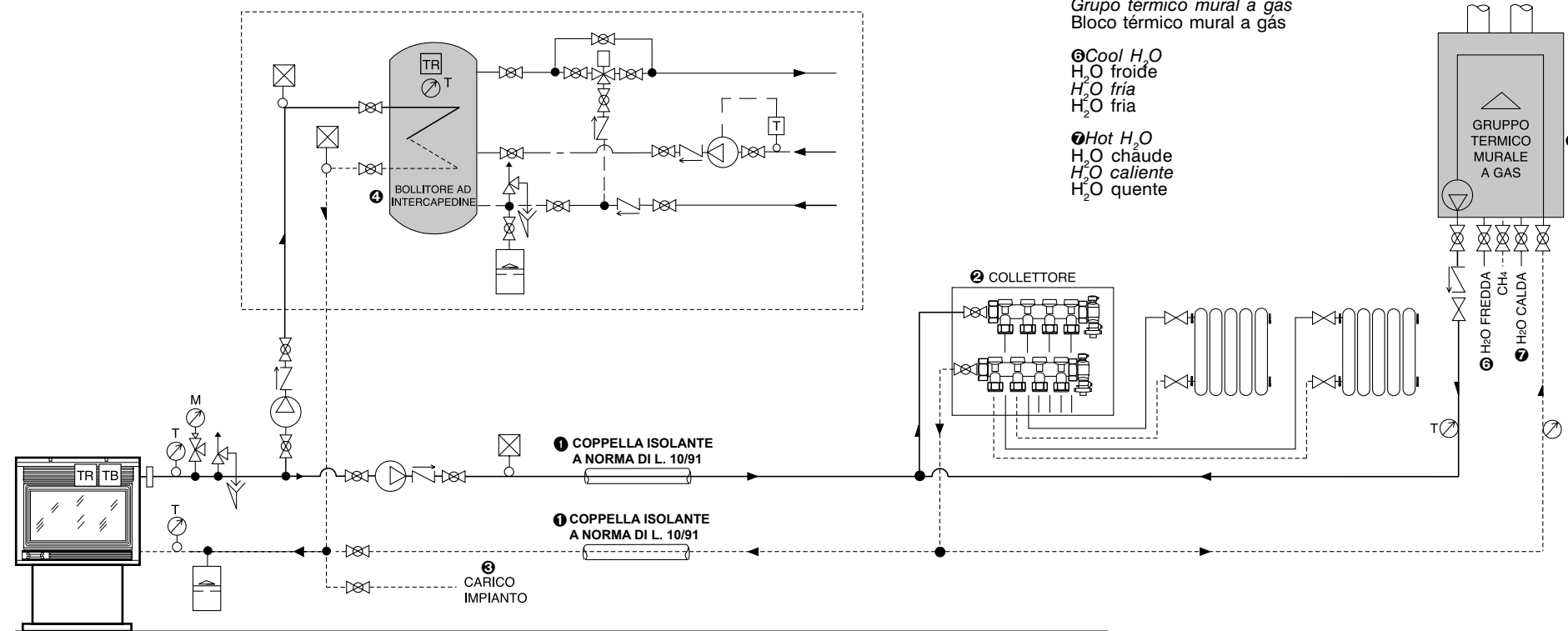
③System loading
Mise en eau installation
Carga instalación
Carga da instalação

④Boiler with airspace
Ballon eau a interstice
Hervidor con intersticio
Fervedor a intersticio

⑤Mural thermal group
Chaudiere a gaz murale
Grupo térmico mural a gas
Bloco térmico mural a gás

⑥Cool H₂O
H₂O froide
H₂O fría
H₂O fria

⑦Hot H₂O
H₂O chaude
H₂O caliente
H₂O quente



“Ecofire idro”
clean combustion STOVE
 by
PALAZZETTI

DOUBLE COMBUSTION SYSTEM

In a wood burning stove, a correctly burning flame emits the same amount of carbon dioxide (CO₂) as would be emitted through the natural decomposition of the same wood.

The quantity of CO₂ produced through the combustion or decomposition of a plant corresponds to the quantity of CO₂ that the plant itself is capable of extracting from the environment and transforming into oxygen during its life-span.

On the other hand, when fossil fuels are burned (coal, Diesel oil, gas), a huge amount of CO₂, accumulated in the course of millions of years, is emitted into the atmosphere, increasing the green-house effect. Consequently, the use of wood as fuel maintains the perfect balance of nature because it is a renewable fuel whose burning is compatible with the natural life cycle.

The principle of clean combustion is in perfect harmony with these characteristics and Palazzetti has used these when developing its products.

What do we mean by clean combustion and how does this come about? By controlling the flow of primary and by adding secondary air, a second level of combustion, or post-combustion, takes place.

This is indicated by a characteristically clear and strong flame above the main flame. By adding new oxygen, this flame consumes the unburned gasses, remarkably improving heat production and reducing the harmful emission of CO (CARBON MONOXIDE) caused by incomplete combustion. This is an exclusive feature of Palazzetti stoves and other products.

Fig.1 Cycle of decomposition or combustion: ① COMBUSTION ② DECOMPOSITION ③ PERFECT COMBUSTION

Fig.2 ④ POST-COMBUSTION PRIMARY ⑤ COMBUSTION ⑥ TRADITIONAL COMBUSTION ⑦ PALAZZETTI DOUBLE COMBUSTION SYSTEM

1-GENERAL INFORMATION

1.1-Description	Pag. 4
1.2-Identification plate	Pag. 4
1.3-Fuel characteristics	Pag. 5

2-FOR INSTALLER

2.1-Distances to observe	Pag. 6
2.2-Electric connection	Pag. 6
2.3-External air suction	Pag. 7
2.4-Fume outlet duct	Pag. 7
2.5-Assembly instructions unset version	Pag. 9
2.6-Mounting the ceramic, mod. Ginevra	Pag. 11

3-USE AND CLEANING

3.1-Functioning of control panel	Pag. 14
3.2-Cleaning hearth interior	Pag. 16
3.3-Cleaning the glass	Pag. 17
3.4-Cleaning the flue	Pag. 17

4-MAINTENANCE

4.1-Maintenance programme	Pag. 18
4.2-Description of stove's internal parts	Pag. 19

Troubleshooting	Pag. 22
-----------------	---------

ECOFIRE IDRO electrical assembly diagram	Pag. 23
--	---------

PLUMBING DIAGRAMS	Pag. 24
-------------------	---------

TECHNICAL SPECIFICATIONS	Pag. 49
--------------------------	---------

1 – ECOFIRE: GENERAL WARNINGS

Dear customer,

We first of all wish to thank you for having chosen our product. So you are able to get the best out of your new ECOFIRE IDRO stove please follow all the advice and instructions given in this user and maintenance manual and, in particular, make sure the technicians installing the stove read its contents so that they have all the technical information necessary to ensure a correct installation.

PALAZZETTI stoves are indoor appliances.

If you need anything or have a request to make, call your dealer or Palazzetti directly, avoiding any different use of the appliance. Do not use the appliance in the case of anomalies and, in such an event, contact a specialized technician immediately.

1.1-DESCRIPTION

ECOFIRE IDRO is the new Palazzetti stove, technologically advanced, burning pellets only, automatically producing hot water, healthily and safely. It carries the heat to the radiators in your home with a heat output that adjusts itself according to the room to heat. All you have to do is manually set the temperature of the central heating water (60°+85°). The stove can also be connected to a programmable room thermostat

so the stove and central heating can be controlled in a completely autonomous way. ECOFIRE IDRO also produces hot air thanks to a fan with a hot air flow rate of about 80 m³/h incorporated in the base and by means of which it is possible to heat the room where the stove is installed by forced convection.

The stove has also been designed to produce hot domestic water by simply adding either a storage exchanger or an instant one during installation phase.

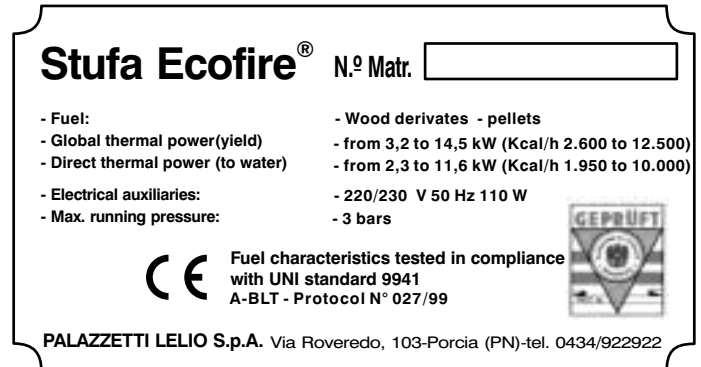
All ECOFIRE IDRO needs is to be supplied with pellets and the functions set according to your preference. It will do the rest while you enjoy the warm air and the crackling fire.

ECOFIRE IDRO is fitted with sophisticated automatic devices and control systems that guarantee its effective and practical operation.

It features the dual-combustion system (primary and secondary) that guarantees a great thermal performance and the emission of “cleaner” smoke.

1.2-IDENTIFICATION AND INSPECTION DATA PLATE

This is placed on the support of the electronic card inside the stove. It can be seen on the right-hand internal side and gives the matriculation number, which should always be indicated for any request (Fig. 1.3)



PALAZZETTI LELIO S.p.A. Via Roveredo, 103-Porcia (PN)-tel. 0434/922922

1.3-DESCRIPTION OF FUEL

- The stove has a tank at the rear with upper loading door for containing 25 kg of wooden pellets.
- This lid must always be able to open so that the pellets can be loaded.
- The efficiency and thermal power of the ECOFIRE IDRO may vary according to the type and quality of wooden pellets used. We recommend they have the following characteristics:
 - size 6-7 mm diameter, max. 30 mm long
 - humidity rate: max. 8-9%
- The wooden pellets are a compound composed of various types of pressed wood with mechanical procedures in compliance with environmental protection regulations
- They have a high “lower heating content” of 4,160 Kcal/kg, certified by laboratory analysis (CCIA TS 2498/95).

ATTENTION: to contral running and safety temperaturethe stove cannot run on manually loaded traditional wood.

Fig. 5 ① loading pellets

2 – INSTRUCTIONS FOR THE INSTALLER

2.1-DISTANCES TO OBSERVE (Fig. 7)

Here below are the minimum distances from the stove that are to be observed when positioning combustible materials and objects.

We remind you that the ECOFIRE IDRO is a wood boiler. Therefore, it has to be provided with the appropriate accessories, such as valves and fittings, pipes, circulation pumps, etc. We therefore suggest you create an accessible technical area close to the stove.

Fig. 7 ① adjacent; ② rear wall; ③ side wall; ④ floor protection

2.1.1-SURROUNDING SPACE (Fig. 8)

Protect all the structures that could catch fire if exposed to excess heat from the fire's heat rays. Wooden floors or floors made from inflammable material must be protected with non-combustible material, such as 2-3 mm thick steel plate. This shall cover the entire area of floor in front of the stove. Any wooden beams above the ECOFIRE IDRO should be protected with fireproof material.

- A. Front protection on floor 30-50 cm
- B. Facing side wall 15 cm

C. Upper wall 20 cm 2.1.2-ALCOVE SIZE (Fig. 9)

The figure gives the minimum sizes to be observed when installing the stove in an alcove.

In this case also a technical space that can be accessed for any maintenance should be planned.

2.2-ELECTRIC CONNECTION (Fig. 10)

Simply connect the slave to the electricity mains using the plug supplied and then turn the double-pole switch on, located on the right rear upright
Fig. 9 ①double-pole switch; Fig. ⑩ switch

ATTENTION!

Make sure that the system has grounding, in compliance with the law, and a cutout switch.

2.3-EXTERNAL AIR SUCTION

For reasons concerning health, hygiene and personal safety Palazzetti S.p.A. recommends immission of air from the outside for combustion. Technically the stove can also run on the room's air inlet. The minimum size of the external inlet is 50 mm. For routes of over 50 cm make an air passage hole with grill on the wall, without connecting it directly to the stove (Fig. 13)

2.4-SMOKE OUTLET DUCT

The smoke outlet shall be executed in compliance with UNI standard 9615-9731 both as far as flue size and materials used to make it are concerned. It shall also comply with the instruction manual. We therefore recommend that the installer read the indications in the manual.

N.B. The stove works with combustion chamber in depression whilst the smoke outlet to the chimney is slight pressurized. Therefore, it is vital that the outlet system be hermetically sealed.

• Once the right place for installing your ECOFIRE IDRO has been selected, identify the smoke outlet duct axis and that of the combustion external air suction pipe, using the measurements given in drawing in Fig. 11.

• Use a circular cup saw to make a 100 mm hole for smoke evacuation and a 60 mm hole for air suction.

• Make the smoke outlet duct in porcelain-plated steel, stainless steel, painted steel, etc. with sealing gaskets. Clad the pipe with insulating materials (rockwool, ceramic fibre) or use pipes that are already insulated.

At any rate, protect the structures and objects that could catch fire, such as wooden tables, beams and fabrics, adequately with fireproof material.

• All turn pipe sections shall be available for inspection and removable to enable internal cleaning (see areas with asterisk in Fig. 12).

Fig.11 ①double-pole switch ②delivery ø 3/4" ③return ø 3/4" ④combustible air resumption ø 4,2 ⑤any non-combustible layer of protection

Fig.12 ①inspection ②windproof chimney top ③min. gradient 3-5% ④upper height 4 m

2.4.1-DIRECT DISCHARGE THROUGH AN EXTERNAL WALL

• It is compulsory to install the windproof terminal, supplied with the stove.

• Connect the stove to the smoke pipe with the inspectionable union tee.

• Use suitable materials and airtight fittings (e.g. stainless steel fittings for gas boilers).

• Insulate the pipe with conforming material (rockwool/ceramic fibre) to prevent condensation.

• Insulate the pipe with conforming material (rock wool/FB fibre) to avoid the formation of condensate.

• Position the external terminal observing clearances and views.

N.B.

For installation in a block of flats we suggest you ask the opinion of the administrator beforehand.

To discharge the smoke directly outside follow the instructions laid down in the UNI 7129/92 standard and in particular the following points:

• 4.3.4.2. draught terminals.

• 434.3 positioning the draught terminals.

Fig.13 ①windproof top part ②union that can be inspected ③air inlet with ④grille for routes of >50 cm

2.4.2-DISCHARGING SMOKE THROUGH A TRADITIONAL FLUE

(Fig. 14)

• A windproof chimney is compulsory.

• The inside dimensions of the flue should be a maximum 15 X 15 or 15 cm Ø. For bigger sizes we recommend inserting a 15 cm Ø stainless steel pipe.

• An airtight inspectionable chamber must be placed at the bottom for annual cleaning.

• The fitting used for the Aue must be airtight (sealed or with gaskets).

• The Aue must comply with the current UNI 9615 and UNI 9731 standards.

Fig.14 ①windproof chimney top ②seal ③inspection

FOR THE INSTALLER

2.5-INSET ECOFIRE: ASSEMBLY INSTRUCTIONS INSET VERSION (with extraction base)

ECOFIRE can be fitted with a base on runners if it is going to be installed in marble (or other material) cladding structures so that it can be pulled out for routine inspection and checks on the mechanical and electrical parts.

The ECOFIRE extraction base features:

• Base frame for pulling the slave out (A) (Fig. 16)

• A support for the pellet container (B) (Fig. 16)

• Chute on a variable slanting angle (C) (Fig. 16)

• Rear vertical smoke discharge coupling (K) Ø 80 mm (Fig. 16)

• Plug and socket outlet (M) (Fig. 16)

• Side frames (R) for adapting to the cladding (Fig. 22)

• Flexible hydraulic connecting pipes (Fig. 16)

To install proceed as follows:

1) Before fixing the base to the floor, remove the two rear locking screws (F) that were necessary for transporting the appliance. (Fig. 16)

2) To vary stove height, turn the bolts (D) on the external uprights of the frame.

3) Turn the feet (5), clockwise or counter clockwise to level the frame. (Fig. 17)

N.B: the bottom edge of the stove must be at least 1 cm above the marble cladding top.

4) Fix the base feet (E) with sturdy steel expansion bolts, 8 mm Ø. (Fig. 17)

5) Connect the discharge manifold (A) (Fig. 15) to the smoke outlet pipe.

6) See to the combustion air intake.

7) Bring the electricity line behind the stove. (M) (Fig. 16)

8) Vary pellet container height by turning the bolts. (G) (Fig. 19)

9) Vary the slanting angle of the container by turning the bolts. (H) (Fig. 19)

10) Adapt the chute to the counter hood by adjusting the telescopic sheet metal (I) and the front piece (L) (Fig. 19)

11) Mount the aeration and heat recovery grille at the top of the hood. (Fig. 15)

12) Connect the flexible pipes to the system, following the diagrams shown in the following chapters

N.B. The loading container with flap support is delivered mounted on the left. It can be mounted on the right using the bolts (G) (Fig. 19).

In the front loading version the flap support is fixed at the front.

To extract the stove proceed as follows:

1) After having disconnected the stove, as described in the following point, it is possible to slide the stove forwards with the two handles (X) (Y) as shown in the drawing. (Fig. 20)

Fit the handles in the two slots, move them into the horizontal position, turn them vertically and pull the slave forwards.

2) To disconnect the stove, turn the key (I) (Figs. 18-20);

• press right down and turn counter clockwise to release the stove (key to be positioned vertically)

• Press right down clockwise to fix the stove (key to be positioned horizontally)

Attention! By doing this the stove is connected or released from the rest of the fixed base (J) acting simultaneously on a safety microswitch (W) that turns the electricity on or off.

Fig.15 ①air and heat recovery grille

Fig.17 ①at least 1 cm off the marble top ②adjustable height

Fig.18 ①press and turn to open and close ②to open to close

2.5.1-MOUNTING THE FRONT FRAME

• The two perforated side panels (R) must be fixed inside the two side columns, gluing them to the marble with two strips of silicone. (Fig. 23)

• The two sheet blocks (L 1) must be fixed to the bottom side panels of the ECOFIRE with two self-tapping screws so as to cover and hide the runners. Detail (Fig. 22)

If there are wooden beams above the ECOFIRE they must be protected with a fireproof material (e.g. wood/cement panel).

2.6 MOUNTING THE CERAMIC, mod. GINEVRA

We recommend mounting the GINEVRA stove dry so the ECOFIRE and all the ceramic cladding pieces can be positioned in the best possible way (Fig. 2.6-1). To do this, please follow the progressive number order given in the figures in this manual.

• ATTENTION:

Slight differences in colour are normal with majolica. The company is not liable for any complaints once it has been mounted.

Proceed as follows to mount the ceramic:

1) (Fig. 2.6-2) Position the base (1, 2) and fix it with cement or tile glue. Position the ceramic top (3) after having put some drops of silicone on the base along the inside perimeter. Check the top is level and centred with respect to the base.

Put the frame (4) inside the base as shown in the drawing, checking its height and making sure it is level. If necessary, turn the screws on the feet to adjust its height.

①transparent silicone

2) (Fig. 2.6-3) Position ECOFIRE (5) inside the frame.

It must be 5 mm higher than the top (3), see detail (A), and the cast iron front piece must be externally flush with the columns (6).

Put some spots of silicone where the columns are going to go (6) on the four corners of the top (3).

Note: do not put any silicone in the right and left side grooves where the sides are going to go (10).

3) (Fig. 2.6-4) To fix the columns (6) position the fins of the brackets (8) (supplied) on their two holes (6) and tighten them slightly with the screws on the corners of the frame (4).

Adjust the height of the frame's upper ring (4) until it comes up to the height of the columns (6).

Put a few drops of red silicone in the groove of the front columns and join the mantelpiece (7).

Before locking the screws, adjust the position: of the columns (6) to the length of the mantelpiece (7) leaving a 3 mm gap at the front of the Ecofire; of the sides and back (9) and then fix with the screws supplied. There must be a gap of at least 2 mm at the side between the columns (6) and sides (10) so the latter can be removed easily if any work needs to be done on the Ecofire.

To align the sides (10) with the columns (6) act on the brackets (8A) at the side of the frame (4) Item C.

•red silicone

4)(Fig. 2.6-5) Put some spots of silicone on the four column heads (6). Position the top (11) and then adjust the brackets (A) until they touch the top (11) Item E.

Insert the two scraper rods (T), for cleaning the Ecofire, through the slots and through the two holes (X - Y) on the Ecofire boiler, Item D. Now screw them on the scrapers (Z) inside the exchanger after having removed the cast iron back.

5)(Fig. 2.6-6) Position the extension (12) on top of the Ecofire feedbox. Position the sides (10), fitting the head under the top (11), turn the side and fit it in the groove at the bottom (3) and check alignment with the columns (6).

Put a few drops of silicone on the top (11) by the internal edge of the dome shaped element (13), centring it sideways and positioning its front piece internally flush with the top slots (11).

Now put the cover in place (14).

Note: the pellets will be loaded through this opening.

Sand the cement parts down and apply a primer before painting the surface.

FOR THE CUSTOMER

3-USE AND CLEANING

3.1-CONTROL PANEL FUNCTIONS

The panel is composed of an LCD illuminated from the rear, ON and OFF buttons and two MENU (▲ and ▼) buttons.

The digital panel is used to turn the stove on and off and also to set its functions. In addition, you can access the maintenance programme and the internal clock if one is installed.

As soon as the stove is connected to the electricity mains an acoustic signal sounds, the display lights up and the words "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" appear.

The stove is still in the "OFF" phase.



3.1.1-COMBUSTION STARTING PHASE

LIGHTING THE STOVE:

Keep the ON key pressed for a few seconds to turn the stove on. The words "STARTING: LIGHTING" appear on the display.

The arrow cursor that appears blinking in the top right hand corner of the display indicates correct loading of the pellets.

During this phase, that lasts about 7 minutes, combustion starts and the flame lights.



N.B. AUTOMATIC LIGHTING. The stove is fitted with an automatic device that lights the pellets without you having to use other traditional lighters.

STARTING PHASE.

Once the fire is lit, the words "STARTING: PREWORKING" appear on the display, indicating how much time is left to the end of the starting phase.



Altogether the lighting and starting phases take about 20'. During these phases no adjustments can be made to the stove. After this time has elapsed, ECOFIRE goes to the 'Working' phase.

NOTE -LIGHTING THE STOVE FOR THE FIRST TIME

When the stove is new (or when the container is completely empty) the stove might not light. This happens because the feeding screw takes a few minutes to fill up and feed the pellets.

To light the stove simply repeat the procedure described above.

The panel is composed of an LCD illuminated from the rear, ON and OFF buttons and two MENU (▲ and ▼) buttons.

The digital panel turns the stove on and off and adjusts its functioning. It also accesses the maintenance programme and any internal timer. Once the stove is connected to the mains, an acoustic signal is emitted, the display lights up and the words "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" appear.

The equipment is still "off"

COMBUSTION START PHASE

TURNING THE STOVE ON

To turn the stove on keep the ON button pressed for a few seconds.

The words "START: ON" will appear on the display.

The cursor which flashes in the top right-hand portion of the display indicates that the pellets have been loaded correctly.

During this phase, which lasts for 7 minutes, combustion is started and the flame will then light.

N.B. TURNING STOVE ON AUTOMATICALLY. The stove is equipped with an automatic device which enables the pellets to be lit without using other traditional lighters.

START

Once the stove is on, the words "START: PREPARATION" will appear on the display indicating the time to go before the start phase reaches the end.

Turn-on and start phase last for a total of 20 minutes. During these phases the stove cannot be adjusted at all. Once this period is over, ECOFIRE will return to "Work".

NOTE -TURNING STOVE ON FOR FIRST TIME

When the stove is new (or when the tank has been completely emptied) the stove may not turn on.

This occurs because the volute needs a few minutes to fill up and therefore to feed the firebox with pellets.

To turn the stove on merely repeat the stove turn on operation as described above.

3.1.2-WORK PHASE

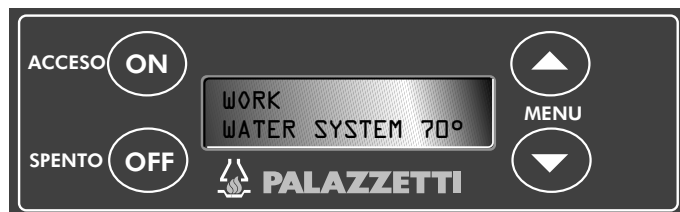
During this phase the stove adjusts automatically according to the values set for the heating system water and for the speed of the room air fan. "WORK" will appear constantly on the display and the following are also displayed in sequence at regular intervals (roughly every 2 minutes):

A) The actual temperature of the water circulating in the heating system "WATER TEMP. °" on the display)



THE TEMPERATURE OF THE WATER

B) The water temperature of the system set by you (60-85°C) according to the heating requirement of the rooms to be heated ("WATER SYSTEM °" on the display).



THE TEMPERATURE OF THE WATER AS SET

C) The functioning speed of the room air fan to be chosen between 1 (minimum speed) and 4 (top speed) ("AIR SPEED -" on display)



THE FAN SPEED

3.1.3-TURNING STOVE OFF

To turn the stove off press the OFF button for a few seconds. "OFF" will appear on the display.

The pellet loading volute will stop immediately whilst the other parts will be stopped by their respective thermostats after the stove has cooled down and once the wash cycle is over.

Until the stove has ended this cycle, the display will also indicate:

- the actual temperature of the water
- the temperature of the water as set
- the fan speed

when the stove is cold the words "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" and "OFF" will alternate on the display.

N.B. Do not disconnect the electricity plug to turn the stove off. Leave the automatic stove turn-off cycle to end. Protracted functioning of the smoke outlet fan is normal.

ATTENTION

You can set the values of the system water temperature according to your different needs (parameter B) and the speed of the room air fan (parameter C) during the work phase.

To do this merely use buttons  and  whilst the parameter concerned is on the display, increasing or diminishing the value displayed until the one you wish is reached (60-85°C for water temperature; 1, 2, 3 or 4 for fan speed). The values set will be maintained until they are manually varied, even once the stove is turned off or disconnected from power supply.

AUTOMATIC FIREBOX CLEANING CYCLE

After every 180 minutes of uninterrupted use the stove will automatically clean the firebox and the smoke circuit, bringing the fume fan to a pitch and the volute to low speed ("FIREBOX CLEANING" appear on the display).

3.2-CLEANING THE INSIDE OF THE FIREBOX

The stove requires a simple but frequent and thorough clean so as to guarantee it works properly and efficiently.

Every day (Figs. 23-24)

Daily, or with each load of pellets, remove the ashes from the bottom of the firebox. Remove the hearth (1) and the ash box (2), clean the area under the hearth and the back wall along the base and in the corners. Also clean where the smoke exits at the top of the firebox (Fig. 24/ A). The stove is easier to clean with a vacuum cleaner.

Clean only when the fire is out.

Periodically (Figs. 25-26)

Periodically give the BOILER EXCHANGER a complete clean. When the stove is cold remove the back cast iron panel. By levering on the internal handles, lift the plate and turn it outwards. Scrape the walls and the internal exchanger pipes. Clean the smoke passage holes (A) with the metal brush supplied with the stove (Fig 26) and, if necessary, clean the Pyroceram of the door

ATTENTION:

Check door tightness regularly. No air must be able to get through the door's seal.

3.3-CLEANING THE GLASS

clean the glass using a damp cloth or a rolled up sheet of newspaper, dampened and brushed in the ashes, rubbing the glass until it is all clean.

Appropriate detergents for cleaning kitchen stoves can also be used. Do not clean the glass when the stove is in use.

3.4-CLEANING THE FLUE (Fig. 27)

To be performed at least twice a year, at the start and end of the winter season and any time it is necessary. If there are horizontal sections in the flue, check and remove any ash and soot deposit before they block the smoke passage.

ATTENTION:

If the stove is not cleaned or is cleaned inadequately it may pose functioning problems such as:

- poor combustion
- the glass may blacken
- blocking of the firebox with accumulation of ashes and pellets
- deposit of ashes and excess crustations on exchanger resulting in a poor yield.

Fig.27 ①inspection ②min. gradient 3-5% ③ash residue ④upper height 4 m

FOR THE MAINTENANCE EXPERT

4.1-MAINTENANCE PROGRAMME

"MAINTENANCE" will appear on the display.

In this menu certain stove settings and control values shall be displayed. You can pass from one setting to the next on the display by pressing the ON button to return to the standard display press the ON button again after having gone through various words. In whatever phase the stove may be, even if it is off, by holding down the "OFF" button and the  button at the same time for approximately 2" (an acoustic signal will be given twice) and the maintenance menu can be accessed. If nothing is pressed on the stove these words will automatically run through (approximately every 30") the setting and then return to the standard display.

The following are display in sequence:

MIN PAUSE .."

This is the minimum pause between two subsequent work periods of the pellet loading volute. It may be set between 0.1" and 1.5" by pressing the  and  buttons.



MAX PAUSE-"

This is the maximum pause between two subsequent work periods of the pellet loading volute. It may be set between 5.0" and 12.0" by pressing the  and  buttons.



"DEPRESS -Pa"

This shows the depression in the smoke outlet duct in that moment.



"VOLUTE SPEED .."

This shows the functioning speed in that moment of the pellet loading volute. The value indicated will be between 1 and 8.



N.B.:

Acting on the MIN and MAX operating pauses of the volute varies the fuel immission times into the hearth and therefore the functioning of the stove, especially in terms of consumption and yield.

Any such adjustments are therefore to be done by skilled staff.

4.2-DESCRIPTION OF STOVE'S INTERNAL PARTS

Intervention on the internal parts shall be performed by skilled staff only, i.e. by specialists in that technical field such as gas burner experts or electricians who have a technical knowledge of combustion and electricity.

4.2.1-ACCESSING THE INTERNAL PARTS

To access the internal parts remove the four side panels from the fairing. The two rear side panels (the widest) are removed by unscrewing the 2 upper screws from the inside of the tank, whilst the two front side panels (narrowest) are inserted bayonet-style and are removed by using a screwdriver to lever the upper part of the panel.

ATTENTION: always disconnect the plug from the electrical socket before accessing the internal parts

4.2.2-VOLUTE MOTOR (A) (Fig. 28)

ACTIVATES VOLUTE ROTATION

If the loading volute locks, unlock it by manually adjusting molar (A), turn it anti-clockwise and bring back to original setting. Check that the volute and motor shaft are tightly locked together.

4.2.3-SMOKE EXPULSION FAN (B) (Fig. 29)

This enables the forced expulsion of fumes and at the same time the suction of combustion air to the firebox.

It works parallel the loading volute and varies the smoke outlet potential according to the strength of the fire.

4.2.4-ROOM HEATING FAN (C) (Fig. 29)

This has a capacity of approximately 80 m³/h and is inserted into the base of the stove. It starts automatically when the stove structure is hot and turns off automatically when the stove cools down.

4.2.5-SPARK RESISTANCE (R) (Fig. 30)

Combustion is started automatically by means of an electric resistance. The electric resistance is inserted into a duct placed under the firebox and performs the task of overheating part of the air suctioned by the smoke fan, inserting it into the firebox and lighting the pellets in it. As far as any replacement of the heating resistance is concerned, as this is also to be considered material subject to wear, merely remove the resistance from its casing at the front: remove the lower grille and pull out the part towards the left after having unscrewed the locking screw (see diagram (A)).

Electrical specification of resistance: 350W-230Y

●resistance position diagram ●resistance ●locking screw ●layout

4.2.6-BOILER WATER TEMPERATURE PROBE (D) (Fig. 31)

This detects the temperature of the water in the boiler.

4.2.7-FAN PROBE (E) (Fig. 31)

This enables the stove to pass from combustion start phase to 'WORK' phase and to interrupt the smoke expulsion fan when the stove has cooled down. It also commands the automatic functioning of the room heating fan.

4.2.8-PELLET TEMPERATURE PROBE (F) (Fig. 31)

This detects the pellet tank temperature

4.2.9-MANUALLY RESETTING SAFETY THERMOSTAT (G) (Fig. 32)

This interrupts the slave if the water overheats.

4.2.10-GENERAL ELECTRONIC DIAGRAM (H) (Fig. 33)

This is on the right-hand side of the stove and is protected by a metallic lid.

4.2.11-POWER SUPPLY PROTECTION FUSE (L) (Fig. 33)

This is on the general electronic card on the right-hand side of the slave.

4.2.12-CIRCULATOR/THERMOSTAT CONNECTION TERMINAL BOX (I) (Fig. 33)

Connection of the system's circulator and any thermostat shall be carried out in the specific terminal box (I) on the rear of the stove according to the diagram in Fig. 34.

●blue; ●red; ●pump; ●room thermostat; ●Attention: the room thermostat shall have FREE CONTACTS (it must not have outgoing voltage)

Room thermostat

If a room thermostat with a closed contact is connected to the card, the stove is made to operate at the lowest speed keeping the standard functioning unchanged.

Electric connection of pump to system (I) (Fig. 32)

Connection is to be to the special terminal box on the rear of the stove. In this way the system works according to the stove controls with constant temperature control which eliminates the risk of condensation.

TROUBLESHOOTING

Through the electronic card the ECOFIRE IDRO stove handles various problems indicated on the display of the control panel with specific messages.

a) Smoke alarm

If draught diversion problems occur in the smoke outlet duct, the smoke pre-alarm process cuts in and the letter "F" flashes in the bottom right-hand corner of the display. The fume fan then reaches top speed and the loading volute is kept at a low speed to minimize the production of smoke.

If the problem persists the smoke alarm cuts in ("ALARM EXTRACTION" appears on the display) and the pellet loading volute is stopped, the smoke fan is stopped by its probe once the stove is cold. The alarm is reset manually by pressing any button for 5".

b) Pellet temperature alarm

This is indicated when the pellet temperature exceeds the limit of 80°C and pellet loading is locked. "PELLET TEMP. ALARM" appears on the display.

Resetting is automatic as soon as the pellet temperature drops 3°C below the alarm threshold.

c) Water temperature alarm

If the temperature of the water in the boiler exceeds 92°C the water temperature alarm cuts in and pellet loading is stopped. "WATER TEMP. ALARM" appears on the display. The alarm is reset automatically as soon as the temperature drops 3°C below the alarm threshold.

d) (Thermal) safety alarm

This is indicated when an open circuit is revealed in the safety thermostat. This occurs if the water overheats. "THERMAL ALARM" appears on the display and pellet loading is stopped.

So that the stove can begin to work again the safety thermostat has to be reset (by pressing the red button on the rear of the stove after having unscrewed the protection plug) and then press any button on the control panel for 5".

e) Probe alarm

If the circuit cuts out or in the event of a short circuit of one of the probes, the alarm is given and pellet loading is stopped.

The following messages appear on the display:

-for fan probe (probe "E", Fig. 31)

"EXCH. PRB ALARM"

-for pellet temperature probe (probe "F", Fig. 31)

"PELL PRB ALARM"

-for water temperature probe (probe "D", Fig. 31)

"WATER PRB ALARM"

-for pressure switch (built into card)

"PRESS PRB ALARM"

Resetting of these alarms is automatic as soon as the probe starts to work properly again.

N.B. -BEEPER

If any alarm is given, an acoustic signal is activated for around ten seconds in addition to the corresponding message on the display.

ELECTRIC ASSEMBLY DIAGRAM OF ECOFIRE IDRO

PLUMBING DIAGRAMS

ECOFIRE IDRO can meet many heating requirements with great versatility. Thanks to the manufacturing technology and the set of safety systems it can be installed both with closed tank and open tank system, with independent system connected in parallel to an existing boiler. Some plumbing diagrams of a purely indicative nature are given on the following pages to which reference should be made and which should be consulted by the hydraulic expert. We remind you that installation, plumbing, adjustment and start-up of the system are to be performed only by skilled staff in compliance with the rules in this instruction manual and all the regulations in force. For thermal dimensioning consider that the global power available is approximately 12,500 Kcal/h, therefore this can be related to surfaces to be heated of approximately 80-100 sq.m. (for buildings with specifications complying with the laws in force on energy saving) with the possibility, if necessary, of connection for the production of hot running water.

TECHNICAL DATA

TECHNICAL SPECIFICATION

The firm reserves the right to modify its appliances without impairing their essential features.

POELE
"Ecofire idro"
à combustion propre

LE SYSTEME A DOUBLE COMBUSTION

La flamme que produit un morceau de bois brûlant correctement dans un poêle émet la même quantité d'anhydride carbonique (CO₂) qu'un morceau de bois lors sa décomposition naturelle.

La quantité de CO₂ produite par la combustion ou par la décomposition d'une plante correspond à la quantité de CO₂ que la plante est en mesure de prélever dans la nature et de transformer en oxygène durant son cycle de vie.

Contrairement à ce qui se passe avec le bois, lorsque l'on brûle des combustibles fossiles (charbon, gas oil, gaz), ceux-ci libèrent dans l'air d'énormes quantités de CO₂ accumulées au cours de millions d'années, en augmentant la formation de l'effet de serre. L'emploi du bois comme combustible est donc en parfait équilibre avec l'environnement car on utilise un combustible renouvelable et en harmonie avec le cycle écologique naturel.

Le principe de la combustion propre répond pleinement à ces objectifs et la société Palazzetti l'a adopté lors de la conception de ses poêles et de ses cheminées.

Qu'entend-on par combustion propre et comment se produit-elle? Le contrôle et le réglage de l'air primaire et de l'air secondaire provoquent une deuxième combustion, ou post-combustion, caractérisée par une flamme plus vive et plus limpide qui se développe au-dessus de la flamme principale. Grâce à l'arrivée de l'air secondaire, celle-ci brûle les gaz imbrûlés en améliorant donc sensiblement le rendement thermique et en réduisant au minimum les émissions nocives de CO (monoxyde de carbone) dues à la combustion incomplète. Ce principe est une caractéristique exclusive des poêles et des autres produits PALAZZETTI.

Fig.1 Cycle naturel de décomposition de combustion:
 ① COMBUSTION ② DECOMPOSITION ③ POST-COMBUSTION

Fig.2 ④ POST-COMBUSTION ⑤ COMBUSTION PRIMAIRE
 ⑥ COMBUSTION TRADITIONNELLE ⑦ SYSTEME A DOUBLE COMBUSTION PALAZZETTI

1-NOTES GENERALES

1.1-Description	Page 4
1.2-Plaque signalétique	Page 4
1.3-Caractéristiques du combustible	Page 5

2-INSTRUCTIONS POUR L'INSTALLATEUR

2.1-Distance à respecter	Page 6
2.2-Connexion électrique	Page 6
2.3-Aspiration air extérieur	Page 7
2.4-Conduit d'évacuation des fumées	Page 7
2.5-Instructions de montage Ecofire encastré	Page 9
2.6-Montage céramiques mod. Ginevra	Page 11

3-UTILISATION ET NETTOYAGE

3.1-Fonctionnement du tableau de contrôle	Page 14
3.2-Nettoyage intérieur du foyer	Page 16
3.3-Nettoyage de la vitre	Page 17
3.4-Nettoyage du conduit de cheminée	Page 17

4-ENTRETIEN

4.1-Programme d'entretien	Page 18
4.2-Description des éléments à l'intérieur du poêle	Page 19

Que faire en cas d'anomalies	Page 22
-------------------------------------	---------

Schéma de montage électrique ECOFIRE IDRO	Page 23
--	---------

SCHEMAS HYDRAULIQUES	Page 24
-----------------------------	---------

FICHE TECHNIQUE	Page 49
------------------------	---------

1-NOTES GENERALES

Cher client,
 Nous tenons avant tout à vous remercier de la confiance que vous nous avez accordée en faisant l'achat d'un de nos produits. Pour vous permettre d'utiliser au mieux votre poêle ECOFIRE IDRO, nous vous invitons à suivre les conseils figurant dans la présente notice d'utilisation et d'entretien. Il est en particulier recommandé de veiller à ce que les personnes devant assurer l'installation du poêle consulte la notice de telle sorte qu'elles puissent disposer de toutes les informations techniques nécessaires à cet effet.

Les poêles PALAZZETTI sont des appareils prévus pour être installés en intérieur.

Pour tout besoin, demande d'informations ou autre, prendre contact avec le revendeur ou directement avec le fabricant. Veiller à éviter toute utilisation de l'appareil autre que celle prévue. En cas de d'anomalie ou de fonctionnement anormal, ne pas utiliser le poêle et prendre contact sans attendre avec un technicien qualifié.

1.1-DESCRIPTION

ECOFIRE IDRO est le nouveau poêle Palazzetti à technologie avancée fonctionne exclusivement à l'aide de pellets; il assure la production d'eau chaude de manière à la fois sûre et saine à travers un fonctionnement automatique. Il achemine la chaleur aux radiateurs de votre installation de chauffage à une puissance thermique automatiquement réglée en fonction de l'espace à chauffer. Il suffit à cet effet de programmer manuellement la température de l'eau du circuit de chauffage (60°+85°).

Le poêle est en outre prévu pour pouvoir être relié à un thermostat ambiant programmable de telle sorte que le contrôle du poêle et du chauffage soient totalement autonomes. ECOFIRE IDRO assure également la production d'air chaud grâce à un ventilateur dont le débit d'air chaud est d'environ 80 m³/h; ce ventilateur est intégré à la base du poêle et permet le chauffage à convection forcée de la pièce dans laquelle le poêle est installé.

Le poêle a en outre été conçu pour la production d'eau chaude sanitaire; il suffit à cet effet d'ajouter lors de la phase d'installation un échangeur à accumulation ou un échangeur instantané. Les seules opérations que nécessite le poêle ECOFIRE IDRO sont l'alimentation de pellets et la programmation des fonctions sur la base de ses propres besoins. Toutes les autres fonctions sont assurées automatiquement. Vous pourrez ainsi en toute tranquillité jouir du confort qu'offre une chaleur saine et un feu crépitant. ECOFIRE IDRO est pourvu d'automatismes sophistiqués et de systèmes de contrôle gage de fiabilité et de fonctionnalité. Ce poêle est caractérisé par un système à double combustion - combustion primaire et combustion secondaire - qui assure un haut rendement thermique et l'émission de fumées plus propres.

GARANTIE

Les conditions de garantie sont reportées dans le certificat de garantie et des tests ci-joint. Le certificat de garantie et des tests devra être dûment rempli et signé par l'installateur et réexpédié à la société mère dans les 30 jours qui suivent l'installation, sous peine d'annulation de la garantie.

1.2-PLAQUE SIGNALÉTIQUE

Elle se trouve sur le support de la carte électronique, à l'intérieur du poêle. Elle est visible à l'intérieur du côté droit et porte le **N° de série** que vous devrez toujours indiquer pour toute demande (Fig. 3).

Stufa Ecofire® N.° Série

- Combustible: - Puissance thermique globale (rendement) - Puissance thermique directe (à l'eau) - Auxiliaires électriques - Pression de service max.	- dérivés du bois - pellets - de 3,2 à 14,5 kW (Kcal/h 2.600 à 12.500) - de 2,3 à 11,6 kW (Kcal/h 1.950 à 10.000) - 220/230 V 50 Hz 110 W - 3 bar
---	---

Caractéristiques du combustible testées
conformément aux normes UNI 9841
A-BLT - Protocole N° 027/99

PALAZZETTI LELIO S.p.A. Via Roveredo, 103-Porcia (PN)-tel. 0434/922922

1.3-CARACTERISTIQUES DU COMBUSTIBLE

• Le poêle a un réservoir pour les ovules de bois, ayant une capacité de 25 Kg, qui se trouve sur le dessus et qui est doté d'un couvercle pour pouvoir charger le combustible.

• Il doit toujours être possible d'ouvrir ce couvercle afin de pouvoir charger les ovules de bois.

• L'efficacité et la puissance thermique de ECOFIRE IDRO peuvent varier suivant le type et la qualité des ovules de bois utilisés. Ceux que nous préconisons ont les caractéristiques suivantes:

- dimensions ø 6 - 7 mm - long. maxi: 30 mm

- humidité maxi contenue: 8 - 9 %

• Les "pellets" ou ovules de bois sont composés de différents types de bois, pressés avec des procédés mécaniques conformément aux normes pour la protection de l'environnement

• Ils ont un haut "pouvoir calorifique inférieur" (P.C.I.) égal à 4.160 Kcal/Kg, certifié par des analyses de laboratoire (CCIA T5 2498/95).

ATTENTION: pour des raisons de sécurité et de contrôle de la température d'exercice, il n'est pas possible de faire marcher ce poêle en le chargeant manuellement avec du bois traditionnel.
 Fig. 5 ① chargement pellets

RESERVE A L'INSTALLATEUR

2-INSTRUCTIONS POUR L'INSTALLATEUR

2.1-DISTANCE A RESPECTER (Fig. 7)

Ci-dessous, nous vous indiquons les distances minimales que vous devez respecter entre des matériaux ou des objets combustibles et le poêle. Nous vous rappelons que ECOFIRE IDRO est un poêle-chaudière à bois. Par conséquent, il est équipé des accessoires adéquats tels que vannes, tuyaux, pompe de circulation, etc... Nous conseillons donc de réaliser derrière le poêle un espace technique facilement accessible.

Fig. 7 ❶paroi adjacente; ❷paroi arriere; ❸paroi laterale; ❹plaque de sol

2.1.1-ESPACE AUTOUR DU POELE (Fig. 8)

S'il y a des structures qui peuvent s'enflammer au cas où elles seraient exposées à une chaleur excessive, les protéger contre les rayonnements chauds du feu. Si le sol est en bois ou s'il est réalisé avec un matériau inflammable, celui-ci devra être protégé à l'aide d'un matériau incombustible, par exemple une plaque en tôle de 2-3 mm d'épaisseur qui devra recouvrir toute la partie du sol devant le poêle. Si vous avez des poutres en bois au-dessus de votre poêle ECOFIRE IDRO, les protéger en appliquant un matériau ignifuge.

- A. Plaque de sol 30-50 cm
- B. Paroi latérale d'adossement 15 cm
- C. Paroi du haut 20 cm

2.1.2-DIMENSIONS NICHE (Fig. 9)

Le dessin ci-contre vous indique les distances minimales que vous devez respecter en cas d'installation du poêle dans une niche. Même dans ce cas, il faudra prévoir à l'arrière un espace technique facilement accessible pour toute opération d'entretien.

2.2-CONNEXION ELECTRIQUE (Fig. 10)

-Il suffit de connecter le poêle à l'installation électrique à l'aide de la fiche fournie et d'actionner l'interrupteur bipolaire placé sur le montant arrière droit (Fig 9 et 11)

Fig. 9 ❶interrupteur bipolaire; Fig. 10 ❶interrupteur

ATTENTION!

Veiller à ce que l'installation soit pourvue de la prise de terre suivant les normes en vigueur et d'un interrupteur différentiel.

2.3-ASPIRATION DE L'AIR EXTERIEUR

Il est recommandé d'avoir une arrivée d'air de l'extérieur pour la combustion et ceci pour des raisons d'hygiène et sanitaires de même que pour des raisons de sécurité envers les personnes.

La section minimale de la prise d'air extérieure est de 50 mm. Pour des tronçons supérieurs à 50 cm, réaliser sur la paroi une ouverture pour le passage de l'air dotée d'une grille, sans la relier directement au poêle (Fig. 13).

2.4-CONDUIT D'EVACUATION DES FUMÉES

L'évacuation des fumées doit être conforme aux normes UNI 9615-9731 aussi bien en ce qui concerne les dimensions du conduit de fumée que pour les matériaux utilisés pour sa fabrication. Elle doit être conforme aux prescriptions contenues dans la présente notice. Nous recommandons donc à l'installateur de lire au préalable les indications reportées dans ce livret.

N.B.: Le poêle fonctionne avec la chambre de combustion en dépression tandis que le tube d'évacuation vers la cheminée a une légère pression; par conséquent, il est indispensable de s'assurer que le système d'évacuation soit hermétique.

•Une fois que vous avez choisi le lieu d'installation de votre poêle ECOFIRE IDRO, il est nécessaire de trouver l'axe du tube d'évacuation des fumées ainsi que celui du tube d'aspiration de l'air extérieur de combustion, en utilisant les dimensions reportées sur le dessin ci-contre (Fig. 11).

•Utiliser une scie trépan pour fraiser deux trous respectivement de $\varnothing$ 100 mm et de $\varnothing$ 60 mm pour l'expulsion des fumées et pour l'aspiration de l'air.

•Réaliser le conduit d'évacuation des fumées avec des tubes en acier cérame, en inox ou laqués, équipés de joints d'étanchéité. Revêtir ce conduit avec un matériau isolant (laine de roche -fibre céramique) ou bien utiliser des tubes déjà isolés. Dans tous les cas, protéger adéquatement à l'aide d'un matériau ignifuge toutes les structures ou les parties qui pourraient s'enflammer: tablettes en bois, poutres, tissus.

•Tous les tronçons du conduit pour l'évacuation des fumées devront pouvoir être visités et devront être amovibles pour le nettoyage de l'intérieur (voir zone indiquée par l'astérisque -Fig. 12).

Fig.11 ❶interrupteur bipolaire ❷départ $\varnothing$ 3/4" ❸retour $\varnothing$ 3/4" ❹arrivée air comburant $\varnothing$ 4,2 plaque de sol éventuelle ininflammable

Fig.12 ❶trappe de visite ❷mitre avec anti-refouleur ❸pente 3-5% mini ❹hauteur supérieure à 4 m

2.4.1-ÉVACUATION DIRECTE PAR UNE PAROI EXTERNE

•Installer impérativement le terminal anti-refouleur fourni avec le poêle.

•Raccorder le poêle au conduit de cheminée avec un raccord en "T" doté de troppe de visite.

•Utiliser des matériaux appropriés et des raccords étanches (ex. raccords inox pour chaudière à gaz)

•Isoler le conduit à l'aide de matériau conforme (laine de roche/fibre céramique) pour prévenir la formation de condensation.

•Positionner le terminal externe en respectant les distances prévues.

N.B.:

Pour les installations en immeuble, il est recommandé de demander l'avis du syndic.

Pour l'évacuation directe des fumées vers l'extérieur, veiller à respecter les dispositions prévues par la norme UNI 7129/92, en particulier les points suivants:

- 4.3.4.2. terminaux de tirage.
- 4.3.4.3. positionnement des terminaux de tirage.

Fig.13 ❶terminal anti-refouleur ❷raccord avec trappe visite ❸prise d'air avec grille pour tronçons > à 50 cm ❹trou d'air

2.4.2-ÉVACUATION DES FUMÉES DANS UN CONDUIT DE CHEMINÉE TRADITIONNEL (Fig. 14)

•Prévoir impérativement l'installation d'un toit de cheminée pourvu d'antirefouleur.

•Les dimensions internes maximum du conduit de cheminée doivent être de 15x 15 cm ou (2) 15 cm. Pour des dimensions supérieures, il est recommandé de mettre en place un tuyau en acier inox de 15 cm de $\varnothing$ 15.

•Prévoir une chambre avec trappe de visite hermétique à la base pour pouvoir procéder chaque année au ramonage.

•Le raccordement au conduit de cheminée doit être étanche (jointoyé à l'aide d'un produit prévu à cet effet ou bien pourvu de garnitures).

•Le conduit de cheminée doit être conforme aux normes en vigueur (UNI 9615 et UNI9731).

Fig.14 ❶toit de cheminée avec anti-refouleur ❷sceller ❸trappe de visite

POUR L'INSTALLATEUR

2.5-ECOFIRE ENCASTRÉ: INSTRUCTIONS DE MONTAGE

Le poêle ECOFIRE peut être pourvu d'une base sur guides coulissants dans le cas des installations dans des structures de revêtement en marbre ou autre matériau. De la sorte, il est possible d'extraire le poêle pour procéder aux interventions de contrôle des composants électriques et mécaniques.

La base d'extraction du poêle ECOFIRE comprend les éléments suivants:

- Châssis base d'extraction poêle (A) (Fig. 16).
- Support trémie de chargement pellets (B) (Fig. 16).
- Toboggan à inclinaison variable (C) (Fig. 16).
- Raccord postérieur vertical d'évacuation des fumées (K) $\varnothing$ 80 mm (Fig. 16).
- Fiche de branchement électrique (M) (Fig. 16).
- Cadres latéraux (R) d'adaptation au revêtement (Fig. 22).
- Tuyaux flexibles de raccordement hydraulique (Fig. 16).

Pour l'installation procéder comme suit:

1) Avant de fixer la base au sol, retirer les deux vis (F) postérieures de blocage utilisées pour le transport (Fig. 16).

2) Pour modifier la hauteur du poêle, intervenir sur les boulons (D) présents sur les montants externes du châssis.

3) Intervenir sur les pieds en patte d'oie (S): visser ou dévisser pour mettre à niveau le châssis (Fig. 17).

N.B. Le limite inférieure du poêle doit se trouver à au moins 1 cm au-dessus du plan en marbre de revêtement.

4) Fixer les pieds (E) de la base à l'aide de chevilles à expansion en acier suffisamment robustes de $\varnothing$ 8 mm (Fig. 17).

5) Raccorder le collecteur d'évacuation (A) (Fig. 15) à la conduite d'évacuation des fumées.

6) Réaliser la prise d'air de combustion.

7) Prévoir un point de branchement électrique sur secteur sur la partie postérieure du poêle (M) (Fig. 16).

8) Régler la hauteur de la trémie en intervenant sur les boulons prévus à cet effet (G) (Fig. 19).

9) Régler l'inclinaison de la trémie en intervenant sur les boulons prévus à cet effet (H) (Fig. 19).

10) Adapter le toboggan à la contre-hotte en réglant à cet effet les tôles télescopiques (I) et la façade (L) (Fig 19)

11) Réaliser une grille d'aération et de récupération de la chaleur sur la partie supérieure de la hotte (Fig. 15).

12) Raccorder les tuyaux flexibles à l'installation en faisant référence aux schémas des chapitres suivants.

N.B. La trémie de chargement et le support en drapeau est livré monté à gauche; il est néanmoins possible de le monter à droite en intervenant sur les boulons (G) (Fig. 19). En cas de chargement frontal, ce support est fixé sur la partie antérieure.

Pour l'extraction procéder comme suit:

1) Après avoir décroché le poêle (voir point à cet effet le point suivant), il est possible de le faire coulisser vers l'avant en utilisant les deux poignées (X) (Y) comme indiqué sur la figure (Fig. 20). Encastrer les deux poignées dans les ouvertures (les introduire en position horizontale), les faire pivoter verticalement et tirer le poêle vers l'avant.

2) Pour décrocher le poêle intervenir sur la clé (Z) (Fig. 18 et 20).

•appuyer à fond et tourner dans le sens contraire des aiguilles d'une montre pour décrocher le poêle (clé de la position horizontale à la position verticale);

•appuyer à fond et tourner dans le sens des aiguilles d'une montre pour fixer le poêle (clé de la position verticale à la position horizontale; Attention! Ces opérations d'accrochage ou de décrochage du poêle du reste de la base fixe (J) ont pour effet d'intervenir simultanément sur un micro-interrupteur de sécurité (W) qui active ou désactive l'alimentation électrique.

Fig.15 ❶grille d'aération et de récupération de la chaleur

Fig.17 ❶au moins 1 cm de la sole foyer en marbre ❷hauteur variable

Fig.18 ❶pour ouvrir et pour fermer, appuyer et tourner ❷pour ouvrir ❸pour fermer

2.5.1-MONTAGE DU CADRE FRONTAL

•Les deux flancs ajourés (R) doivent être fixés à l'intérieur des deux colonnes latérales en les collant à cet effet au marbre par l'intermédiaire de deux bandes de silicone (Fig. 23).

•Les deux plaques de tôle (L1) doivent être fixées à l'aide de deux vis taraudés sur la partie inférieure des flancs du poêle ECOFIRE, de façon à masquer les guides de coulisement (voir détail Fig. 22).

Les éventuelles poutres en bois situées au-dessus du poêle ECOFIRE doivent être protégées à l'aide de matériau ignifuge (ex. panneau bois/ciment).

2.6 MONTAGE CERAMIQUES mod. GINEVRA

Il est conseillé de monter le poêle GINEVRA à blanc afin de pouvoir installer de la meilleure façon possible l'ECOFIRE et toutes les pièces du revêtement en céramique. Pour cela, suivre attentivement l'ordre numérique progressif indiqué dans les figures de la présente notice.

• ATTENTION:

De légères différences de tonalité doivent être considérées comme une caractéristique typique de la majolique (Fig. 2.6-1). La société décline toute responsabilité pour toute réclamation après que le montage a été exécuté.

Pour le montage, procéder comme suit:

- 1) (Fig. 2.6-2) Installer l'embase (1, 2) et la fixer avec du ciment ou de la colle pour carrelage. Installer le plan en céramique (3) après avoir disposé des points de silicone sur tout le pourtour de l'embase. Vérifier si le plan est de niveau et centré sur l'embase. Placer le support (4) à l'intérieur de l'embase comme indiqué dans le dessin. En vérifier la hauteur et la mise à niveau. Pour régler la hauteur du support, agir sur les vis des pieds.
- 2) (Fig. 2.6-3) Installer l'ECOFIRE (5) à l'intérieur du support. Vérifier qu'il soit 5 mm plus haut que le plan (3) voir détail (A) et que le bandeau en fonte soit à fleur du bord extérieur des colonnes (6). Disposer des points de silicone dans les logements prévus pour les colonnes (6) aux quatre coins du plan (3) c'est-à-dire là où elles s'emboîteront.

N.B. ne pas mettre de silicone dans les rainures latérales droite et gauche du plan là où seront installés les côtés (10).

- 3) (Fig. 2.6-4) Pour fixer les colonnes (6), mettre les ailettes des équerres fournies (8) sur les deux ouvertures des colonnes (6) et les fixer partiellement avec les vis dans les angles du support (4). Régler la hauteur de l'anneau supérieur du support (4) en le mettant à la même hauteur que les colonnes (6). Disposer des points de silicone rouge dans la rainure des colonnes avant, puis unir le linteau (7). Avant de serrer à fond les vis, régler la position: des colonnes (6) sur la longueur du linteau (7) en laissant un espace de 3 mm entre le linteau et la façade de l'Ecofire; des côtés et du fond (9). Fixer le linteau avec les vis fournies. Vérifier que, entre les colonnes (6) et les côtés (10), il y ait un espace d'au moins 2 mm afin de pouvoir facilement enlever les côtés au cas où il serait nécessaire d'intervenir sur l'Ecofire. Pour régler l'alignement des côtés (10) sur les colonnes (6), agir sur les équerres (8A) situées sur les côtés du support (4) Dét. C.
- 4) (Fig. 2.6-5) Disposer des points de silicone sur les quatre extrémités des colonnes (6). Puis poser le plan supérieur (11) et régler les platines (A) en les faisant toucher le plan (11) Dét. E. Faire passer les deux tiges (T) des racloirs pour le nettoyage de l'Ecofire à travers les fentes et les enfiler dans les deux trous (X - Y) du corps de chauffe de l'Ecofire, Dét. D. Visser les tiges sur les racloirs (Z) à l'intérieur de l'échangeur, après avoir enlevé le panneau de fond en fonte.
- 5) (Fig. 2.6-6) Placer la rallonge (12) au-dessus du réservoir de l'Ecofire. Installer les côtés (10): insérer le haut du côté sous le plan supérieur (11), le tourner et encastrer le bas dans la rainure du plan inférieur (3) puis veiller à ce qu'il soit bien aligné sur les colonnes (6). Disposer des points de silicone sur le plan (11) au niveau du bord intérieur de la coupole (13), la centrer latéralement et mettre son bandeau à fleur des fentes du plan (11). Installer le couvercle (14) dans son logement.

N.B. Le chargement des pellets s'effectuera à travers cette ouverture. Frotter les parties en ciment avec du papier de verre et appliquer une sous-couche avant de les peindre.

RESERVE A L'UTILISATEUR

3-UTILISATION ET NETTOYAGE

3.1-FONCTIONNEMENT DU PANNEAU DE CONTROLE

Le panneau est constitué d'un moniteur à cristaux liquides à rétroéclairage, de la touche ON d'allumage, de la touche OFF d'extinction et de deux touches MENU (▲ et ▼).

Le panneau de contrôle permet d'allumer et d'éteindre le poêle ainsi que de régler son fonctionnement. Il permet également d'accéder au programme d'entretien et à l'éventuelle horloge interne.

Une fois le poêle branché au secteur d'alimentation électrique, est émis un signal sonore, le moniteur s'allume et affiche l'indication "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO".

A ce stade l'appareil est encore éteint



3.1.1-PHASE DE MISE EN MARCHÉ DE LA COMBUSTION

ALLUMAGE.

Pour allumer le poêle, maintenir enfoncée la touche ON pendant quelques secondes. Sur le moniteur doit alors s'afficher l'indication "MISE EN MARCHÉ":

ALLUMAGE. La flèche curseur intermittent qui apparaît en haut à droite du moniteur indique le régulateur de chargement des pellets. Durant cette phase, dont la durée est d'environ 7 minutes, est activée la combustion, à savoir que la flamme s'allume.



N.B. ALLUMAGE AUTOMATIQUE. Le poêle est doté d'un dispositif automatique qui permet l'allumage des pellets sans devoir faire usage des allumeurs traditionnels.

PHASE DE MISE EN MARCHÉ

Après l'allumage, s'affiche sur le moniteur l'indication "MISE EN MARCHÉ: PRE-FONCTIONNEMENT"; est indiqué le temps restant avant la fin de phase de mise en marche.



L'allumage et la phase de mise en marche durent au total environ 20'. **Durant ces deux phases aucun réglage du poêle ne peut être effectué** et une fois qu'elles sont terminées le poêle ECOFIRE passe à la phase de "Fonctionnement"

NOTE: LE PREMIER ALLUMAGE

Lorsque le poêle est neuf (ou bien après que le réservoir ait été complètement vidé), l'allumage pourrait ne pas être immédiat. Ceci s'explique par le fait que quelques minutes sont nécessaires pour permettre le remplissage de la goulotte de telle sorte que celle dernière puisse assurer l'alimentation du brasier en pellets. Pour allumer le poêle il suffit dans ce cas de répéter l'opération décrite ci-dessus.

3.1.2-PHASE "TRAVAIL"

Pendant cette phase, le poêle se règle automatiquement en fonction de la température que vous aurez précédemment programmée pour l'eau de l'installation de chauffage et de la vitesse du ventilateur de l'air ambiant.

L'écran affiche constamment "TRAVAIL" et en outre, vous verrez s'afficher en séquence et cycliquement (environ toutes les deux secondes) les valeurs suivantes:

A) La température effective de l'eau circulant dans l'installation de chauffage (sur l'écran: "TEMP. EAU —°").



TEMPERATURE EAU INSTALLATION

B) La température de l'eau de l'installation que vous avez programmée (60°-85°) en fonction du besoin thermique des pièces à chauffer (sur l'écran: "REGLAGE EAU —°").



TEMPERATURE MAXIMUM CHAUDIERE

C) La vitesse de fonctionnement du ventilateur air ambiant que vous avez choisie entre 1 (ventilateur à vitesse minimum) et 4 (ventilateur à vitesse maximum). (Sur l'écran: "VITESSE AIR-").



VITESSE AIR

3.1.3-EXTINCTION DU POELE

Pour éteindre le poêle, appuyer pendant quelques secondes sur la touche OFF. L'écran affichera "ETEINT". La goulotte de chargement des pellets s'arrêtera immédiatement alors que les autres composants seront arrêtés par les thermostats respectifs après le refroidissement du poêle, une fois que le cycle de lavage est terminé. Tant que le poêle n'aura pas achevé ce cycle, l'écran continuera à afficher :

- la température effective de l'eau;
- la température de l'eau de l'installation programmée;
- la vitesse du ventilateur.

Une fois que le poêle est froid, on aura seulement, l'alternance des messages "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" et "ETEINT".

N.B. Ne pas débrancher la prise électrique pour éteindre le poêle. Laisser que le cycle automatique d'extinction se termine. Le fonctionnement prolongé du ventilateur d'évacuation des fumées est normal.

ATTENTION

C'est durant la phase "Travail" que vous pourrez programmer, selon vos besoins, la température de l'eau de l'installation (paramètre B) et la vitesse du ventilateur air ambiant (paramètre C).

Pour ce faire il suffit, alors que le paramètre concerné est affiché sur l'écran, d'agir sur les touches (▲ et ▼) servant à augmenter ou à diminuer le chiffre visualisé jusqu'à obtenir le chiffre souhaité (60÷85° pour la température de l'eau; 1, 2, 3, 4 pour la vitesse du ventilateur).

Les valeurs réglées seront maintenues jusqu'à une nouvelle programmation, même si vous éteignez le poêle ou que vous le débranchez de l'alimentation électrique.

CYCLE DE NETTOYAGE AUTOMATIQUE DE LA GRILLE FOYERE

Toutes les 180 minutes de fonctionnement ininterrompu, le poêle effectue automatiquement un nettoyage de la grille foyère et du circuit des fumées, en faisant marcher le ventilateur des fumées à la vitesse maximum et la goulotte de chargement à basse vitesse (l'écran affiche "NETTOYAGE GRILLE FOYERE").

3.2-NETTOYAGE DE L'INTERIEUR DU FOYER

Le poêle nécessite un simple mais fréquent nettoyage de façon à garantir un bon rendement et un fonctionnement régulier.

Chaque jour (Fig 23 et 24)

Chaque jour, à savoir à chaque chargement de pellets, récupérer les cendres qui se déposent sur la partie inférieure du foyer. Retirer le brasier (1) et le plateau des cendres (2), nettoyer l'espace situé sous le brasier et la paroi de fond le long de la base et des angles.

Nettoyer également le point de passage des fumées à hauteur de la partie supérieure du foyer (Fig. 24/ A).

L'utilisation d'un aspirateur simplifie les opérations de nettoyage de poêle. Les opérations de nettoyage doivent être effectuées alors que le poêle est éteint.

A intervalles réguliers (Fig. 25 et 26)

Effectuer à intervalles réguliers un nettoyage complet de l'échangeur chaudière en retirant à cet effet, alors que le poêle est froid, la paroi de fond en fonte. Faire prise sur les poignées internes, soulever et incliner vers l'extérieur la plaque. Rader les parois et les tuyaux internes de l'échangeur. Nettoyer les ouvertures de passage des fumées (A) à l'aide de la brasse métallique fournie à cet effet (Fig. 26) et, ou besoin, la paroi vitrocéramique du volet.

ATTENTION:

Contrôler régulièrement la tenue du volet. la garniture de butée présente sur le volet doit empêcher toute infiltration d'air.

3.3-NETTOYAGE DE LA VITRE

Utiliser un chiffon humide ou du papier journal humidifié et passé dans la cendre, en frottant la vitre jusqu'à ce qu'elle soit propre. Il est possible d'utiliser des détergents adaptés ou nettoyage du four de cuisine. Ne jamais nettoyer la vitre pendant le fonctionnement du poêle.

3.4-NETTOYAGE DU CONDUIT DE CHEMINEE (Fig. 27)

A effectuer au moins deux fois par an, au début de l'hiver et à la misaison, et à chaque fois que cela est nécessaire. S'il existe des tronçons horizontaux, il est nécessaire de vérifier et de retirer éventuellement les dépôts de cendre et de suie avant que ceux-ci ne bouchent le passage des fumées.

ATTENTION:

En cas de nettoyage non effectué ou non adéquat, le poêle peut avoir des problèmes de fonctionnement tels que:

- mauvaise combustion
- noircissement de la vitre

- encrassement du foyer avec accumulation de cendres et pellets
- dépôt de cendres et incrustations excessives sur l'échangeur ayant pour conséquence un faible rendement.

Fig.27 ①trappe de viste ②pente 3-5% mini ③depots de cendre ④hauteur superieure a 4 m

RESERVE AU TECHNICIEN DE L'ENTRETIEN

4.1-PROGRAMME D'ENTRETIEN

Quelle que soit le mode de fonctionnement dans lequel se trouve le poêle, même s'il est éteint, vous pourrez accéder au menu entretien en appuyant simultanément sur les touches "OFF" et (▼) pendant environ 2 secondes (vous entendrez deux signaux acoustiques).

Vous verrez s'afficher le message "ENTRETIEN". Ce menu permet de visualiser différents paramètres de réglage du poêle ainsi que des valeurs de contrôle. Vous pourrez passer d'une visualisation à l'autre en appuyant sur la touche ON. Pour retourner à l'écran standard, il suffira d'appuyer de nouveau sur la touche ON après avoir lu les différents messages.

Si vous n'actionnez aucun bouton, le poêle affichera automatiquement ces messages (toutes les 30 secondes environ) pour ensuite revenir à l'écran standard. L'écran visualise en séquence les messages suivants:

PAUSE MIN. --"

C'est la pause minimum entre deux périodes successives de travail de la goulotte de chargement des pellets. Elle peut être réglée de 0.1 à 1.5 secondes en appuyant sur les touches (▲) et (▼)



PAUSE MAX. --"

C'est la pause maximum entre deux périodes successives de travail de la goulotte de chargement des pellets. Elle peut être réglée de 5 à 12 secondes en appuyant sur les touches (▲) et (▼)



"DEPRESSION --Pa"

Elle montre la dépression relevée dans le conduit d'évacuation des fumées à tel moment



"VITESSE GOULOTTE --"

Elle montre la vitesse de fonctionnement, à tel moment, de la goulotte de chargement des pellets. La valeur indiquée sera comprise entre 1 et 8.



N.B.

Intervenir sur les pauses MIN et MAX de fonctionnement de la goulotte modifie le temps de chute du combustible dans le foyer et dans le fonctionnement même du poêle, surtout en ce qui concerne la consommation et le rendement. Tels réglages sont donc à effectuer par du personnel spécialisé.

4.2-DESCRIPTION DES ELEMENTS A L'INTERIEUR DU POEL

Les interventions sur les éléments à l'intérieur du poêle ne devront être effectuées que par du personnel agréé c'est-à-dire par des

personnes du secteur technique comme par exemple chauffagistes ou électriciens qui aient des connaissances techniques de combustion et d'électricité. Eventuellement, s'adresser aux centres de service après-vente agréés.

4.2.1-ACCES AUX ELEMENTS INTERIEURS

Pour accéder aux éléments intérieurs, enlever les 4 panneaux de l'habillage. Les deux panneaux latéraux arrière (plus larges) s'enlèvent en dévissant les deux vis du haut en passant par le réservoir tandis que les deux panneaux latéraux avant (plus étroits) sont enclenchés à baïonnette et s'enlèvent en faisant levier avec un tournevis en haut du panneau.

ATTENTION: débrancher toujours la fiche du courant électrique avant d'accéder aux éléments intérieurs.

4.2.2-MOTEUR GOULOTTE D'ALIMENTATION (A) (Fig. 28).

IL ACTIONNE LA ROTATION DE LA GOULOTTE

Si la goulotte d'alimentation se bloque, la débloquent en intervenant avec les mains sur le moteur (A), en le faisant tourner dans le sens inverse des aiguilles d'une montre et le remettant en position d'origine. Vérifier si la goulotte et l'arbre moteur sont bien soudés entre eux.

4.2.3-VENTILATEUR EXPULSION FUMÉES (B) (Fig. 29).

Il sert à l'expulsion forcée des fumées et, simultanément, à l'aspiration de l'air comburant au foyer.

Il travaille en même temps que la goulotte d'alimentation et modifie la puissance d'évacuation des fumées en fonction de la puissance du feu.

4.2.4-VENTILATEUR CHAUFFAGE AMBIANT (C) (Fig. 29).

Il a un débit d'environ 80m³/h et il est incorporé dans le socle du poêle. Il se met en marche automatiquement lorsque la structure du poêle est chaude et il s'éteint, toujours automatiquement, quand la structure du poêle se refroidit.

4.2.5-RESISTANCE A INCANDESCENCE (R) (Fig. 30)

L'allumage de la combustion se fait automatiquement grâce à une résistance électrique. La résistance électrique est insérée dans un conduit installé sous la grille foyère et elle sert à chauffer une partie de l'air aspiré par le ventilateur des fumées et à l'introduire dans la grille foyère, en incendiant les pellets qui y sont déposés.

En ce qui concerne le remplacement de la résistance chauffante, puisqu'elle est elle aussi un matériel à usure, il suffira de retirer la résistance du conduit qui la contient en agissant à l'avant: retirer la grille inférieure et faire glisser la résistance vers la gauche après avoir dévissé la vis de fixation (voir schéma (A)).

Caractéristiques électriques de la résistance: 350W -230 V

❶ schéma de la position de la ❷ résistance ❸ vis de fixation
❹ vue en plan

4.2.6-SONDE TEMPERATURE EAU CHAUDIERE (D) (Fig. 31)

Elle relève la température de l'eau dans la chaudière

4.2.7-SONDE VENTILATEURS (E) (Fig. 31)

Elle sert à donner le consentement au poêle pour passer de la phase d'allumage de la combustion à la phase de "TRAVAIL" et à interrompre le fonctionnement du ventilateur d'expulsion des fumées quand le poêle a refroidi. En outre, elle commande le fonctionnement automatique du ventilateur de chauffage ambiant.

4.2.8-SONDE TEMPERATURE PELLET (F) (Fig. 31)

Elle relève la température dans le réservoir des pellets.

4.2.9-THERMOSTAT DE SECURITE A REARMEMENT MANUEL (G)

(Fig. 32)

Il interrompt le fonctionnement du poêle en cas d'échauffement de l'eau.

4.2.10-CARTE ELECTRONIQUE GENERALE (H) (Fig. 33)

Elle se trouve sur le coté droit du poêle et elle est protégée par un couvercle métallique.

4.2.11-FUSIBLE PROTECTION ALIMENTATION (L) (Fig. 33)

Il se trouve sur la carte électronique générale placée sur le coté droit du poêle.

4.2.12-BORNIER DE CONNEXION CIRCULATEUR/THERMOSTATS (I) (Fig. 33)

La connexion d'un circulateur installation et d'un éventuel thermostat devra être effectuée dans le bornier (I) prévu à cet effet, placé à l'arrière du poêle, selon le schéma indiqué dans la Fig. 34.

❶blue ciel; ❷rouge; ❸pompe; ❹thermostat d'ambiance; I Attention: le thermostat d'ambiance doit avoir des CONTACTS PURS.(Ils ne doivent pas avoir de tension en sortie) N.B.: ne pas ponter le bornier

Thermostat d'ambiance

Si un thermostat d'ambiance dont le contact est fermé est connecté à la carte, le poêle marchera à la première vitesse (régime minimum) sans modifier le fonctionnement standard.

Branchement électrique de la pompe de l'installation (I) (Fig. 32). Le

branchement doit être effectué au bornier prévu à cet effet et situé à l'arrière du poêle. Dans ce cas, l'installation marche en fonction des commandes du poêle, avec un contrôle constant de la température ce qui élimine le risque de formation de condensation.

QUE FAIRE EN CAS D'ANOMALIES?

Le poêle ECOFIRE IDRO gère, au moyen de la carte électronique, différents cas d'anomalies et affiche également sur l'écran du tableau de contrôle des messages spéciaux.

a) Alarme fumées

En cas de mauvais fonctionnement du tirage du conduit d'évacuation des fumées, le processus de pré-alarme des fumées est enclenché et a lettre "P" clignote en bas et à droite de l'écran. Le ventilateur des fumées fonctionne au maximum et la goulotte de chargement est maintenue à basse vitesse pour minimiser la production de fumée. Si l'anomalie persiste, l'alarme fumées se déclenche (l'écran affiche "ALARME EVACUATION") et la goulotte de chargement des pellets s'arrête tandis que le ventilateur des fumées sera arrêté par la sonde prévue à cet effet quand le poêle sera froid.

Le rétablissement de l'alarme est manuel en pressant n'importe quelle touche pendant 5 secondes

b) Alarme température pellets

Elle s'enclenche quand la température des pellets dépasse la valeur limite de 80°: dans ce cas, le chargement des pellets s'arrête. L'écran affiche "ALARME TEMP. PELLETS". Le rétablissement de l'alarme est automatique dès que la température des pellets descend 3° au-dessous du seuil de l'alarme.

c) Alarme température eau

Si la température de l'eau dans la chaudière dépasse 92°, l'alarme température de l'eau s'enclenche et le chargement des pellets s'arrête. L'écran affiche "ALARME TEMP. EAU" et le rétablissement de celle alarme est automatique dès que la température descend 3° au-dessous du seuil d'alarme.

d) Alarme sécurité (thermique)

Elle s'enclenche quand le thermostat de sécurité relève le circuit ouvert; cela se passe en cas de surtempérature de l'eau. L'écran affiche "ALARME THERMIQUE" et le chargement des pellets s'arrête.

Afin que le poêle puisse recommencer à fonctionner, il faut réarmer le thermostat de sécurité (en appuyant sur le bouton rouge situé à l'arrière du poêle après avoir dévissé le bouchon de protection) puis appuyer sur n'importe quelle touche du tableau de contrôle pendant 5 secondes.

e) Alarme sonde

En cas d'interruption du circuit ou de court-circuit d'une des sondes, l'alarme est signalée et le chargement des pellets s'arrête.

L'écran affiche respectivement:

-pour la sonde ventilateurs (sonde "E", Fig. 31)

"ALARME PRB ECHANG."

-pour la sonde température pellets (sonde "F", Fig. 31)

"ALARME PRB PELL"

-pour la sonde température eau (sonde "D", Fig. 31)

"ALARME PRB EAU"

-pour le pressostat (incorporé à la carte)

"ALARME PRB PRESS".

Le rétablissement de ces alarmes est automatique dès que la sonde recommence à fonctionner régulièrement.

N.B. -BIP-BIP

En cas de signalisation d'une alarme, outre le message s'affichant sur l'écran, vous entendrez également un signal acoustique pendant une dizaine de secondes.

SCHEMA ELECTRIQUE ECOFIRE IDRO

SCHEMAS HYDRAULIQUES

ECOFIRE IDRO est en mesure de satisfaire de nombreuses exigences de chauffage en offrant de nombreuses possibilités. Grâce à la technologie de construction et à l'ensemble des systèmes de sécurité, il est adapté aux installations aussi bien à vase fermé qu'à vase ouvert, à une installation autonome ou reliée en parallèle à une chaudière déjà existante.

Ci-dessous, nous vous reportons quelques schémas hydrauliques, à titre purement indicatif, auxquels vous pourrez vous référer ou faire voir à un plombier-chauffagiste. Nous vous rappelons que l'installation, les raccordements hydrauliques, le réglage et la mise en marche de l'installation ne doivent être effectués que par un personnel agréé conformément aux prescriptions reportées dans la présente notice et à toutes les normes en vigueur. Pour le dimensionnement thermique, tenir compte que la puissance globale disponible est d'environ 12.500 kcal/h correspondant à une surface chauffée d'environ 80- 100 m² (pour des bâtiments ayant des caractéristiques de construction conformes aux normes en vigueur sur les économies d'énergie) avec la possibilité d'un raccordement pour la production d'eau chaude sanitaire.

DONNEES TECHNIQUES-CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

La maison se réserve le droit d'apporter toute modification qu'elle estimerait nécessaire ou utile, sans préjudice aux caractéristiques essentielles.

ESTUFA "Ecofire Idro" de combustión limpia PALAZZETTI

EL SISTEMA DE LA DOBLE COMBUSTIÓN

La llama producida por la leña que va quemando correctamente en una estufa emite la misma cantidad de gas carbonico (CO₂) que se hubiera liberado a través de su descomposición natural.

La cantidad de CO₂ producida por la combustión o descomposición de una planta corresponde a la cantidad de CO₂ que la propia planta puede tornar del medioambiente y convertir en oxígeno en el transcurso de su ciclo de vida.

El uso de combustibles fósiles no renovables (carbón, gasoil, gas), contrariamente a lo que pasa con la leña, libera en el aire grandes cantidades de CO₂ acumuladas a lo largo de millones de años, aumentando la formación del efecto invernadero. Por tanto el uso de la leña como combustible esté en perfecto equilibrio con el medioambiente, puesto que se utiliza un combustible renovable y en armonía con el ciclo ecológico de la naturaleza.

El principio de la combustión limpia satisface totalmente estos objetivos a los que la empresa Palazzetti se refiere al diseñar sus productos.

¿Qué significa combustión limpia y cómo se produce?

El control y la regulación del aire primario y la inyección de aire secundario producen una segunda combustión, o postcombustión, caracterizada por otra llama más viva y limpia que se desarrolla sobre la llama principal.

Esta, gracias a la inyección de nuevo oxígeno, arde los gases incombustos, mejorando sensiblemente el rendimiento térmico y reduciendo al mínimo las emisiones perjudiciales de CO (monóxido carbónico) debidas a la combustión incompleta. Esta es una característica exclusiva de las estufas y demás productos PALAZZETTI.

Fig.1 Ciclo natural de descomposición de combustión:

Fig.2 1. COMBUSTIÓN 2. DECOMPOSICIÓN 3. POST-COMBUSTIÓN
Fig.3 4. POST-COMBUSTIÓN 5. COMBUSTIÓN PRIMARIA
6. COMBUSTIÓN TRADICIONAL 7. SISTEMA DE LA DOBLE COMBUSTIÓN PALAZZETTI

1-ADVERTENCIAS GENERALES

1.1-Descripción	Pág. 4
1.2-Placa de características	Pág. 4
1.3-Características combustible	Pág. 5

2-INSTRUCCIONES PARA EL INSTALADOR

2.1-Distancias a respetar	Pág. 6
2.2-Conexión eléctrica	Pág. 6
2.3-Aspiración aire exterior	Pág. 7
2.4-Conducto para la evacuación de los humos	Pág. 7
2.5-Versión empotrable (con base de extracción)	Pág. 9
2.6-Montaje de las piezas cerámicas mod. Ginevra	Pág. 11

3-USO Y LIMPIEZA

3.1-Funcionamiento del panel de mandos	Pág. 14
3.2-Limpieza interior del hogar	Pág. 16
3.3-Limpieza del vidrio	Pág. 17
3.4-Limpieza del cañón de humo	Pág. 17

4-MANTENIMIENTO

4.1-Programa de mantenimiento	Pág. 18
4.2-Descripción componentes internos de la estufa	Pág. 19

Gobierno de las anomalías

	Pág. 22
--	---------

Esquema de conexiones eléctricas ECOFIRE IDRO

	Pág. 23
--	---------

ESQUEMAS HIDRAULICOS

	Pág. 24
--	---------

DATOS TÉCNICOS

	Pág. 49
--	---------

1-ECOFIRE: ADVERTENCIAS GENERALES

Distinguido cliente:

antes de todo deseamos agradecerle la preferencia que nos demostró adquiriendo nuestro producto. Para que pueda aprovechar al máximo su nueva estufa ECOFIRE IDRO, le recomendamos que cumpla esmeradamente las instrucciones facilitadas en este manual de uso y mantenimiento, y en especial haga conocer a las personas interesadas los argumentos técnicos, de modo que posean todas las informaciones necesarias para realizar la instalación correcta.

Las Estufas PALAZZETTI son equipos para interiores.

Para cualquier necesidad o solicitud particular, dirijase al vendedor o directamente a la Empresa, evitando un uso distinto del equipo.

En caso de anomalías no hay que utilizarlo y contactar en seguida con un técnico cualificado.

1.1-DESCRIPCIÓN

ECOFIRE IDRO es la nueva estufa Palazzetti, tecnológicamente avanzada, que funciona únicamente con pellets y produce agua caliente de modo sano y seguro, mediante funcionamiento automático. Lleva el calor a los radiadores de su instalación con una potencia calorífica que se autorregula en función del ambiente a calentar. Es suficiente programar manualmente la temperatura del agua de la instalación de calefacción (60°+85°).

También es posible conectar la estufa con un termostato de ambiente programable, que volverá completamente autónoma la gestión de la estufa y de la calefacción. ECOFIRE IDRO produce también aire caliente, gracias a un ventilador cuya capacidad de aire caliente es de aproximadamente 80 m³/h incorporado a la base que permite calentar con convección forzada del cuarto donde está instalada la estufa. Está concebida también para producir agua caliente sanitaria, simplemente integrándola en fase de instalación con un intercambiador por acumulación o instantáneo.

Todo lo que precisa ECOFIRE IDRO es que se la abastezca de pellets y se programen las funciones según los exigencias personales. Todo lo demás lo hará ella sola, mientras Ud. estará cómodo y disfrutará del aire caliente y del fuego crepitante.

ECOFIRE IDRO está dotada con unos sofisticados automatismos y sistemas de control que garantizan su eficaz y práctico funcionamiento. Se caracteriza por el sistema de la doble combustión, primaria y secundaria, que garantiza su gran rendimiento calorífico y una emisión de humos "mas limpios".

1.2-PLACA DE CARACTERISTICAS

Esta situada en el soporte de la tarjeta electrónica en el interior de la estufa.

Esta visible en el lado interior derecho y lleva el n° de matricula, que se debe indicar siempre, para cualquier solicitud. (Fig. 3)

Stufa Ecofire®

N.º Matr.

- Combustible:	- derivados de la legna - pellets
- Potencia calorífica total (cedida)	- de 3,2 a 14,5 kW (Kcal/h 2.600 a 12.500)
- Potencia calorífica directa (al agua)	- de 2,3 a 11,6 kW (Kcal/h 1.950 a 10.000)
- Auxiliares eléctricos	- 220/230 V 50 Hz 110 W
- Presión de funcionamiento	- 3 bar



Características del combustible ensayadas
conformidad con las normas UNI 9841
A-BLT - Protocole N° 027/99



PALAZZETTI LELIO S.p.A. Via Roveredo, 103-Porcia (PN)-tel. 0434/922922

1.3-CARACTERISTICAS DEL COMBUSTIBLE

• La estufa posee un depósito de almacenamiento de los óvulos de leña cuya capacidad es de 25 Kg. situado en la parte posterior con el portillo de apertura y carga superior.

• Esto topa siempre se debe poder abrir para poder efectuar la carga de los óvulos.

• La eficiencia y la potencialidad calorífica del ECOFIRE IDRO pueden variar en función del tipo y la calidad de los óvulos de leña utilizados; las que nosotros aconsejamos poseen las características siguientes:

- tamaño 6 - 7 mm, largo máx. 30 mm

- porcentaje de humedad máx. 8 - 9%

• Los pellets u óvulos de leña son un compuesto constituido por varias clases de leña prensada con procedimientos mecánicos cumpliendo con las normativas para la defensa del medioambiente.

• Poseen un alto "poder calorífico inferior" (P.C.I.) igual a 4.160 Kcal/Kg, i certificado por el análisis de laboratorio (CCIA TS 2498/95).

CUIDADO: por razones de control de la temperatura de funcionamiento y de seguridad no es posible el funcionamiento con carga manual de leña tradicional.

Fig. 1 5 carga de pellets

PARA EL INSTALADOR

2-INSTRUCCIONES PARA EL INSTALADOR

2.1-DISTANCIAS A RESPETAR (Fig. 7)

A continuación están indicadas las distancias mínimas de la estufa que se deben respetar al colocar materiales y objetos combustibles. Cabe recordar que el ECOFIRE IDRO es una caldera de leña, por tanto se lo deberá equipar con los accesorios oportunos, tales como las válvulas, tuberías, bomba de circulación, etc. Se aconseja por tanto realizar un espacio técnico accesible junto a la misma.

2.1.1-ESPACIO ALREDEDOR (Fig. 8)

Proteger de las radiaciones calientes del fuego todas las estructuras que podrían incendiarse si expuestas a calor excesivo. Los pavimentos de madera o constituidos por material inflamable se deben proteger con material incombustible; por ejemplo, chapa de 2-3 mm de grosor; ésta tendrá que cubrir toda esa zona del pavimento delante de la estufa. Las vigas de madera eventuales situadas encima del ECOFIRE IDRO se tienen que proteger con material ignífugo

A. Protección anterior en el pavimento	30-50 cm
B. Pared lateral asomada	15 cm
C. Pared superior	20 cm

Fig. 7 1 contigua; 2 pared posterior; 3 laterale; 4 protección del pavimento

2.1.2-MEDIDAS HORNACINA (Fig. 9)

En la figura estén indicadas las medidas mínimas que se deben respetar para la instalación en hornacina.

También en este caso se tiene que prever un espacio técnico accesible para las operaciones de mantenimiento eventuales.

2.2-CONEXION ELÉCTRICA (Fig. 10)

- Es suficiente conectar la estufa con la instalación eléctrica mediante la clavija suministrada y activar el interruptor bipolar situado en el montante posterior derecho (Figs 9 y 11)

Fig. 09 interruptor bipolar; Fig. 10 interruptor

¡CUIDADO!

Comprobar que la instalación esté provista de conexión con tierra según las normas legales y de interruptor diferencial.

2.3-TOMA DE AIRE COMBURENTE

Se recomienda la inyección de aire desde el exterior para la combustión; esto tanto por razones higiénico-sanitarias como por razones de seguridad de las personas.

La sección mínima de la toma de aire exterior es de $\varnothing$ 50 mm. Para tramos mayores que 50 cm no hay que conectar directamente la toma con la estufa, sino que se tiene que realizar en la pared un orificio de paso del aire provisto de rejilla. (Fig. 13)

2.4-CONDUCTO PARA LA EVACUACIÓN DE LOS HUMOS

El conducto para la evacuación de los humos se debe disponer cumpliendo con las normas UNI 9615-9731 tanto por lo que respecta a las dimensiones del cañón de humo como por los materiales utilizados para su construcción y debe ser conforme a lo que está indicado en el manual de instrucciones. Se recomienda por tanto que el instalador se entere previamente de las instrucciones facilitadas en el manual.

N.B. La estufa funciona con la cámara de combustión en depresión, mientras que el conducto para la evacuación de los humos en la chimenea tiene una ligera presión, por consiguiente es indispensable que el sistema de evacuación sea hermético.

• Una vez elegido el lugar adecuado para instalar la ECOFIRE IDRO, es necesario individualizar el eje del tubo de evacuación de los humos y el del tubo de aspiración del aire exterior de combustión, utilizando las medidas indicadas en el dibujo de al lado. (Fig. 11)

• Utilizar una sierra circular cilíndrica para escañar un orificio de $\varnothing$ 100 mm y 60 mm respectivamente para la expulsión de los humos y la aspiración del aire.

• Realizar el conducto para la evacuación de los humos con unos tubos de acero aporcelanado, inoxidable, pintado, etc., con juntas herméticas. Revestir el propio conducto con material aislante (lana de roca-fibra cerámica) o bien utilizar tuberías ya aisladas; de todas formas proteger adecuadamente con material ignífugo las estructuras y los objetos que podrían incendiarse: mesas de madera, vigas, tejidos.

• Todos los tramos del conducto para la evacuación de los humos deben ser registrables y retirables para que sea posible realizar la limpieza interior (ver zonas con asterisco en Fig. 12).

Fig.11 1 interruptor bipolar 2 alimentación $\varnothing$ 3/4" 3 retorno $\varnothing$ 3/4" 4 toma de aire comburante $\varnothing$ 4,2 5 capa eventual de protección no combustible

Fig.12 1 registro 2 chimenea antiviento 3 inclinación min 3-5% 4 altura superior a 4 m

2.4.1-EVACUACIÓN DIRECTA EN UNA PARED EXTERIOR

• Instalar taxativamente el terminal antiviento suministrado con la estufa.

• Conectar la estufa al conducto de humos por medio de un racor en T registrable.

• Utilizar materiales idóneos y racores estancos (por ej. racores de acero inox. para calderas a gas).

• Aislar el conducto con material conforme (lana de roca/fibra cerámica) para evitar la formación de condensación.

• Colocar el terminal exterior respetando las medidas y según las ilustraciones.

N.B.

Para las instalaciones en condominio se aconseja solicitar la opinión previa del administrador.

Para la evacuación de los humos, directa al exterior, cumplir lo que dispone la norma UNI 7129/92, en especial los párrafos:

• 4.3.4.2. terminales de tiro.

• 4.3.4.3. colocación de los terminales de tiro.

Fig.13 1 terminal antiviento 2 racor registrable 3 toma de aire con rejillas para recorridos > 50 cm 4 acero

2.4.2-EVACUACIÓN DE LOS HUMOS EN CAÑÓN TRADICIONAL

(Fig. 14)

• Disponer taxativamente una chimenea antiviento.

• El cañón de humo debe tener las medidas internas máximas de 15 X 15 o $\varnothing$ 15 cm. Para las medidas superiores se aconseja incorporar un tubo de acero inox. de $\varnothing$ 15 cm.

• Prever una cámara registrable y estanca en la base para la limpieza anual

• Realizar el empalme con el cañón de humo que sea estanco (sellado o con guarniciones).

• El cañón de humo debe satisfacer los requisitos de las normas vigentes UNI 9615 y UNI 9731.

Fig.14 1 chimenea antiviento 2 sellar 3 registro

INSTRUCCIONES PARA EL MONTAJE

2.5-VERSIÓN EMPOTRABLE (CON BASE DE EXTRACCIÓN)

La ECOFIRE se puede dotar con una base provista de guías de deslizamiento en caso de instalación en estructuras de revestimiento de mármol u otro material. De esta forma es posible sacar el equipo para las operaciones normales de registro y control de las piezas mecánicas y eléctricas.

La base de extracción ECOFIRE está equipada con:

• Bastidor base de extracción estufa (A) (Fig. 16)

• Soporte tolva de carga pellets (B) (Fig. 16)

• Plano inclinado variable (C) (Fig. 16)

• Conexión posterior vertical para la evacuación de los humos (K) $\varnothing$ 80 mm (Fig. 16)

• Clavija eléctrica (M) (Fig. 16)

• Marcos laterales (R) de adaptación al revestimiento (Fig. 22)

• Tubos flexibles de empalme hidráulico (Fig. 16)

Para la instalación, actuar como está indicado a continuación:

1) Antes de fijar la base en el suelo, quitar los dos tornillos (F) posteriores de sujeción necesarios para el transporte (Fig. 16).

2) Para modificar la altura de la estufa, actuar sobre los pernos correspondientes (D) situados en los montantes externos del bastidor.

3) Actuar sobre las patas (S), enroscándolas o desenroscándolas para poner a nivel el bastidor (Fig. 17).

Note: El borde inferior de la estufa debe estar al menos 1 cm por encima del plano en mármol del revestimiento.

4) Fijar las patas (E) de la base con unos resistentes tacos expansivos de acero $\varnothing$ 8 mm (Fig. 17).

5) Conectar el colector de descarga (A) (Fig. 15) con el conducto para la evacuación de los humos.

6) Realizar la toma de aire comburente

7) Disponer la llegada de la línea eléctrica en la parte trasera de la estufa (M) (Fig. 16).

8) Modificar la altura de la tolva actuando sobre los pernos (G) (Fig. 19).

9) Modificar la inclinación de la tolva actuando sobre los pernos (H) (Fig. 19).

10) Adaptar el plano inclinado a la contracampana regulando las planchas (I) y el frontal (L) (Fig. 19)

11) Realizar una rejilla de ventilación y recuperación de calor en la parte de arriba de la campana (Fig. 15).

12) Empalmar los tubos flexibles a la instalación según los esquemas de los capítulos siguientes

N.B. la tolva de carga con el soporte se entrega montada a la izquierda; es posible su colocación a la derecha actuando sobre los pernos (G) (Fig. 19). En la solución con targa frontal el soporte está fijado en la parte delantera.

Para la extracción actuar como está indicado a continuación:

1) Después de haber desconectado la estufa, como está descrito en el párrafo siguiente, es posible deslizar hacia adelante el equipo actuando con las dos manillas (X) (Y) como en el dibujo (Fig. 20).

Encajar las dos manillas en los dos agujeros, ponerlas horizontales, girarlas en posición vertical y tirar la estufa hacia adelante

2) Para desconectar la estufa actuar sobre la chaveta (I) (Figs 18 y 20):

• oprimir a fondo y girar en dirección contraria a las agujas del reloj para desenganchar la estufa (la chaveta se debe desplazar de horizontal a vertical).

• Empujar a fondo en dirección de las agujas del reloj para fijar la estufa (la chaveta se debe desplazar de vertical a horizontal).

¡Atención! Con estas operaciones se engancha o desengancha la estufa de la base fija (J) y al mismo tiempo se activa o desactiva el microinterruptor de seguridad (W) que activa o desactiva la alimentación eléctrica.

Fig.15 1 rejilla de ventilación y recuperación del calor

Fig.17 1 1 cm como mínimo por encima del plano de mármol 2 altura variable

Fig.18 1 para abrir y cerrar, presionar y girar 2 para abrir 3 para cerrar

2.5.1-MONTAJE DEL MARCO FRONTAL

• Los dos costados perforados (R) se deben fijar dentro de las dos columnas laterales pegándolos en el mármol con dos hilos de silicona (Fig. 23).

• Las dos tejas de chapa (L 1) se deben fijar con dos tornillos autorroscantes en los costados en la parte de abajo de la ECOFIRE, de modo que se acuten las guías de deslizamiento. Detalle (Fig. 22). Las vigas eventuales de madera situadas sobre la ECOFIRE se deben proteger con material ignífugo (por ej. panel de madera/cemento).

2.6 MONTAJE DE LAS PIEZAS CERÁMICAS mod. GINEVRA

Se aconseja montar la estufa GINEVRA en seco para colocar el ECOFIRE de la mejor forma posible, así como las piezas del revestimiento cerámico (Fig. 2.6-1). Para hacer esto hay que seguir con esmero la numeración progresiva indicada en las figuras de este manual.

• **ATENCIÓN:**

Las leves diferencias en las tonalidades se deben considerar como una característica propia de la mayólica. El Fabricante no se responsabiliza de las contestaciones eventuales una vez efectuado el montaje.

Para el montaje, actuar como está indicado a continuación:

1) (Fig. 2.6-2) Colocar la base (1, 2) y fijarla con cemento o cola para baldosas.

Colocar el plano de cerámica (3) después de haber dispuesto unos puntos de silicona en la base a lo largo del perímetro interior. Comprobar que el plano está nivelado y centrado respecto a la propia base.

Colocar el bastidor (4) dentro de la base, como está indicado en el dibujo, comprobar la altura y la puesta a nivel. Para ajustar la altura del bastidor actuar sobre los tornillos de las patas.

1 silicona transparente

2) (Fig. 2.6-3) Colocar el ECOFIRE (5) dentro del bastidor.

Comprobar que esté 5 cm más arriba que el plano (3), ver detalle (A) y que el frontal de hierro fundido esté exteriormente a ras de las

columnas (6).

Disponer unos puntos de silicona en el alojamiento conseguido para las columnas (6) en las cuatro esquinas del plano (3), donde se van a apoyar.

N.B. no poner silicona a lo largo del hueco lateral a la Dcha. e Izda. del plano donde se van a apoyar los costados (10).

3) (Fig. 2.6-4) Para fijar las columnas (6) poner las aletas de los soport (8) suministrados en los dos orificios de éstas (6) y enroscarlas parcialmente con los tornillos en las esquinas del bastidor (4).

Ajustar la altura del anillo superior del bastidor (4) llevándolo a la altura de las columnas (6).

Disponer unos puntos de silicona roja en el hueco de las columnas delanteras, luego unir el arquitrabe (7).

Antes de apretar los tornillos, ajustar la posición: de las columnas (6) con el largo del arquitrabe (7) dejando 3 mm de aire con el frente del ecofire; de los costados y de la trasera (9) luego fijarlo con los tornillos suministrados.

Comprobar que lateralmente entre las columnas (6) y los costados (10) hay al menos 2 mm de aire, para poder retirar fácilmente los costados en caso de que se deba actuar sobre el ecofire.

Para regular la puesta en línea de los costados (10) con las columnas (6) actuar sobre las escuadras (8A) situadas al lado del bastidor (4) Det. C.

● silicona roja

4) (Fig. 2.6-5) Disponer en los cuatro extremos de las columnas (6) unos puntos de silicona. Luego colocar el plano superior (11) y sucesivamente ajustar las escuadras (A) poniéndolas en contacto con el plano (11) Det. E.

Introducir las dos barras (T) de los rascadores para la limpieza del ecofire por los agujeros ovalados y los dos (X - Y) de la caldera del ecofire, Det. D.

Después enroscarlos en los rascadores (Z) internos al intercambiador, tras haber retirado la trasera de fondo en hierro fundido.

5) (Fig. 2.6-6) Colocar el elemento de prolongación (12) sobre el depósito del Ecofire.

Poner los laterales (10), metiendo el extremo debajo del plano superior (11), girar el lateral y encajarlo en el hueco del plano inferior (3), luego comprobar la alineación con las columnas (6).

Poner unos puntos de silicona sobre el plano (11) en coincidencia con el borde interior del casquete (13) centrándolo lateralmente y colocando su frontal a ras interior de los agujeros ovalados del plano (11).

Finalmente colocar la tapa (14) en su alojamiento.

N.B. Por esta apertura se realizará la carga de pellets.

Lijar las piezas en cemento y aplicar un producto de fijación antes de pintar la superficie.

PARA EL USUARIO

3-USO Y LIMPIEZA

3.1-FUNCIONAMIENTO DEL PANEL DE MANDOS

El panel consta del display LCD, iluminado desde atrás, del botón de encendido ON, del botón de apagado OFF y de las dos teclas de MENU  y .

Por medio del panel digital se pone en marcha y se apaga la estufa y se ajusta su funcionamiento. También se accede al programa de mantenimiento y al eventual reloj interior.

Conectada la estufa con la red eléctrica, se oye una señal acústica, se enciende el display y aparece la inscripción "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO".

El equipo sigue estando en la fase de "Apagado".



3.1.1-FASE DE PUESTA EN MARCHA DE LA COMBUSTIÓN

ENCENDIDO.

Para encender la estufa mantener oprimido el botón ON durante algunos segundos. En el display aparece el texto "ARRANQUE: ENCENDIDO".

El cursor flechado que aparece parpadeando arriba a la derecha en el display indica la corsa normal de pellets.

Durante esta fase, cuya duración es de unos 7 minutos, se da principio a la combustión y por tanto a la llama.



N.B. ENCENDIDO AUTOMÁTICO. La estufa está equipada con un dispositivo automatico que permite el encendido de los pellets sin utilizar encendedores tradicionales.

3.1.2-FASE DE ARRANQUE

Una vez realizado el encendido en el display aparece la inscripción "ARRANQUE: OPERACIONES PREVIAS" indicando también el tiempo faltante para la conclusión de la fase de arranque.



El encendido y la fase de arranque duran en total 20' aproximadamente. Durante estas fases no se puede realizar ninguna regulación de la estufa.

Transcurrido este plazo de tiempo, ECOFIRE pasara a la fase de "Funcionamiento".

NOTA -EL PRIMER ENCENDIDO

Cuando la estufa es nueva (o cuando el deposito esté totalmente vacío) el encendido podría no realizarse. Esto ocurre porque la cámara necesita algunos minutos para llenarse y por tanto alimentar de pellets el brasero. Para encender la estufa, en todo caso es suficiente repetir el encendido cumpliendo las operaciones indicadas.

FASE DE TRABAJO

Durante esta fase la estufa se regula automáticamente en función de los valores que se han programado para el agua de la instalación de calefacción y para la velocidad del ventilador de aire ambiente. En el display aparece constantemente la inscripción "TRABAJO" y además se visualizan en secuencia y ciclicamente (cada 2" aproximadamente):

A) La temperatura efectiva del agua que circula por la instalación de calefacción (en el display: "TEMP. AGUA --°").



TEMPERATURA AGUA INSTALACIÓN

B) La temperatura del agua de la instalación que se ha programado (60÷85°C) en función de las necesidades térmicas de los locales que se deben calentar (en el display: "PROGR. AGUA --°").



TEMPERATURA MAX CALDERA

C) Nivel de funcionamiento del ventilador de Aire ambiente que se ha seleccionado entre 1 (ventilador a la mínima velocidad) y 4 (ventilador a la máxima velocidad). (en el display: "VEL. AIRE --").



VELOCIDAD AIRE

3.1.3-APAGADO DE LA ESTUFA

Para apagar la estufa, se tiene que oprimir durante algunos segundos la Tecla OFF. En el display aparece la inscripción "APAGADO".

La cámara de carga del pellet se para en seguida mientras que los otros componentes serán parados por los respectivos termostatos después de que la estufa se haya enfriado, una vez finalizado el ciclo de lavado.

Mientras la estufa no haya terminado este ciclo, en el display estarán indicados:

-la temperatura efectiva del agua;

-la temperatura programada para el agua de la instalación;

-la velocidad del ventilador.

Con la estufa fría sólo se tendrán, alternadamente, las inscripciones "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" y "APAGADO".

N.B. No desconectar el enchufe eléctrico poro apagar lo estufa. Dejar que concluya el ciclo automático de apagado. El funcionamiento protraído del ventilador para lo evacuación de los humos es normal.

CUIDADO

Durante la fase de trabajo se pueden programar, en función de los diferentes exigencias, los valores de temperatura del agua de la instalación (parámetro B) y la velocidad del ventilador del aire ambiente (parámetro C).

Para hacer esto es suficiente, mientras el parámetro afectado está visible en el display, actuar sobre los teclas  y  aumentando o disminuyendo el valor visualizado hasta alcanzar el deseado (60÷85°C para la temperatura del agua; 1, 2, 3, 4 para la velocidad del ventilador).

Los valores programados se montarán, hasta la variación sucesiva, incluso con la estufa apagada o desconectada de la alimentación eléctrica.

CICLO AUTOMATICO DE LIMPIEZA DEL BRASERO

Cada 180' de funcionamiento seguido la estufa ejecuta autónomamente la limpieza del brasero y del circuito de humos, colocando el ventilador de los humos en el máximo y la cónica a baja velocidad (en el display aparece la inscripción "LIMPIEZA BRASERO").

3.2-LIMPIEZA INTERIOR DEL HOGAR

La estufa precisa una sencilla pero frecuente y esmerada limpieza para poder garantizar siempre el eficiente rendimiento y el funcionamiento correcto.

A diario (Figs 23 y 24)

A diario o sea a cada carga de pellets, eliminar la ceniza que va depositándose en la parte inferior del hogar.

Retirar el brasero (1) y la bandeja de la ceniza (2), limpiar el compartimento debajo del brasero y la pared de fondo a lo largo de la base y en las esquinas. Además limpiar la sección de paso del humo en la parte superior del hogar (Fig. 24/ A).

El uso de una aspiradora puede simplificar la limpieza de la ceniza. Las operaciones de limpieza se deben ejecutar con el fuego apagado.

Periodicamente (Figs. 25 y 26)

Realizar periódicamente la limpieza completa del INTERCAMBIADOR CALDERA retirando cuando esté fría la plancha de fondo en hierro fundido. Agarrar las manillas interiores, levantar y rodar la plancha hacia el exterior. Rascar las paredes y los tubos interiores del intercambiador. Limpiar los orificios de paso de los humos (A) con el cepillo correspondiente suministrado (Fig. 26) y, si fuera necesario, el vidrio cerámico de la puerta.

CUIDADO:

Comprobar periódicamente la hermeticidad de la puerta. No debe haber paso de aire por la junta de tope de la puerta.

3.3-LIMPIEZA DEL VIDRIO

Se realiza con un paño húmedo o con una bola de papel de diario, humedecida y pasada por la ceniza, frotando el vidrio hasta que quede perfectamente limpio. También se pueden utilizar detergentes aptos para limpiar los hornos de cocina. No limpiar el vidrio durante el funcionamiento de la estufa.

3.4-LIMPIEZA DEL CAÑÓN DE HUMO (Fig. 27)

Se debe ejecutar dos veces al año como mínimo, al principio y a mediados de la temporada de invierno y en todo caso cada vez que sea necesario.

Si hay tramos horizontales, es necesario comprobar y eliminar el depósito eventual de ceniza y hollín antes que éstos abstruyan el paso de los humos.

CUIDADO:

A falta de la limpieza oportuna o si es insuficiente, la estufa puede tener problemas de funcionamiento, tales como:

- mala combustión
- ennegrecimiento del vidrio
- atascamiento del brasero con acumulación de cenizas y pellet
- depósito de cenizas y excesivas incrustaciones en el intercambiador y por consiguiente un escaso rendimiento.

Fig. 27 ① registro ② inclinación min 3-5% ③ residuos de ceniza ④ altura superior a 4 m

PARA EL TÉCNICO DE MANTENIMIENTO

MANTENIMIENTO

4.1-PROGRAMA DE MANTENIMIENTO

En cualquier fase se halle la estufa, incluso si está apagada, manteniendo oprimidas al mismo tiempo las teclas "OFF" y  durante unos 2" (se oye dos veces una señal acústica) se tiene acceso al menú de mantenimiento.

En el display aparece la inscripción "MANTENIMIENTO".

En este menú se visualizan algunos parámetros de ajuste de la estufa y de los valores de control de ésta.

Se puede posar en secuencia a estas visualizaciones presionando la

tecla ON. Para volver al display standard es suficiente volver a oprimir la tecla ON después de haber corrido las varias opciones.

Sino se oprime nada, la estufa corre automáticamente estas opciones (cada 30" aproximadamente) y luego vuelve a la visualización del display standard.

En secuencia están visualizados

PAUSA MIN. --"

Es la pausa mínima entre dos plazos sucesivos de trabajo de la cónica de carga de los pellet. Se puede programar entre 0,1" y 1,5" actuando sobre las teclas  y .



PAUSA MAX. --"

Es la pausa máxima entre dos plazos sucesivos de trabajo de la cónica de carga de los pellet. Se puede programar entre 5,0" y 12,0" actuando sobre las teclas  y .



"DEPRES. --Pa"

Muestra la depresión detectada en el conducto de evacuación de los humos en ese momento.



"VEL. CÓNICA --"

Muestra la velocidad de funcionamiento, en ese momento, de la cónica de carga de los pellet.

El valor indicado es de entre 1 y 8



N.B.

La actuación sobre las pausas MÍN y MÁX de funcionamiento de la cónica ha de variar los tiempos de caída del combustible en el hogar y por tanto la funcionalidad de la propia estufa, sobre todo por lo que respecta al consumo y rendimiento. Estas regulaciones eventuales por tanto las tiene que realizar el personal cualificado.

4.2-DESCRIPCIÓN DE LOS COMPONENTES INTERNOS DE LA ESTUFA

Las operaciones sobre los componentes internos deben ser realizadas únicamente por personal cualificado, o sea personas del sector técnico expertos en calderas o electricistas que tengan conocimientos técnicos de combustión y electricidad.

En la eventualidad, dirigirse a los centros de asistencia autorizados.

4.2.1-ACCESO A LAS PIEZAS INTERNAS

Para tener acceso a los componentes internos hace falta retirar los cuatro paneles laterales de la carcasa. Los dos paneles laterales posteriores (más anchos) se quitan aflojando los 2 tornillos de arriba desde el interior del depósito, en cambio los dos paneles laterales anteriores (más estrechos) están insertados por bayoneta y se quitan haciendo palanca con un destornillador en la parte de arriba del propio panel.

CUIDADO: desconectar siempre la clavija de la corriente eléctrica antes de acceder a los componentes internos.

4.2.2-MOTOR DE LA CÓCLEA (A) (Fig. 28).

ACCIONA LA ROTACIÓN DE LA CÓCLEA

En casa de bloqueo de la cóclea de targa, desbloquearla actuando con las manos sobre el motor (A), haciéndolo girar en dirección contraria a las agujas del reloj y volviendo a colocarlo en la posición originaria. Comprobar que la cóclea y el árbol motor estén apretados debidamente entre sí.

4.2.3-VENTILADOR PARA LA EXPULSION DE LOS HUMOS (B)

(Fig. 29).

Consiente la expulsión forzada de los humos y al mismo tiempo la aspiración de aire comburente hacia el brasero.

Trabaja en paralelo con la cóclea de carga y varia la potencialidad de evacuación de los humos en función de la potencia del fuego.

4.2.4-VENTILADOR PARA CALEFACCIÓN AMBIENTE (C) (Fig. 29).

Tiene una capacidad de 80 m³/h aproximadamente y está ubicado en la base de la estufa. Se pone en marcha automáticamente cuando la estructura de la estufa está caliente y, siempre automáticamente, se apaga cuando ésta se enfría.

4.2.5-RESISTENCIA POR INCANDESCENCIA (R) (Fig. 30)

El encendido de la combustión se realiza automáticamente gracias a una resistencia eléctrica. La resistencia eléctrica está en un conducto situado debajo del brasero y tiene la tarea de sobrecalentar parcialmente el aire aspirado por el ventilador de los humos e inyectarlo en el brasero incendiando los pellets que caben en él. Por lo que respeta a la sustitución eventual de la resistencia calefactora, debiéndose considerar ésta también material deteriorable, es suficiente sacar la resistencia del manguito que la contiene actuando frontalmente: retirar la parrilla inferior y sacar el detalle hacia la izquierda después de haber aflojado el tornillo de fijación (ver esquema (A)).

Características eléctricas de la resistencia: 350W-230V

●esquema posición resistencia ●resistencia ●tornillo de fijación ●vuelve en plan

4.2.6-SONDA DE TEMPERATURA AGUA CALDERA (D) (Fig. 31)

Detecta la temperatura del agua en la caldera.

4.2.7-SONDA DE LOS VENTILADORES (E) (Fig. 31)

Tiene la tarea de dar el asenso a la estufa para el paso desde las fases de inicio de la combustión hasta la fase de "TRABAJO" e interrumpir el funcionamiento del ventilador para la expulsión de los humos cuando la estufa se haya enfriado. Además controla el funcionamiento automático del ventilador para calefacción ambiente.

4.2.8-SONDA DE TEMPERATURA PELLET (F) (Fig. 31)

Detecta la temperatura en el depósito de pellets.

4.2.9-TERMOSTATO DE SEGURIDAD DE REPOSICIÓN MANUAL (G)

(Fig. 32).

Interrumpe el funcionamiento de la estufa en caso de sobrecalentamiento del agua.

4.2.10-TARJETA ELECTRÓNICA GENERAL (H) (Fig. 33)

Se halla en el costado derecho de la estufa y está protegida por una tapa metálica.

4.2.11-FUSIBLE DE PROTECCIÓN ALIMENTACIÓN (L) (Fig. 33)

Se halla en la tarjeta electrónica general situada en el costado derecho de la estufa.

4.2.12-BORNERA DE CONEXION BOMBA DE CIRCULACION/

TERMOSTATOS (I) (Fig. 33)

La conexión de la bomba de circulación de la instalación con un termostato eventual, se debe realizar en la bornera específica (I) situada en la parte trasera de la estufa, según el esquema de la Fig. 34.

●celste; ●rojo; ●bomba; ●termostato de ambiente; ¡ ¡CUIDADO! El termostato de ambiente debe ser con CONTACTOS PUROS. (No debe tener tensión de salida) N.B. No conectar en puente la bornera)

Termostato de ambiente

Si a la tarjeta está conectado un termostato de ambiente cuyo contacto está cerrado, la estufa se hace funcionar a la primera velocidad (régimen mínimo) manteniendo inalterado el funcionamiento standard.

Conexión eléctrico de la bomba con la instalación (I) (Fig. 32)

La conexión se debe realizar en la específica bornera situada en la parte trasera de la estufa. La instalación de esta forma funciona a base de los mandos de la estufa, con el control constante de la temperatura que elimina el riesgo de formación de condensación.

GOBIERNO DE LAS ANOMALIAS

La estufa ECOFIRE IDRO gobierna, mediante la tarjeta electrónica, varios casos de anomalías, señaladas también en el display del panel de mandos por medio de los mensajes correspondientes.

a) Alarma humos

Si se producen anomalías en el tiro del conducto de descarga de los humos, empieza el procedimiento de pre-alarma humos y en el display centellea abajo a la derecha la letra "F". El ventilador de humos funciona al máximo y la cóclea de carga se mantiene a baja velocidad para

minimizar la producción de humo. Si la anomalía persiste, se pone en marcha la alarma de humos (en el display aparece "ALARMA EXTRACCION") y se para la cóclea de carga de los pellets, el ventilador de humos también se para debido a la acción de la sonda con lo estufa fría. La reposición de la alarma es manual y se consigue oprimiendo una tecla cualquiera durante 5".

b) Alarma temperatura pellet

Está señalada cuando la temperatura del pellet supera el límite de 80°C y se bloquea la carga del pellet. En el display, aparece la inscripción "ALARMA TEMP. PELLET". La reposición es automática en cuanto la temperatura del pellet llegue 3°C por debajo del valor límite de alarma.

c) Alarma temperatura agua

Si la temperatura del agua en la caldera supera los 92 °C se produce la alarma de temperatura agua y se bloquea la carga del pellet. En el display aparece la inscripción: "ALARMA TEMP. AGUA", y la reposición de esta alarma es automática en cuanto la temperatura llegue 3°C por debajo del valor límite de alarma.

d) Alarma seguridad (térmica)

Está señalada cuando se detecta el circuito abierto por el termostato de seguridad, esto ocurre en caso de sobretensión de la temperatura del agua. En el display aparece la inscripción "ALARMA TERMICA" y se bloquea la carga de pellet. Para que la estufa pueda volver a funcionar hace falta reponer el termostato de seguridad (oprimiendo el botón rojo situado en la parte trasera de la estufa después de haber desenroscado el tapón de protección) y luego presionar una tecla cualquiera del panel de mandos durante 5".

e) Alarma sondas

En caso de interrupción del circuito o de cortocircuito de una de las sondas, está señalada la alarma y se bloquea la carga del pellet.

En el display aparece respectivamente:

-para la sonda de los ventiladores (sonda "E", Fig. 31)

"ALARMA PRB INTERCAMB"

-para la sonda de temperatura pellet (sonda "F", Fig. 31)

"ALARMA PRB PELL "

-para la sonda de temperatura agua (sonda "D", Fig. 31)

"ALARMA PRB AGUA"

-para el presostato (incorporado a la tarjeta)

"ALARMA PRB PRES"

La reposición de estas alarmas es automática en cuanto la sonda vuelve a funcionar correctamente

N.B.-AVISADOR ACUSTICO

En caso de indicación de una alarma cualquiera, además del mensaje correspondiente en el display, se oye una señal acústica durante unos diez segundos.

ESQUEMA DE CONEXIONES ELECTRICAS

ESQUEMAS HIDRÁULICOS

ECOFIRE IDRO es capaz de satisfacer muchas exigencias de calefacción con gran versatilidad. Gracias a la tecnología constructiva y al conjunto de los sistemas de seguridad, es adecuada tanto para instalaciones con depósito cerrado como abierto, con instalación autónoma o conectada en paralelo a una caldera ya existente.

A continuación están representados algunos esquemas hidráulicos, meramente indicativos, a los que es posible referirse y de los que el técnico termohidráulico tendrá que estar enterado.

Cabe recordar que la instalación, las conexiones hidráulicas, la regulación y la puesta en marcha de la instalación deben ser realizados únicamente por personal cualificado cumpliendo con las disposiciones facilitadas en este manual y con todas las normas vigentes.

Para el dimensionamiento térmico se debe considerar que la potencia rotal disponible es de unas 12.500 kcal/h. por tanto para superficies calefactables de aproximadamente 80 -100 m² (para edificios con características constructivas conformes a las leyes vigentes sobre el ahorro energético) y con la posibilidad eventual de conexión para la producción de agua caliente sanitaria.

DATOS TÉCNICOS

CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

La empresa se reserva el derecho de hacer todas las modificaciones necesarias y útiles sin perjudicar las características esenciales.

**ESTUFA
"Ecofire Idro"
de combustão limpa
PALAZZETTI**

SISTEMA DE DUPLA COMBUSTÃO

A chama produzida pela lenha que queima corretamente numa estufa emite a mesma quantidade de anidrido carbónico (CO₂) que se seria libertado a seguir à natural decomposição da própria lenha.

A quantidade de CO₂ produzida pela combustão ou decomposição de uma planta corresponde à quantidade de CO₂ que a própria planta é capaz de capturar do ambiente e transformar em oxigénio ao longo do seu ciclo de vida.

A utilização de combustíveis fósseis não renováveis (carvão, gasóleo, gás), diferentemente de quanto acontece com a lenha, liberta no ar enormes quantidades de CO₂ acumuladas no curso de milhões de anos, aumentando a formação do efeito serra. A utilização da lenha como combustível, portanto, está em perfeito equilíbrio com o ambiente, visto que é utilizado um combustível renovável e em harmonia com o ciclo ecológico da natureza.

O princípio da **combustão limpa** responde em cheio a estes objetivos e a Palazzetti fez-lhe referência na elaboração do projecto dos próprios produtos.

O que é que entendemos por **combustão limpa** e como se verifica? O controlo e a regulação do ar primário e a emissão do ar secundário provoca uma segunda combustão, ou post-combustão caracterizada por uma segunda chama mais viva e mais limpa que se desenvolve por cima da chama principal. A qual, graças à emissão de novo oxigénio, queima os gases incombustíveis melhorando sensivelmente o rendimento térmico e reduzindo ao mínimo as emissões nocivas de CO (monóxido de carbono) devidas à combustão incompleta. E esta é uma característica exclusiva das estufas e de outros produtos PALAZZETTI. Fig.1 Ciclo natural de decomposição de combustão: ❶ COMBUSTÃO ❷ DECOMPOSIÇÃO ❸ POST-COMBUSTÃO Fig.2 ❶ POST-COMBUSTÃO ❷ COMBUSTÃO PRIMÁRIA ❸ COMBUSTÃO TRADICIONAL ❹ SISTEMA A DUPLA COMBUSTÃO PALAZZETTI

1-ADVERTÊNCIAS GERAIS

1.1-Descrição	Pág. 4
1.2-Placa de identificação	Pág. 4
1.3-Características combustíveis	Pág. 5

2-INSTRUÇÕES PARA O INSTALADOR

2.1-Distâncias a respeitar	Pág. 6
2.2-Ligação eléctrica	Pág. 6
2.3-Aspiração do ar externo	Pág. 7
2.4-Cono sarda dos fumos	Pág. 7
2.5-Instruções de montagem (versão de encastre)	Pág. 9

3-USO E LIMPEZA

3.1-Funcionamento do quadro de controlo	Pág. 14
3.2-Limpeza interna da lareira	Pág. 16
3.3-Limpeza do vidro	Pág. 17
3.4-Limpeza do cono fumeiro	Pág. 17

4-MANUTENÇÃO

4.1-Programa de manutenção	Pág. 18
4.2-Descrição dos componentes internos do estufa	Pág. 19

Gestão anomalias	Pág. 22
------------------	---------

Esquema ensamble elétrica ECOFIRE IDRO	Pág. 23
--	---------

ESQUEMAS HIDRÁULICOS	Pág. 24
----------------------	---------

DADOS TÉCNICOS	Pág. 49
----------------	---------

1-ADVERTÊNCIAS GERAIS

Gentil cliente, desejamos antes de mais agradecer-lhe pelo preferência que nos quis dispensar comprando o nosso produto. Por isso lhe consentir de utilizar do melhor maneira o seu nova estufa ECOFIRE IDRO, convidamo-la a seguir atentamente os conselhos referidos no seguinte livro de uso e manutenção, e em particular de fazer tornar visível às pessoas interessadas pelos específicos argumentos técnicos, em modo que as mesmas tenham todas as notícias necessárias para executar uma correcta instalação.

As Estufas PALAZZETTI são aparelhos para o interior. Para qualquer necessidade particular ou exigência dirigir-se ao revendedor ou directamente à Empresa, evitando uma utilização do aparelho diferente. No caso de anomalias abster-se do utilização e contactar imediatamente um técnico especializado.

1.1-DESCRIÇÃO

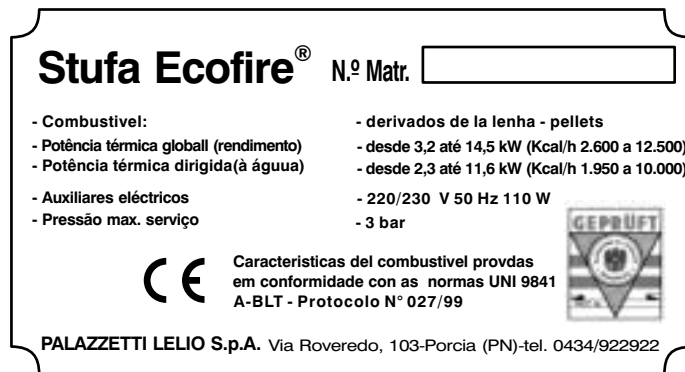
ECOFIRE IDRO é a nova estufa Palazzetti, tecnologicamente avançada, que funciona exclusivamente o pellets, que produz água quente em modo são e seguro, mediante funcionamento automático. Leva o calor aos radiadores do vossa instalação com uma potencia térmica que se autorregula em função do ambiente que se deseja aquecer. É suficiente programar manualmente o temperatura do água do instalação de aquecimento (60° ÷ 85°). Além disso, será possível ligar a estufa a um termostato ambiente programável, que tornara completamente autónomo o gestão do estufa e do aquecimento. ECOFIRE IDRO

também produz ar quente, graças o um ventilador do caudal de ar quente de aproximadamente 80 m³/h incorporado no base que permitirá o aquecimento de convecção forçada do local onde estiver instalada a estufa. Também foi concebida para produzir água quente sanitária, simplesmente integrando-a no fase de instalação com um intercambiador de acumulação ou com um instantâneo.

Tudo aquilo que pede ECOFIRE IDRO é de ser fornecida de pellet e de programar as funções segundo as exigências pessoais. O resto fá-lo sozinho enquanto que vocês estarão cómodos o gozar/apreciar o or quente e um bonito lume crepitante. ECOFIRE IDRO foi dotada de sofisticados automatismos e de sistemas de controlo que lhe garantem uma eficaz e prática funcionalidade. É caracterizada por um duplo sistema de combustão, primário e secundária, que lhe assegura o grande rendimento térmico e uma emissão de fumos "mais limpos".

1.3-PLACA DE IDENTIFICAÇÃO

Está situada no suporte do placó electrónico ao interno do estufa. É visível no lado interno direito e apresenta o n° de matrícula, a indicar sempre, para qualquer pedido. (Fig. 3)

**1.3-CARACTERÍSTICAS DO COMBUSTÍVEL**

• A estufa tem um depósito de arrecadação das évulos de lenha com a capacidade de 25 Kg situado na parte posterior com porta de abertura e carregamento superior. • Tal tampa deve-se poder abrir sempre para poder efectuar as cargas dos évulos.

• A eficiência e a potencialidade térmica da ECOFIRE IDRO podem variar em relação ao tipo e à qualidade das évulos de lenha utilizados; aqueles aconselhados por nós têm as seguintes características:

- dimensões Ø 6 - 7 mm, comprimento máx. 30 mm
- conteúdo de humidade máx. 8 - 9%
- As pellets ou évulos de lenha são um composto constituído por várias tipologias de lenha prensada com processos mecânicos no respeito das normativas em defesa do ambiente
- Possuem um elevado "poder calorífico inferior" (P.C.I.) igual a 4.160 Kcal/Kg, certificado pela análise de laboratório (CCIA TS 2498/95).

ATENÇÃO: por motivos de controlo da temperatura de serviço e de segurança não é possível o funcionamento com carga manual da lenha tradicional.

Fig. 5 ❶ carga pellets

2-INSTRUÇÕES PARA O INSTALADOR**PARA O INSTALADOR****2.1-DISTÂNCIAS A RESPEITAR (Fig. 7)**

A seguir estão indicadas as distâncias mínimas da estufa, as quais devem ser observadas na colocação dos materiais e objectos combustíveis.

Lembramos que a ECOFIRE IDRO é uma caldeira a lenha, por isso deverá ser dotada de oportunos acessórios, tais como sistema de válvulas, canalizações, bomba de circulação, etc. Por isso sugerimos a realização de um espaço técnico acessível à volta da mesma.

Fig. 7 ❶ adjacente; ❷ parede posterior; ❸ lateral; ❹ protecção do pavimento

2.1.1-ESPAÇO À VOLTA (Fig. 8)

Protejam das radiações quentes do lume todas as estruturas que poderiam incendiar-se se expostas a excessivo calor. Pavimentos em madeira ou fabricados por material que se pode incendiar, devem ser protegidos com material não combustível; por exemplo, chapa com espessuras 2-3 mm; estas deverão recobrir toda a zona do pavimento à frente da estufa. Eventuais traves de madeira situadas por cima da ECOFIRE IDRO devem ser protegidas com material ignífugo.

A. Protecção anterior no pavimento	30-50 cm
B. Parede lateral exposta	15 cm
C. Parede superior	20 cm

2.1.2-MEDIDAS DO NICHÓ (Fig. 9)

Na figura estão referidas as medidas mínimas a respeitar na instalação do nicho. Também neste caso, se deve dotar de um espaço técnico acessível para eventuais serviços de manutenção.

2.2-LIGAÇÃO ELÉCTRICA (Fig. 10)

É suficiente ligar a estufa à instalação eléctrica através da ficha em dotação e activar o interruptor bipolar situado no montante posterior direito (Fig. 9 e 11).

Fig. 9 ❶ interruptor bipolar; Fig. 10 ❶ interruptor

ATENÇÃO!

Certificar-se que a instalação seja dotada de ligação a terra conforme às normativas de lei e de interruptor diferencial.

2.3-RECUPERAÇÃO DE AR COMBURENTE

Se recomenda a introdução de ar do externo para a combustão; quer seja por motivos higiénico-sanitários quer por motivos de segurança das pessoas. A secção mínima da tomada de ar externa é de 0 50 mm. Para percursos superiores a 50 cm não ligar directamente a entrada na estufa, mas realizar na parede um furo de trânsito de ar com grade. (Fig. 13)

2.4-CANO ESCOAMENTO DOS FUMOS

O escoamento dos fumos deve ser predisposto na observância das normas UNI 9615-9731 seja no que diz respeito ao dimensionamento do cano fumeiro que pelos materiais utilizados na sua fabricação e deve ser conforme a quanto prescrito no livrinho das instruções. Se recomenda, portanto ao instalador de consultar preventivamente as indicações referidas no manual.

N.B. : A estufa funciona com a câmara de combustão em depressão, enquanto que o escoamento dos fumos à chaminé tem uma ligeira pressão, de consequência é indispensável que o sistema de descarga seja o vedação hermética.

• Depois de ter escolhido o lugar adequado para instalar a Vossa ECOFIRE IDRO, é necessário delinear o eixo do tubo de descarga dos fumos e aquele do tubo de aspiração do ar externo de combustão, utilizando as medidas referidas no desenho ao lado. (Fig. 11)

• Utilizar uma serra circular concava para fresar um furo com $\varnothing$ 100 mm e 60 mm respectivamente para a expulsão dos fumos e a aspiração do ar.

• Realizar a canalização de descarga dos fumos com tubos em aço de porcelana, inoxidáveis, envernizados, etc... com vedações herméticas. Revestir a própria canalização com material isolante (lã de rocha - fibra cerâmica) ou então utilizar canalizações já isoladas; em todo o caso, proteger em modo adequado com material ignífugo as estruturas e os objectos que poderiam incendiar-se: mesas de madeira, traves, tecidos.

• Todos os traços da canalização dos fumos deverão ser inspecionáveis e removíveis para tornar possível a limpeza interna (ver zonas com asterisco na Fig. 12)

Fig. 11 ❶ interruptor bipolar ❷ $\varnothing$ 3/4" ❸ voltagem 3/4" ❹ retomada ar comburentes $\varnothing$ 4,2 ❺ eventual extracto de protecção não combustível Fig. 12 ❶ inspecção ❷ chaminé anti-vento ❸ declive min 3-5% ❹ altura superior a 4 m

2.4.1-DESCARGA DIRECTA NA PAREDE EXTERNA

• Instalar taxativamente o terminal anti-vento em dotação com a estufa.

• Ligar a estufa à canalização dos fumos com acoplamento a Tê inspecionável.

• Utilizar materiais idóneos e uniões com vedação (ex: uniões inoxidáveis para caldeiras a gás).

• Isolar a canalização com material conforme (lã de rocha/fibra cerâmica) para evitar a formação de condensa.

• Colocar o terminal externo respeitando luzes e vistas.

N.B.

Nas instalações em condomínios se aconselha de pedir urna opinião preventiva ao administrador.

Para a descarga dos fumos, directa ao externo, seguir quanto indicado na norma UNI 7129/92 em particular os pontos:

• 43.42. terminais de tiragem

• 43.43 colocação dos terminais de tiragem

Fig. 13 ❶ terminal antivent ❷ acoplamento inspecionável ❸ tomada de ar com grades para percursos > 50 cm ❹ passeio

2.4.2-DESCARGA FUMOS NO CANO FUMEIRO TRADICIONAL

(Fig. 14).

• Dotar taxativamente de urna chaminé anti-vento.

• O cano fumeiro deve haver dimensões internas max 15 X 15 ou $\varnothing$ 15 cm. Para dimensões superiores se aconselha de inserir um tubo em aço inoxidável de $\varnothing$ 15 cm.

• Prover urna câmara inspecionável com vedação hermética na base para a limpeza anual.

• Efectuar o acoplamento ao cono fumeiro que seja a vedação (lacrado ou com juntas de vedação).

• O cono fumeiro deve corresponder às normas vigentes UNI 9615 e UNI 9731.

Fig. 14 ❶ cummeira anti-vento ❷ lacrar ❸ inspecção

PARA O INSTALADOR

2.5-INSTRUÇÕES DE MONTAGEM

VERSÃO DE ENCASTRE (com base de extracção)

A ECOFIRE pode ser acompanhada por uma base com guias corredeiras no caso de instalação em estruturas de revestimento em mármore ou outro material. Neste modo é possível extrair a aparelhagem para as normais intervenções de inspecção e controlo das partes mecânicas e eléctricas.

A base de extracção ECO FIRE está dotada de:

• Chassis de base de extracção estufa (A) (Fig. 16)

• Suporte tremonha carga pellets (B) (Fig. 16)

• Escorregão com inclinação variável (C) (Fig. 16)

• União posterior vertical da descarga fumos (K) $\varnothing$ 80 mm (Fig. 16)

• Ficha tomada de corrente (M) (Fig. 16)

• Cornijas laterais (R) de adaptação ao revestimento (Fig. 22)

• Tubos flexíveis ligação hidráulica (Fig. 16)

Para a instalação proceder como a seguir:

1) Antes de fixar a base ao pavimento remover os dois parafusos (F) posteriores de bloqueio necessários para o transporte. (Fig. 16)

2) Para variar a altura da estufa agir sobre as apropriadas porcas de aço (D) colocadas nas montantes externos do chassis.

3) Agir nos pezinhos à forma de pata de ganso (5) apertando ou desapertando para nivelar o chassis. (Fig. 17)

N.B.: O fio inferior da estufa deve ultrapassar pelo menos 1 cm o plano em mármore do revestimento.

4) Fixar os pezinhos (E) da base com robustas buchas de expansão em aço $\varnothing$ 8 mm. (Fig. 17)

5) Ligar o colectador de descarga (A) (Fig. 15) ao conduto saída fumos

6) Realizar a tomada de ar comburentes

7) Prever a chegada do linha eléctrica no parte de trás da estufa. (M) (Fig. 16)

8) Variar a altura da tremonha agindo nos porcas de aço (G) (Fig. 19)

9) Variar a inclinação da tremonha agindo nas porcas de aço. (H) (Fig. 19)

10) Adaptar o escorregão ao reforço da campânula regulando as chapas a binóculo (I) e a frontal (L) (Fig. 19)

11) Realizar urna grade de arejamento e recuperação de calar no parte alta do campânula. (Fig. 15)

12) Ligar os tubos flexíveis à instalação seguindo os esquemas dos capítulos sucessivos

N.B. A tremonha de enchimento com o suporte de handeira entregue-se montada à esquerda; é possível o posicionamento à direita agindo nas porcas de aço (G) (Fig. 19). Na solução com enchimento frontal o suporte a handeira é fixado na parte anterior.

Para a extracção proceder como a seguir:

1) Depois de ter desinserido a estufa, como descrito ao ponto seguinte, é possível fazer deslizar para a frente a aparelhagem agindo com os dois puxadores (X) (Y) como no desenho (Fig. 20).

Encastrar os puxadores nas duas aberturas, inseri-los na posição horizontal, rodá-los em sentido vertical e puxar a estufa para a frente.

2) Para desinserir a Estufa agir no chaveta (Z) (Figs. 18/20);

• Premir a fundo e girar em sentido anti-horário para desenganchar a Estufa (chaveta de posicionar horizontal a vertical)

• Premir a fundo em sentido horário para fixar a Estufa (chaveta de posicionar vertical a horizontal)

Atenção! Com tais operações engancha-se ou desengancha-se a Estufa do resto da base fixa (J) simultaneamente se age sobre urna micro interruptor de segurança (W) que activa ou desactiva o alimentação eléctrica.

2.5.1-MONTAGEM CORNIJA FRONTAL

• Os dois lados furados (R) devem ser fixadas ao interno das duas colunas laterais colando-as ao mármore mediante duas tiras de silicone. (Fig. 23)

• As duas telheiras em chapa (L 1) devem ser fixadas com os dois parafusos auto-roscentes sobre os lados em baixo do ECOFIRE, em modo a cobrir à vista as guias de deslizamento. Pormenor (Fig. 22). Eventuais vigas em madeira situadas por cima da ECOFIRE devem ser protegidas com material ignífugo (ex. painel madeira/cimento).

PARA O UTILIZADOR

3-USO E LIMPEZA

3.1-FUNCIONAMENTO

O painel é constituído pelo display LCD retroiluminado, pela tecla de acendimento ON, pela tecla de apagamento OFF e pelas duas teclas MENU (▲ e ▼).

Com o painel digital acende-se e apaga-se a estufa e regula-se-lhe o seu funcionamento. Além disso entra-se no programa de manutenção e ao eventual relógio interno.

Depois de ligada a estufa à rede eléctrica, é emitido urna sinal acústico, entra-se no display e ali aparece a escrita "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO".

A aparelhagem ainda está na fase de "Apagada".



3.1.1-FASE DE PARTIDA DA COMBUSTÃO ACENDIMENTO:

Para acender a estufa ter premissa a tecla ON por alguns segundos. No display aparecerá a escrita "PARTIDA: ACENDIMENTO".

A seta do cursor que aparece a intermitência em cima à direita no display indica o regular carregamento do pellet. Durante esta fase; da duração de aproximadamente 7 minutos, activa-se a combustão e partirá em seguida a chama.



N.B. ACENDIMENTO AUTOMÁTICO. A estufa está dotada de um dispositivo automático que consente o acendimento do pellet sem a utilização de outros acendedores tradicionais.

FASE DE PARTIDA

Depois de verificado o acendimento aparece no display a escrita "PARTIDA: PRÉ- TRABALHO" com indicado o tempo que falta à conclusão da fase de partida.



O acendimento e a fase de partida duram no totalidade aproximadamente 20'. Durante estas fases não é possível executar nenhuma regulação da estufa. Passado este intervalo de tempo, ECOFIRE passará à fase "Trabalho".

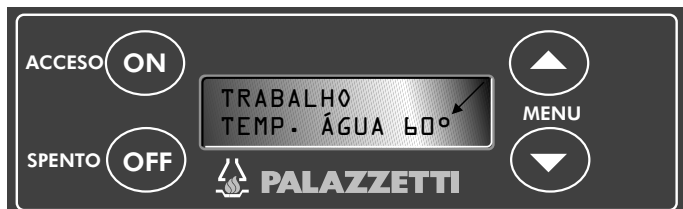
NOTA -O PRIMEIRO ACENDIMENTO

Quando a estufa é nova (ou então quando o depósito foi completamente despejado) o acendimento poderia não acontecer. Isto acontece porque o parafuso carregador tem necessidade de alguns minutos para se tornar a encher e em seguida alimentar de pellet o braseiro. Para acender a estufa será em todo o caso suficiente repetir o acendimento como acima descrito.

3.1.2-FASE DE TRABALHO

Durante esta fase a estufa se regula automaticamente em função dos valores que vocês programaram para a água da instalação de aquecimento e para a velocidade do ventilador do ar ambiente. No display aparece constantemente a escrita "TRABALHO" e também são visualizadas em sequência e ciclicamente (cada 2" cerca):

A) A temperatura efectiva da água que circula na instalação de aquecimento (no display: "TEMP. ÁGUA --°")



TEMPERATURA DA ÁGUA DA INSTALAÇÃO

B) A temperatura da água da instalação que vocês programaram (60÷85°C) em função das exigências térmicas dos locais que devem aquecer (no display: "INST. ÁGUA --°").



TEMPERATURA MAX CALDEIRA

C) A velocidade do funcionamento do ventilador do ar ambiente escolhido por vocês entre 1 (ventilador na mínima velocidade) e 4 (ventilador na máxima velocidade). (no display: "VEL. AR --").



VELOCIDADE DO AR

3.1.3-APAGAMENTO DA ESTUFA

Para apagar a estufa premir por alguns segundos a tecla OFF. No display aparecerá a escrita "APAGADO".

A transportadora helicoidal de carga da pellet para-se à imediatamente enquanto que os outros componentes serão parados pelos respectivos termóstatos depois do arrefecimento da estufa, depois de terminado o ciclo de lavagem.

Até ao momento em que a estufa não tiver terminado este ciclo, no display ainda estarão indicados:

- a temperatura efectiva da água;
- a temperatura programada para a água da instalação;
- a velocidade do ventilador.

Com a estufa fria, ter-se-ão somente em rotação, as escritas "PALAZZETTI ECOFIRE IDRO" e "APAGADO".

N.B. Não destacar a tomada eléctrica para desligar a estufa. Deixar terminar o ciclo automático de extinção. O funcionamento prolongado do ventilador de descarga dos fumos é normal.

ATENÇÃO

É durante a fase de trabalho que se podem programar, segundo as diversas exigências, os valores da temperatura da água da instalação (parâmetro B) e a velocidade do ventilador do ar ambiente (parâmetro C).

Para fazer isto é suficiente, enquanto que o parâmetro interessado é visível no display, agir nas teclas  e  aumentando ou diminuindo o valor visualizado até atingir aquele desejado (60÷85°C para a temperatura da água; 1, 2, 3, 4 para a velocidade do ventilador). Os valores programados serão mantidos, até à sucessiva variação, mesmo com a estufa desligada ou desconectada da alimentação eléctrica.

3.2-LIMPEZA INTERNA DA FORNALHA

A estufa necessita de uma simples mas frequente e cuidadosa limpeza para poder garantir sempre um eficiente rendimento e um regular funcionamento.

Cada dia (Fig. 23/24)

Quotidianamente ou seja a cada carga de pellet, extrair as cinzas que se depositam na parte inferior da fornalha.

Tirar o braseiro (1) e o tabuleiro cinzas (2), limpar o vão subjacente ao braseiro e a parede de fundo ao longo da base e nos ângulos. Limpar além disso a secção de passagem fumos na parte superior da fornalha (Fig. 24/ A)

O uso de um aspirador simplifica a limpeza da estufa.

As operações de limpeza devem ser efectuadas com o lume apagado.

Periodicamente (Fig. 25/26)

Executar periodicamente uma limpeza completa do INTERCAMBIADOR CALDEIRA removendo a frio o encosto de fundo em ferro fundido. Agarrar fazendo força nas asas internas, levantar e rodar para o externo da placa. Raspar as paredes e os tubos internos do intercambiador. Limpar os furos de passagem fumos (A) com a apropriada escova metálica em dotação (Fig. 26) e, se necessário, o vidro cerâmica da porta.

ATENÇÃO:

Verificar periodicamente a vedação da portinhola. Não devem existir infiltrações de ar sobre a guarnição do batente da porta.

3.3-LIMPEZA DO VIDRO

Se efectua com um pano húmido ou com uma boia de papel de jornal, banhada e rassada nas cinzas, esfregando o vidro até à limpeza completa. Também se podem usar detergentes apropriados para a limpeza dos fornos de cozinha. Não limpar o vidro durante o funcionamento da estufa.

3.4-LIMPEZA DO CANO FUMEIRO (Fig. 27)

A efectuar pelo menos duas vezes por ano, início e metade da estação invernal e em todo o caso, todas as vezes que fosse necessário.

Se existem traços horizontais, é necessário verificar e extrair o eventual depósito de cinzas e fuligem antes que as mesmas tapem a passagem dos fumos.

ATENÇÃO:

No caso de falta ou inadequada limpeza a estufa pode ter problemas de funcionalidade tais como:

- má combustão
- escurecimento do vidro
- obstrução do braseiro com acumulação de cinzas e pellet
- depósito de cinzas e excessivas encrustações no intercambiador com consequente carencia de rendimento.

PARA O MANUTENTOR

MANUTENÇÃO

PROGRAMA DE MANUTENÇÃO

Seja qual for a fase em que se encante a estufa, mesmo desligada, premindo as teclas "OFF" e  cerca de 2" (é emitido um sinal acústico por duas vezes) se entra no menú de manutenção.

No display aparece a escrita "MANUTENÇÃO". Neste menu são visualizados alguns parâmetros de programação da estufa e dos valores de controlo da mesma.

Pode-se passar em sucessão entre estas visualizações premindo a tecla ON.

Para tornar ao display basta premir novamente a tecla ON depois de

haver percorrido as várias escritas.
Se não se prime nada a estufa percorre automaticamente estas escritas (cada 30" cerca) para depois tornar ao display standard.
Em sequência são visualizados:
PAUSA MIN.--"
É a pausa mínima entre dois sucessivos periodos de trabalho da transportadora helicoidal de carga pellet. Pode ser programada entre 0,1" e 1,5" agindo nas teclas  e .



PAUSA MAX. --"
É a pausa máxima entre dois sucessivos periodos de trabalho da transportadora de carga pellet. Pode ser programada entre 5,0" e 12,0" agindo nas teclas  e .



"DEPRESS. --Pa"
Mostra a depressão detectada no canal de descarga dos fumos naquele momento.



"VEL. TRANSPORTADORA --"
Mostra a velocidade de funcionamento, naquele momento, da transportadora helicoidal de carga pellet.
O volar sinalizado sera compreendido entre 1 e 8.



N.B.
Intervir nas pausas MIN e MAX de funcionamento da transportadora helicoidal faz variar os tempos de calda do combustível na lareira e em seguida a propria funcionalidade da estufa, sobretudo no que diz respeito ao consumo e rendimento. Estas eventuais regulações devem ser efectuadas por pessoal experiente.

4.2-DESCRIÇÃO COMPONENTES INTERNOS DA ESTUFA

As intervenções nos componentes internos deverão ser efectuados unicamente por pessoas qualificadas, ou seja por pessoas do sector técnico, tais como queimadores ou electricistas que tenham conhecimentos técnicos de combustão e de electricidade. Eventualmente fazer referência aos centros de assistência autorizados.

4.2.1-ACESSO ÀS PARTES INTERNAS

Para ter acesso aos componentes internos tirar os quatro painéis laterais da perfiladura. Os dois painéis laterais posteriores (mais largos) tiramse desapertando os 2 parafusos superiores do interno do deposito, enquanto que os dois painéis laterais anteriores (mais estreitos) são inseridos a baioneta e se tiram fazendo alavanca com uma chave de parafuso na parte alta do proprio painel.

ATENÇÃO: desligar sempre a ficha da corrente eléctrica antes de entrar junto dos componentes internos.

4.2.2-MOTOR DA TRANSPORTADORA (A) (Fig. 28).

ACCIONA A ROTAÇÃO DA TRANSPORTADORA HEUCOIDAL

No caso de bloqueio da transportadora de targa, desbloquear a mesma agindo com as mãos no motor (A), fazendo-o rodar em sentido antihorário e tornar a colocá-lo na posição original. Verificar que a transportadora helicoidal e o veio do molar estejam apertados solidamente entre eles.

4.2.3-VENTILADOR DE EXPULSAO DOS FUMOS (B) (Fig. 29)

Consente a expulsão forçada dos fumos e ao mesmo tempo a aspiração do ar comburente ao braseiro.

Trabalha em paralelo com a transportadora de targa e varia a potencialidade de descarga dos fumos em função da potência do lume.

4.2.4-VENTILADOR AQUECIMENTO AMBIENTE (C) (Fig. 29).

Tem uma capacidade de cerca 80 m3/h está inserido na base da estufa. Parte automaticamente quando a estrutura da estufa está quente e, sempre automaticamente, se desliga quando esta se resfria.

4.2.5-RESISTÊNCIA A INCANDESCENCIA (R) (Fig. 30)

O acendimento da combustão dá-se automaticamente graças o uma resistência eléctrica.

A resistência eléctrica está inserida numa canalização colocada debaixo do braseiro e tem a função de sobreaquecer parte do ar aspirado pelo ventilador dos fumos e introduzi-lo no braseiro incendiando as pellets contidas no mesmo.

No que diz respeito à eventual substituição da resistencia aquecedora, sendo também esta de considerar-se material com desgaste, será suficiente extrair a resistência do cano que a contém agindo frontalmente: tirar a grade inferior e desenfilar o particular para a esquerda depois de ter desapertado o parafuso de fixação (ver esquema (A)).

Caracterfsticas eléctricas da resistência: 350W-230V

4.2.6-SONDA TEMPERATURA ÁGUA CALDEIRA (D) (Fig. 31)

Detectar a temperatura da água na caldeira

4.2.7-SONDA VENTILADORES (E) (Fig. 31)

Tem a função de dar o consenso à estufa para a passagem das fases do inicio da combustão à fase "TRABALHO" e de interromper o funcionamento do ventilador de expulsão de fumos quando a estufa se resfriou. Além disso comanda o funcionamento automatico da ventilador aquecimento ambiente.

4.2.8-SONDA TEMPERATURA PELLET (F) (Fig. 31)

Detecta a temperatura aO depósito da pellet.

4.2.9-TERMOSTATO DE SEGURANÇA DE REPOSIÇÃO MANUAL (G) (Fig. 32).

Interrompe o funcionamento da estufa no caso de sobreaquecimento da água.

4.2.10-PLACA ELECTRÓNICA GERAL (H) (Fig. 33)

Se encontra ao lado direito da estufa e está protegida por uma tampa metálica.

4.2.11-FUSIVEL DE PROTECÇÃO DA ALIMENTAÇÃO (L) (Fig. 33)

Encontra-se na placa electrónica geral situada ao lado direito da estufa.

4.2.12-CAIXA DE TERMINAIS PARA A LIGAÇÃO DO CIRCULADOR/TERMOSTATOS (I) (Fig. 33)

A ligação do circulador da instalação e de um eventual termostato, deverá ser efectuado na apropriada caixa de terminais (I) situada na parte de trás da estufa, segundo o esquema indicado na Fig. 34.

①AZUL; ②VERMELHO; ③BOMBA; ④TERMOSTATO AMBIENTE

⚠ATENÇÃO! O termostato ambiente deve ser a CONTACTOS PUROS.(Não deve haver tensão em saída).

N. B.: Não efectuar ligações em ponte à caixa de terminais.

Termóstato ambiente

Se à placa for ligado um termostato ambiente, cujo contacto esteja fechado, faz funcionar a estufa na primeira velocidade (regime minimo) mantendo inalterado o funcionamento standard.

Ligação eléctrica da bomba à instalação (I) (Fig. 24)

A ligação deve ser feita à apropriada caixa de terminais situada na parte de trás da estufa. A instalação neste modo funciona em base aos comandos da estufa, com um controlo constante da temperatura que elimina o risco da formação de condensa.

GESTÃO ANOMALIAS

A estufa ECOFIRE IDRO administra, através da placa electrónica varios casos de anomalia, sinalizados também no display do painel de controlo com apropriadas mensagens.

a) Alarme fumos

Se se verificam anomalias de tiragem no conal de escoamento dos fumos, é activado o processo de pré-alarne fumos e no display pisca em baixo à direita, a letra "F".

O ventilador dos fumos é empurrado ao maximo e a transportadora de corga é mantida a baixa velocidade para minimizar a produção do fumo. Se a anomalia continua, dispara o alarme fumos (no display

aparece “ALARME EXTRACÇÃO”) e para a transportadora de carga pellet, o ventilador fumos será parado pela apropriada sonda com a estufa fria. O reentro do alarme é manual com a pressão de urna tecla qualquer por 5'.

b) Alarme temperatura pellet

É sinalizado quando a temperatura da pellet supera o valor limite de 80°C e é bloqueada a corsa pellet.

No display, aparece a escrita “ALARME TEMP. PELLET”. O reentro é automático logo que a temperatura da pellet desce de 3°C do limite de alarme.

c) Alarme temperatura da água

Se a temperatura da água na caldeira supera os 92° C se verifica o alarme temperatura água e é bloqueada a corsa da pellet. No display aparece a escrita: “ALARME TEMP. AGUA”, o reentro deste alarme é automático logo que a temperatura desça de 3°C do limite do alarme.

d) Alarme segurança (térmico)

É sinalizado quando for detectado circuito aberto ao termóstato de segurança, isto acontece no caso de sbretemperatura da água. No display aparece a escrita “ALARME TÉRMICO” e é bloqueada a carga pellet.

Para que a estufa possa recomeçar a funcionar ocorre rearmar o termóstato de segurança (premindó o botão vermelho situado na parte de tras da estufa depois de ter desapertado a tampa de protecção) e depois premir uma tecla qualquer do painel de controlo por 5".

e) Alarme sondas

No caso de interrupção do circuito ou curto circuito de uma das sondas, é sinalizado o alarme e bloqueada a corsa da pellet.

No display aparece respectivamente:

-para a sonda ventiladores (sonda “E”, Fig. 31)

“ALARME PRB SCAMB”

-para a sonda temperatura pellet (sonda “F”, Fig. 31)

“ALARME PRB PELL.”

-para a sonda temperatura água (sonda “D “, Fig. 31)

“ALARME PRB AGUA”

-para o manómetro (incorporado na placa)

“ALARME PRB PRESS”.

O reentro destes alarmes é automático logo que a sonda torna a funcionar regularmente

N.B. -BEEPER

No caso de sinalização de um alarme qualquer, além da correspondente mensagem no display é emitido um sinal acústico por uma dezena de segundos

ESQUEMA ENSAMBLAGEM ELÉCTRICA

ECOFIRE IDRO

ESQUEMAS HIDRÁULICOS

ECOFIRE IDRO é capaz de satisfazer muitas exigências de aquecimento com grande versatilidade. Graças à tecnologia construtiva e ao conjunto dos sistemas de segurança, é idéneo à instalação seja com equipamentos a vaso fechado que a vaso aberto, com equipamento autónomo ou ligado em paralelo a urna caldeira já existente. A seguir se referem alguns esquemas hidráulicos, simplesmente indicativos, aos quais fazer referencia e para mostrar ao térmico-hidráulico. Lembramos que a instalação, as ligações hidráulicas, a regulação e o arranque do equipamento deve ser efectuado exclusivamente por pessoal qualificado na observância das prescrições referidas no presente livrinho e de todas as normas vigentes.

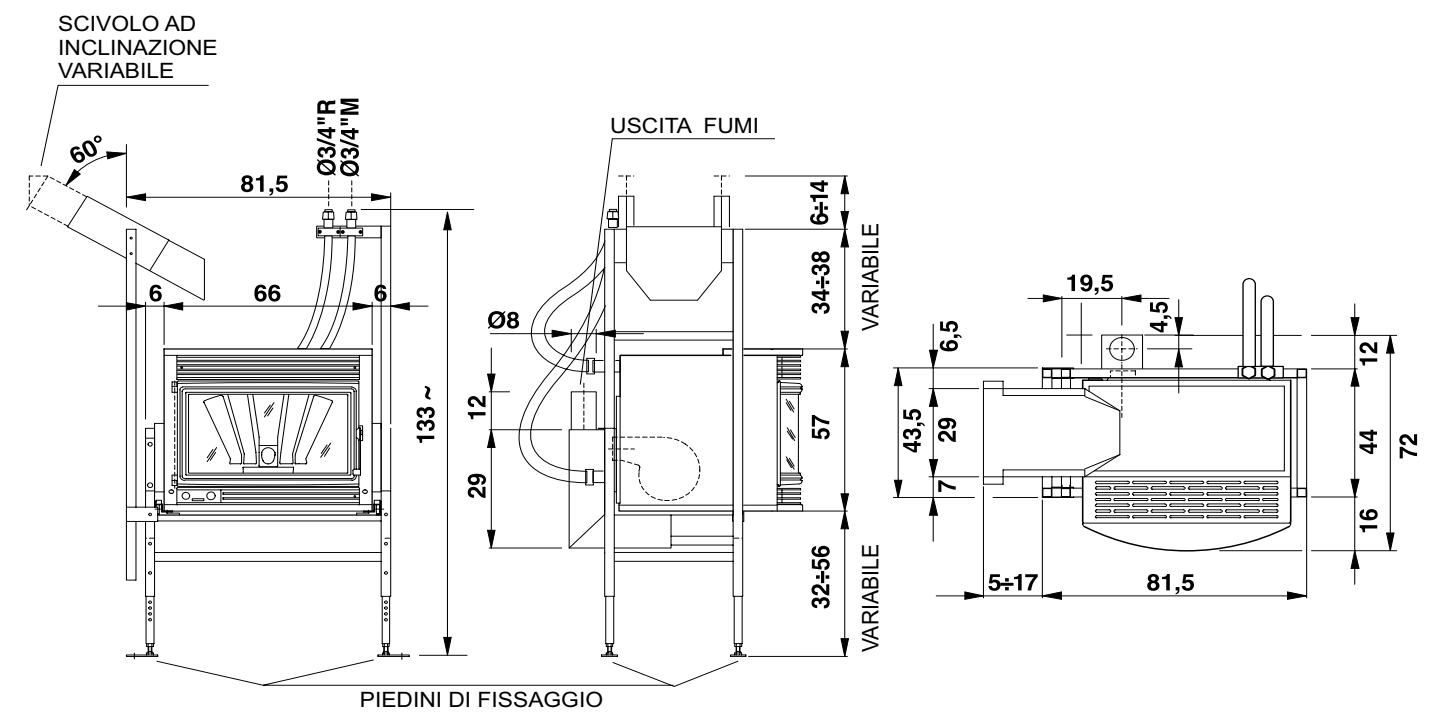
Para o dimensionamento térmico se considere que a potência global disponível é de cerca 12.500 kal/h. por isso comparável com superficies que se podem aquecer de cerca 80 -100 mq (para edificios com características construtivas em conformidade com as leis em vigor na poupança energética) eventualmente com a possibilidade de urna ligação para a produção da água quente sanitária.

DADOS TÉCNICOS

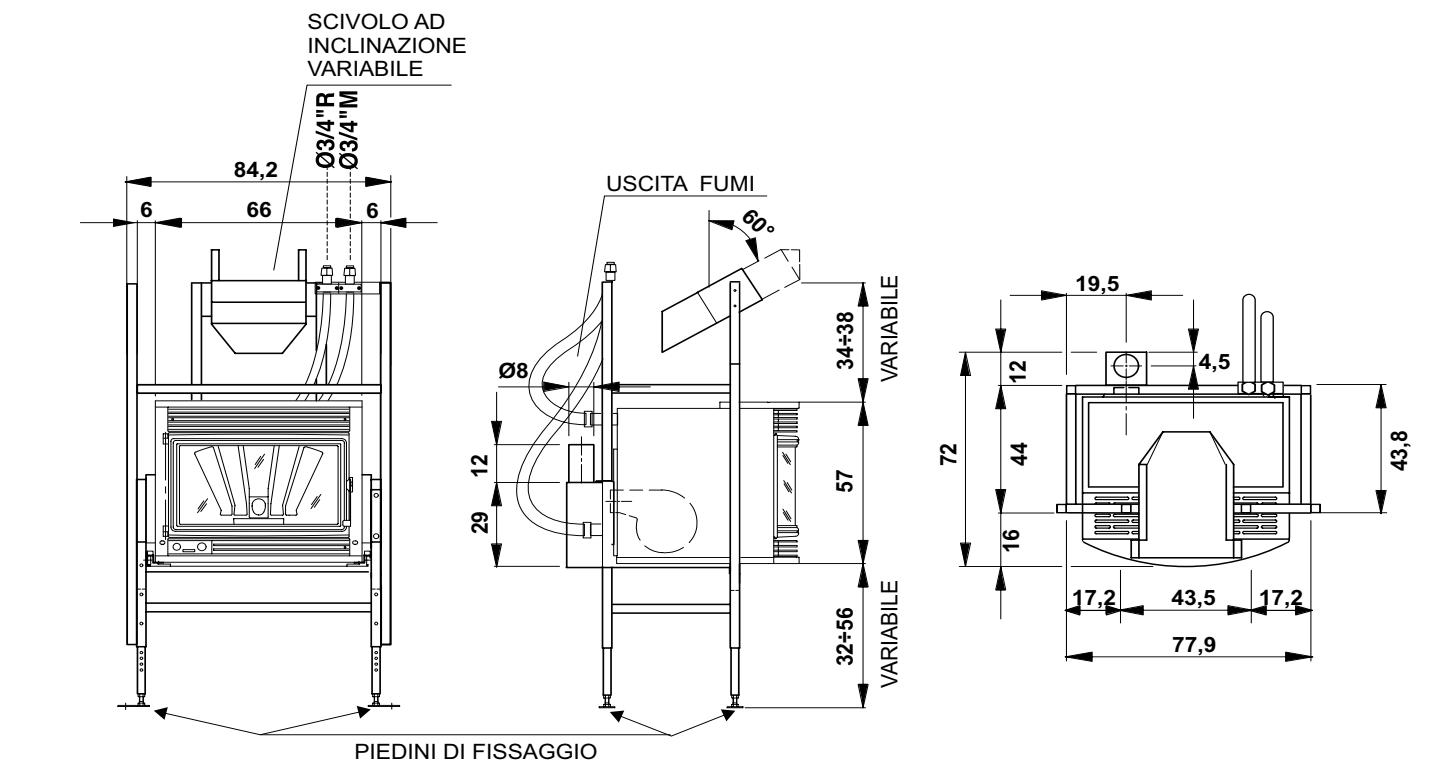
CARACTERISTICAS TÉCNICAS

ECOFIRE IDRO: SCHEDA TECNICA

DIMENSIONE BASAMENTO D'ESTRAZIONE - VERSIONE A CARICAMENTO LATERALE

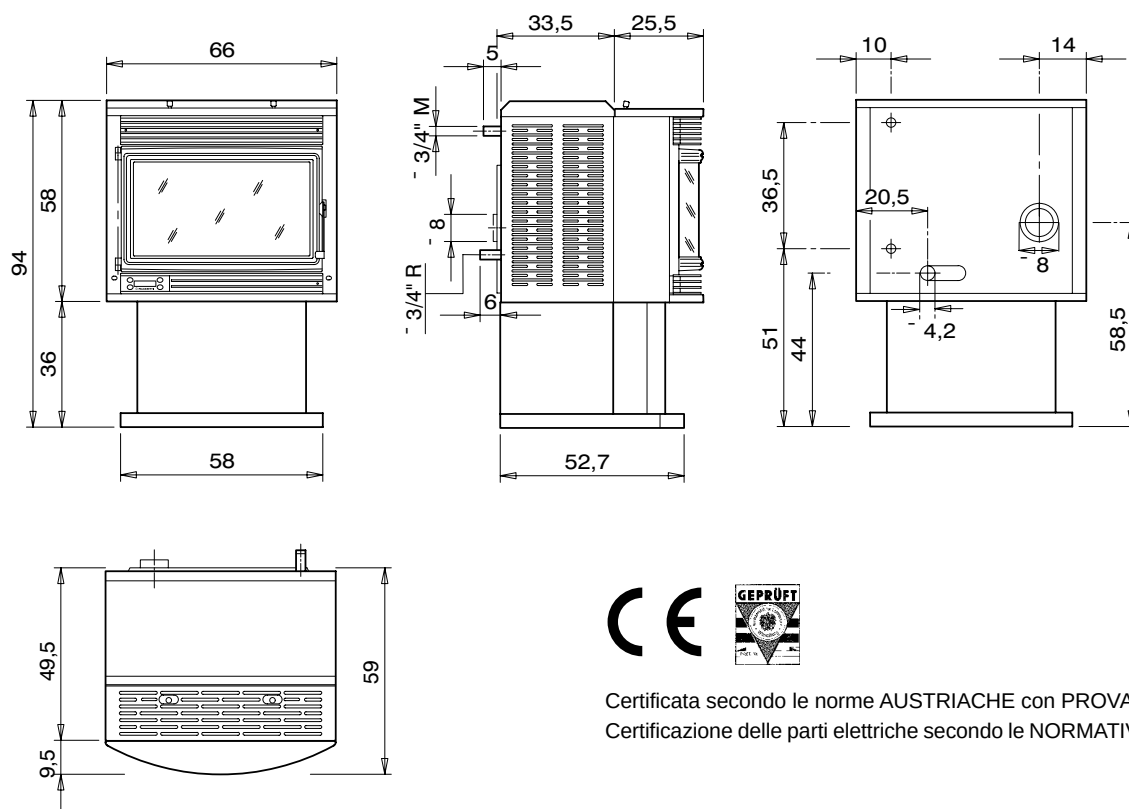


DIMENSIONE BASAMENTO D'ESTRAZIONE - VERSIONE A CARICAMENTO FRONTALE



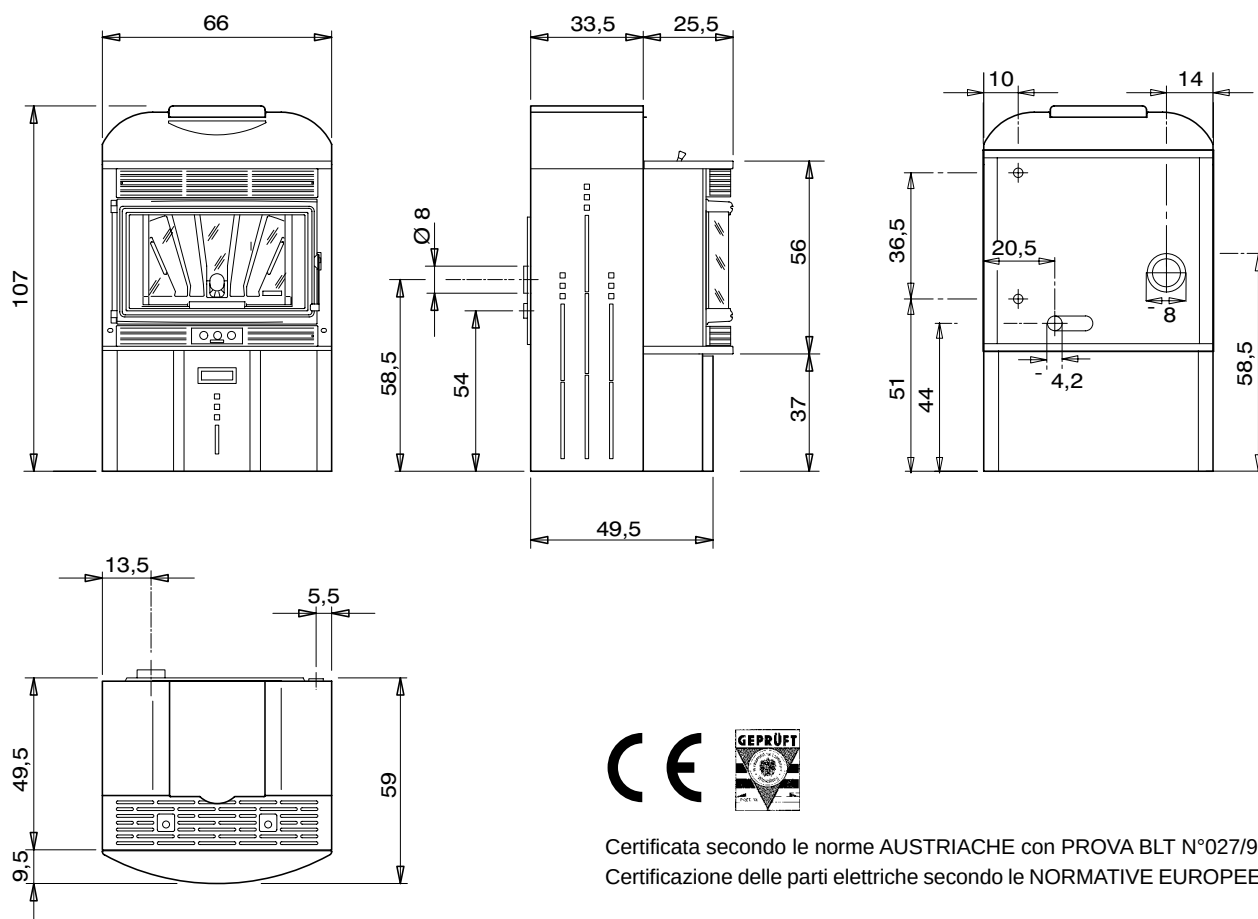
ECOFIRE IDRO: DIMENSIONI (cm)

ECOFIRE IDRO



Certificata secondo le norme AUSTRIACHE con PROVA BLT N°027/99
Certificazione delle parti elettriche secondo le NORMATIVE EUROPEE EN

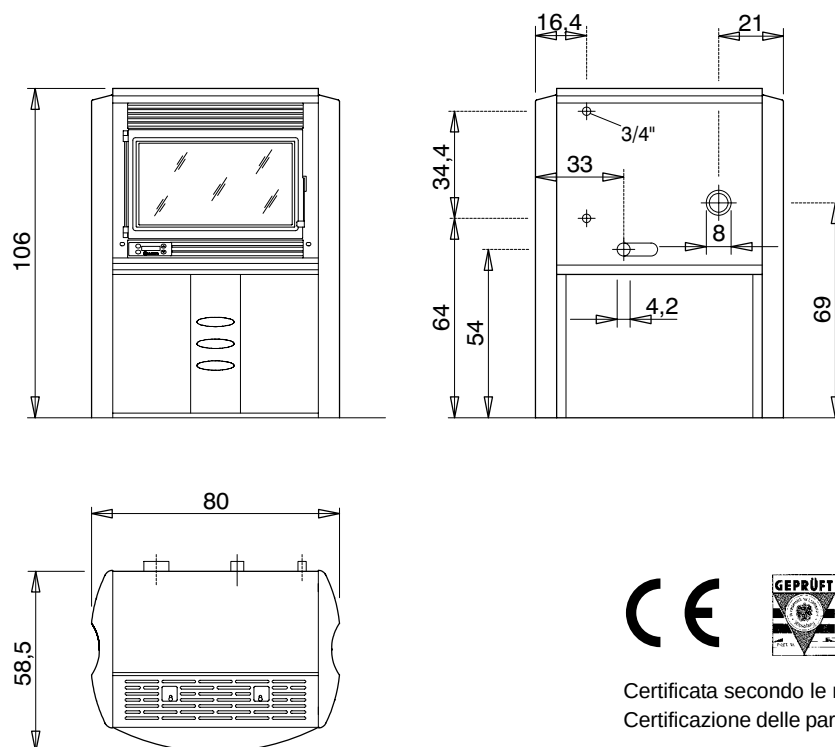
ECOFIRE DUE IDRO



Certificata secondo le norme AUSTRIACHE con PROVA BLT N°027/99
Certificazione delle parti elettriche secondo le NORMATIVE EUROPEE EN

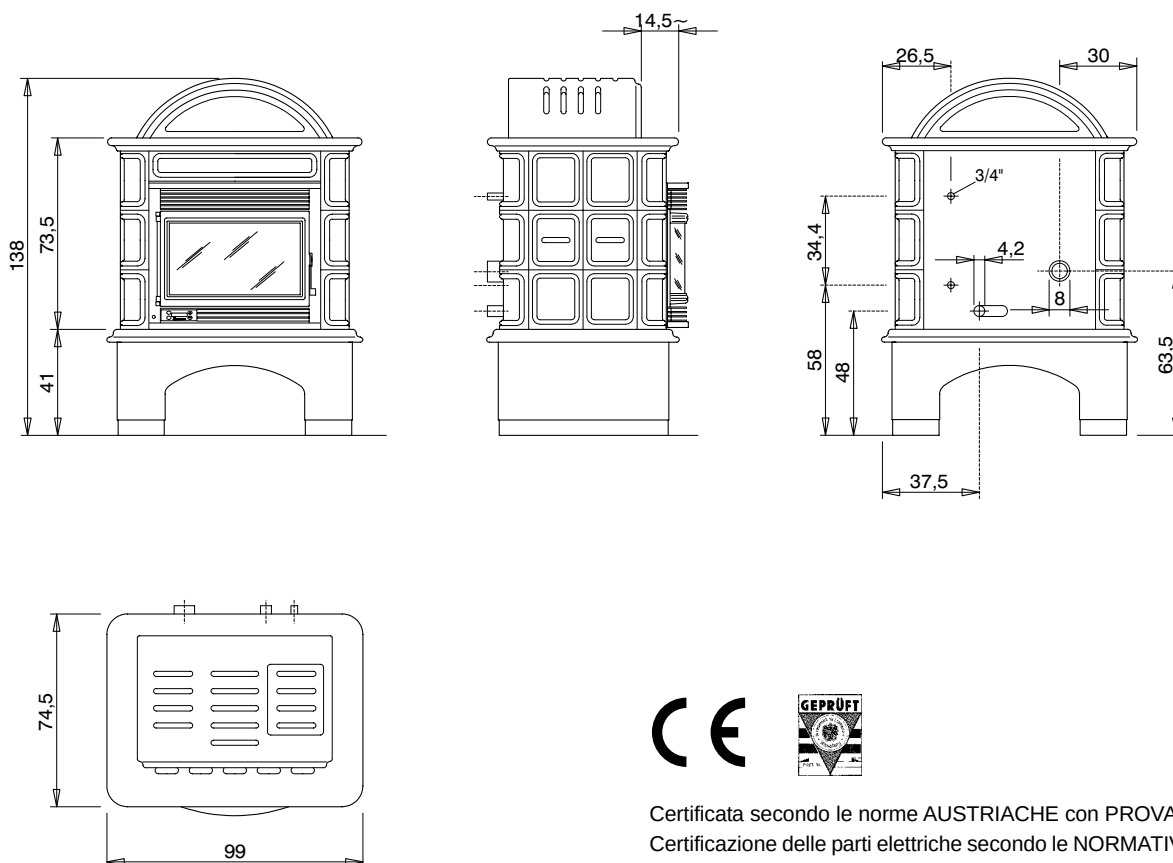
ECOFIRE IDRO: DIMENSIONI (cm)

MARGOT ECOFIRE IDRO



Certificata secondo le norme AUSTRIACHE con PROVA BLT N°027/99
Certificazione delle parti elettriche secondo le NORMATIVE EUROPEE EN

GINEVRA ECOFIRE IDRO



Certificata secondo le norme AUSTRIACHE con PROVA BLT N°027/99
Certificazione delle parti elettriche secondo le NORMATIVE EUROPEE EN

ECOFIRE IDRO: CARATTERISTICHE TECNICHE

ECOFIRE IDRO, ECOFIRE DUE IDRO, MARGOT ECOFIRE IDRO, GINEVRA ECOFIRE IDRO	
-Potenza termica globale (resa) <i>Global thermal power (yield)</i> Puissance thermique globale (rendement) Potencia calorífica total (cedida)	kal/h 2.600 (kW 3,0) – kcal/h 12.500 (kW 14,5)
-Potenza termica diretta (all'acqua) <i>Direct thermal power (to water)</i> Puissance thermique directe (à l'eau): Potencia calorífica directa (al agua)	kal/h 1.950 (kW 2,3) – kcal/h 10.000 (kW 11,6)
-Pressione max. esercizio <i>Max. operating pressure</i> Pression de service maxi Presión máx. de funcionamiento	3 bar
Raccordi idraulici <i>M/R hydraulic connections</i> Raccords hydrauliques Empalmes hidráulicos	M/R 3/4"
-Portata aria calda <i>Hot air capacity approx.</i> Débit air chaud Capacidad aire caliente	~80 m3/h
Ausiliari elettrici <i>Electrical auxiliaries</i> Auxiliaires électriques Auxiliares eléctricos	220/230 V 50 Hz -110 W
Rendimento <i>Yield</i> Rendement Rendimiento	~85%
Tubi uscita fumi <i>Smoke outlet pipes</i> Tubes sortie fumées Tubos de salida humos	ø 8,0 cm
Tubi presa d'aria <i>Air inlet pipe.</i> Tubes prise d'air Tubo toma de aire	ø 4,2 cm
Consumo orario ovuli legno (pellets) <i>Wooden pellet timing consumption</i> Consommation horaire ovules de bois (pellets) Consumo horario óvulos de leña (pellets)	Max. ~ kg/h 3,2 - Min. ~kg/h 0,8

	ECOFIRE IDRO	ECOFIRE DUE IDRO	MARGOT ECOFIRE IDRO	GINEVRA ECOFIRE IDRO
Capacità serbatoio di alimentazione <i>Feeding tank capacity</i> Capacité réservoir d'alimentation Capacidad depósito de alimentación	~26 kg	~42 kg	~26 kg	~55 kg
Peso circa <i>Weight approx</i> Poids Peso	~135 kg	~145 kg	~235kg	~405 kg

La ditta non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

PALAZZETTI

Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia(PN)
 tel. 0434 922922 - fax 0434 922355
 internet: www.palazzetti.it
 e - mail: info@palazzetti.it



Certificata secondo le norme AUSTRIACHE con PROVA BLT N°027/99
 Certificazione delle parti elettriche secondo le NORMATIVE EUROPEE EN